
Ricostruire l'emergenza

Cronologia della gestione istituzionale del
terremoto in Emilia e sintesi tematica

Regione Emilia-Romagna
Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso Sostenibile del Territorio

Ricostruire l'emergenza

Cronologia della gestione istituzionale del sisma e sintesi tematica

A cura di

Paola Capriotti

Responsabile

Roberto Gabrielli

Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso Sostenibile del Territorio

Coordinamento attività

Maria Romani, Barbara Nerozzi, Anna Mele

Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso Sostenibile del Territorio

Hanno collaborato:

Antonella Buzzi

Redazione del capitolo *Eventi calamitosi a confronto* (cap. 5)

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Antonio Monni, Giulia Archetti, Antonio Beniamino Costantino, Fabrizio Cogni

Redazione della scheda *Opere Provvisoriali*

Direzione Generale Programmazione, Relazioni Internazionali

Paola Morini, Silvia Guidolin

Redazione della scheda *Sistemazione alloggiativa* (par. 3.3)

Struttura Tecnica del Commissario delegato

Manuela Manenti, Alfiero Moretti, Luciano Tortoioli

Redazione delle schede relative alla *Ricostruzione Privata e della Funzione Pubblica* (par. 3.5 – 3.9)

Elaborazioni cartografiche

Gabriella Ruggieri - Struttura Tecnica del Commissario delegato

Si ringraziano inoltre per il supporto nel reperimento dati:

Vilma Aloisi, Giuseppe Casacchia, Saverio Colella (Struttura Tecnica del Commissario delegato), **Rudy Bertaccini** (Fintecna Spa),
Marcella Isola (Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, Regione Emilia-Romagna).

31 Dicembre 2014

Indice

	pag.
Tavola delle abbreviazioni	4
1. Considerazioni preliminari	6
1.1 Finalità e metodologia	6
1.2 Priorità dell'Emilia-Romagna anche alla luce degli altri terremoti	7
1.3 Stato di emergenza e sua delimitazione temporale e territoriale	8
2. Cronologia della reazione istituzionale	11
2.1 Ricognizione cronologicamente ordinata dei principali eventi e atti istituzionali	13
2.2 Principali attori istituzionali dell'emergenza e rispettive competenze	40
2.3 Strumenti di cooperazione	47
3. Sintesi tematica delle misure e dei processi decisionali	49
3.1 Layout di redazione	49
3.2 Sistemazione alloggiativa	52
3.3 Opere provvisoriale	60
3.4 Ricostruzione privata Abitazioni	64
3.5 Ricostruzione della funzione pubblica	72
3.6 Ricostruzione della funzione pubblica Scuole	75
3.7 Ricostruzione della funzione pubblica Municipi	81
3.8 Ricostruzione Chiese	86
3.9 Primo bilancio complessivo	89
4. Strumenti urbanistici per la ricostruzione	90
4.1 La l.r. 16/2012	90
4.2 Il piano della ricostruzione	92
4.3 Il piano organico	96
5. Eventi calamitosi a confronto	99
5.1 Emilia-Romagna e Abruzzo	99
5.2 Cabina di regia	100
5.3 Fonti	102
5.4 Strutture residenziali temporanee	104

5.5 Risorse economiche	107
5.6 Monitoraggio e valutazione	108
5.7 Prassi ricorrenti e alcune considerazioni	111
Bibliografia	113

Tavola delle abbreviazioni ricorrenti

Numerose sono le abbreviazioni utilizzate per indicare gli strumenti e le misure utilizzate nella gestione del post-sisma entrate a pieno nel linguaggio dei tecnici, tanto da sostituire quasi completamente le denominazioni estese. Si ritiene per questo indispensabile conoscerne il significato.

C.A.S.: Contributo di autonoma sistemazione

CCP: Centro di Coordinamento Provinciale

COC: Centro Operativo Comunale

COR: Centro Operativo Regionale

CSP: Centro Servizi Polivalenti

CUP: Centro Unificato Provinciale

CUR: Comitato Unitario di Ricostruzione

Di.Coma.C.: Direzione Comando e Controllo della Protezione Civile

D.Lgs.: Decreto Legislativo

D.L.: Decreto Legge

D.U.R.E.R.: Database Unico della Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna

EST: Edifici Scolastici Temporanei

EMT: Edifici Municipali Temporanei

EPT: Edifici Pubblici Temporanei

FSUE: Fondo di solidarietà Europeo

GIRER: Gruppo Interforze Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna

LSP: Laboratori Scolastici Polivalenti

M.U.D.E.:Modello Unico dell'Edilizia

OCDPC: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

PdR: Piano della Ricostruzione

PMAR: Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili

PMM: Prefabbricati Modulari Municipali

PMRR: Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali

PMS: Prefabbricati Modulari Scolastici

PST: Palestre scolastiche temporanee

PUA: Piano Urbanistico Attuativo

SIEDER: Sistema Informativo Edilizio Emilia Romagna

SII: Soggetto Incaricato dell'Istruttoria

S.T.C.D.: Struttura Tecnica del Commissario Delegato

UMI: Unità Minime di Intervento

1. Considerazioni preliminari

1.1 Finalità e metodologia

Il presente lavoro si propone di ripercorrere i **momenti salienti della reazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012** mettendo in evidenza gli **attori istituzionali** e gli **strumenti** adoperati per affrontare le fasi di **emergenza, transizione** e quindi **ricostruzione**.

Lo studio e l'elaborazione cominciano prima che lo Stato d'emergenza sia concluso nel tentativo di non disperdere la memoria del **processo decisionale** sotteso alle misure intraprese.

La ricerca è stata per questo accompagnata dal confronto costante con gli attori della gestione del post-sisma, in particolare con i servizi regionali, cui sono state attribuite specifiche funzioni, e con la Struttura Tecnica Commissariale.

L'operazione muove dalla volontà di ricomporre il quadro istituzionale entro il quale si sviluppa la predisposizione degli **strumenti urbanistici per la ricostruzione** e facilitare così l'estrapolazione degli elementi idonei, per funzionalità e replicabilità, a supportare eventuali interventi a seguito di eventi calamitosi.

Il terremoto emiliano si colloca infatti in coda a 7 devastanti terremoti¹ che dal 1968 hanno sconvolto la penisola italiana ed è stato immediatamente seguito da altre importanti calamità naturali –legate in modo particolare al rischio idraulico e idrogeologico²- con importanti impatti sugli assetti urbani e territoriali.

In assenza di una normativa nazionale di riferimento la gestione dell'emergenza e della ricostruzione è ancora affidata "al caso per caso" determinando, anche in situazioni analoghe "un punto a capo", con conseguenti ingenti sforzi per il raggiungimento delle decisioni e forte incertezza del quadro giuridico di riferimento che hanno ripercussioni rilevanti sul **tempo**, fattore cruciale nella gestione dell'emergenza.

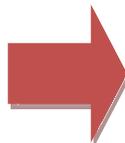
Dal momento che i temi affrontati così come alcune misure di intervento nella gestione delle calamità cominciano a ricorrere è opportuno metterle in evidenza per sottoporle al processo di costruzione di un quadro di riferimento giuridico unitario ed equo.

Perseguendo tale finalità il lavoro si compone di 3 parti:

- 1) la **ricostruzione cronologica degli atti** e l'**elencazione dei principali attori** istituzionali e delle loro funzioni;
- 2) la **sintesi, per temi di intervento, delle principali misure adottate**, mettendone in evidenza principi guida, criticità e risorse economiche destinate;
- 3) l'**abaco delle invarianti**, ovvero le pratiche di gestione ricorrenti nelle più recenti calamità.

Obiettivi

- 1) RICOSTRUZIONE CRONOLOGICA DEGLI ATTI E ELENCAZIONI DEI PRINCIPALI ATTORI ISTITUZIONALI
- 2) SINTESI TEMATICA DELLE PRINCIPALI MISURE ADOTTATE E DEL PROCESSO DECISIONALE
- 3) INDIVIDUAZIONE DELLE INVARIANTI DI GESTIONE IN CHIAVE COMPARATIVA



Risultati attesi

QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA GESTIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI EFFETTI PRODOTTI SULL'ASSETTO URBANISTICO E PAESAGGISTICO

¹ Belice (1968), Friuli Venezia Giulia, (1976), Irpinia (1980), Umbria/Marche (1997), Pollino (1998), Molise (2002), Abruzzo (2009).

² Sono 22 gli stati di emergenza dichiarati e ancora aperti dal 30 giugno 2014 al 24 novembre 2014 in materia di *Eventi meteorologici, alluvioni e dissesti idrogeologici*, fonte: www.protezionecivile.gov.it

1.2 Priorità dell'Emilia anche alla luce degli altri terremoti

A causa dell'assoluta eccezionalità dell'evento sismico per il territorio emiliano e stante l'assenza di un quadro normativo e strategico nazionale di riferimento, l'individuazione delle modalità di reazione al terremoto è stata definita progressivamente, all'indomani dell'accaduto.

Un importante riferimento per la determinazione delle scelte strategiche è stato fornito dalle esperienze degli ultimi terremoti italiani sebbene quello emiliano si distingua in maniera marcata dagli altri per gli ingenti danni alle attività produttive. Si tratta infatti del primo caso in cui il terremoto colpisce duramente un'area in cui si produce il 2% del PIL nazionale.

Gli esiti della ricostruzione umbro-marchigiana (1997/1998) e abruzzese (2009) hanno comunque tenuto alta la guardia dei decisori regionali su quattro temi essenziali:

- la **concertazione** delle scelte a tutti i livelli istituzionali³ VS l'accentramento decisionale (Abruzzo);
- il contenimento del **rischio di spopolamento** dei centri VS la creazione di nuove polarità stabili nelle zone periferiche⁴ (Abruzzo);
- la ricostruzione come opportunità di **valorizzazione** del paesaggio e adeguamento tecnico e qualitativo del tessuto edilizio⁵ (Umbria);
- il bilanciamento tra **innovazione e conservazione**⁶ VS un modello omogeneo di ricostruzione "com'era dov'era" (Umbria).

Da questi assunti, che tengono conto delle differenze di contesto e dell'entità dei precedenti eventi sismici, deriva dunque la tessitura dei fili rossi che hanno guidato, stabilendo una gerarchia tematica di intervento, gli atti e i comportamenti delle istituzioni di fronte al terremoto.

³ Lo ha confermato in molte occasioni l'ex Presidente della Giunta Regionale, Vasco Errani. In una di queste, la firma dell'accordo per la ricostruzione tra la Regione e l'Agenzia del Territorio del 6 novembre 2012, ha affermato che "La qualità dell'azione di ripristino nelle aree colpite dal sisma continua a esplicarsi nell'ambito di una collaborazione istituzionale che coinvolge tutto il sistema delle autonomie ma anche organi dello Stato".

⁴ Si legge testualmente a pag. 8 del dossier a cura della Regione Emilia-Romagna, *A un anno dal sisma*: "Si sono gestite le diverse fasi avendo già di fronte un disegno del dopo sisma, che ha fissato alcuni obiettivi e principi molto netti: esclusione delle new town e della dispersione nel territorio agricolo puntando, invece, al recupero dei beni storici e culturali e della identità dei luoghi".

⁵ Durante l'incontro del 28 novembre 2012 a Bologna per la presentazione di un primo bilancio delle attività realizzate a 6 mesi dal sisma. l'ex Presidente della Giunta Regionale si è espresso in questi termini: "Da una grande tragedia, un'occasione per una grande qualificazione dal punto di vista sismico, ambientale, energetico, della ricerca, della produzione e del lavoro".

⁶ "Il sisma è una straordinaria occasione per valutare la tenuta o la necessità di trasformare le strategie", così si è espresso l'ex Assessore alla Programmazione Territoriale, Reti di Infrastrutture materiali ed immateriali, Mobilità, Logistica e Trasporti Alfredo Peri in occasione della prima giornata del percorso formativo "Materia paesaggio: saperi ed esperienze a confronto. Il paesaggio della ricostruzione tra piano e progetto" tenutasi il 22 febbraio 2013.

1.3 Stato di emergenza e sua delimitazione temporale e territoriale

Dal punto di vista giuridico lo **Stato di Emergenza**⁷ coincide con un lasso di tempo in cui vige, sul territorio interessato, un **regime straordinario di mezzi e poteri** riconosciuti dall'ordinamento per fronteggiare eventi eccezionali. Si tratta quindi di un frangente territorialmente e temporalmente definito proprio in quanto derogatorio rispetto alla disciplina ordinaria.

La dichiarazione dello Stato di emergenza⁸, deliberata dal Consiglio dei Ministri d'intesa con i presidenti delle Regioni interessate, è l'atto mediante il quale sono definite l'estensione territoriale e i limiti temporali sulla base della natura e della qualità degli eventi.

In Emilia-Romagna l'emergenza è stata dichiarata per la prima volta il **22 maggio 2012**. Il termine finale è stato dapprima fissato al **21 luglio 2012**⁹, successivamente prorogato al **31 maggio 2013**¹⁰, poi al **31 dicembre 2014**¹¹ e ancora al **31 dicembre 2015**¹².

La necessità di prolungare lo stato d'emergenza, come esplicitato dai relativi provvedimenti, è stata funzionale alla permanenza dei poteri straordinari giudicati indispensabili per fronteggiare l'eccezionalità degli eventi e le azioni conseguenti.

Il dinamismo del termine finale dell'emergenza¹³ è ormai una prassi consolidata nel nostro ordinamento che segnala l'inadeguatezza degli strumenti ordinari per fronteggiare situazioni che richiedono tempi di azione rapidi e snelli¹⁴.

L'emergenza ha non solo un limite temporale ma anche territoriale. Sono **60 i comuni** direttamente interessati dalle misure per la ricostruzione e **46 i comuni limitrofi** nei quali queste possono trovare applicazione *a posteriori*, ovvero a seguito di una procedura rafforzata¹⁵ di dimostrazione del nesso di causalità tra i danni subiti e gli eventi sismici. La definizione dell'ambito territoriale di applicazione delle norme per la ricostruzione è stata un'operazione **progressiva**.

È stato infatti inizialmente definito nelle dichiarazioni di stato di emergenza di cui ai DPCM del 22 e del 30 maggio 2012, per essere poi meglio specificato nell'articolo 1, comma 1, del D.L. 74/2012 mediante il rinvio all'elenco contenuto nel decreto del Ministro dell'Economia e Finanze (MEF) del 1° giugno 2012 ed ulteriormente ampliato per effetto di previsioni successive.

Il primo elenco del 1° giugno 2012 contiene **53 comuni** (di cui 16 in Provincia di Bologna, 6 in Provincia di Ferrara, 18 in Provincia di Modena, 13 in Provincia di Reggio Emilia). Il numero è salito il 22 giugno 2012 a **55** con il **D.L. 83/2012** ricomprendendo il comune di **Ferrara** e, qualora si dimostri il nesso causale tra i danni e il sisma, il comune di **Argenta**. L'ambito di applicazione, con il protocollo di intesa tra il MEF e i presidenti delle Regioni di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di

⁷ Le fonti di disciplina dello stato di emergenza in esame si rinvencono: nel decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, nella legge 1 agosto 2012, n. 122; negli articoli 10 e 67 *septies* D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134; nell'articolo 3 *bis* D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (cd. decreto sulla *spending review*) convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135; nel protocollo di intesa stipulato tra il MEF ed i Presidenti delle Regioni il 4 ottobre 2012; nelle disposizioni contenute nel titolo III del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, che hanno modificato alcune disposizioni del D.L. 74/2012.

⁸ Art. 5 della L. 225 del 1992.

⁹ A 60 giorni dalla dichiarazione dello stato di emergenza con DPCM del 22 maggio 2014.

¹⁰ Con D.L. n. 74 del 2012 convertito il Legge n. 122 del 1/08/2012.

¹¹ Con D.L. n. 43 del 26/04/2013, convertito in Legge n. 71 del 24/06/2013.

¹² Con D.L. 133 del 12/09/2014 convertito in Legge n. 11 novembre 2014, n. 164, art. 6 comma *9ter*.

¹³ Si pensi al problema dell'eliminazione dei rifiuti in Campania, dove lo stato di emergenza, inizialmente introdotto con il d. P. C. M. dell'11 febbraio 1994, in G. U. n. 35 del 12 febbraio 1994, è durato per quindici anni, fino al 31 dicembre 2009.

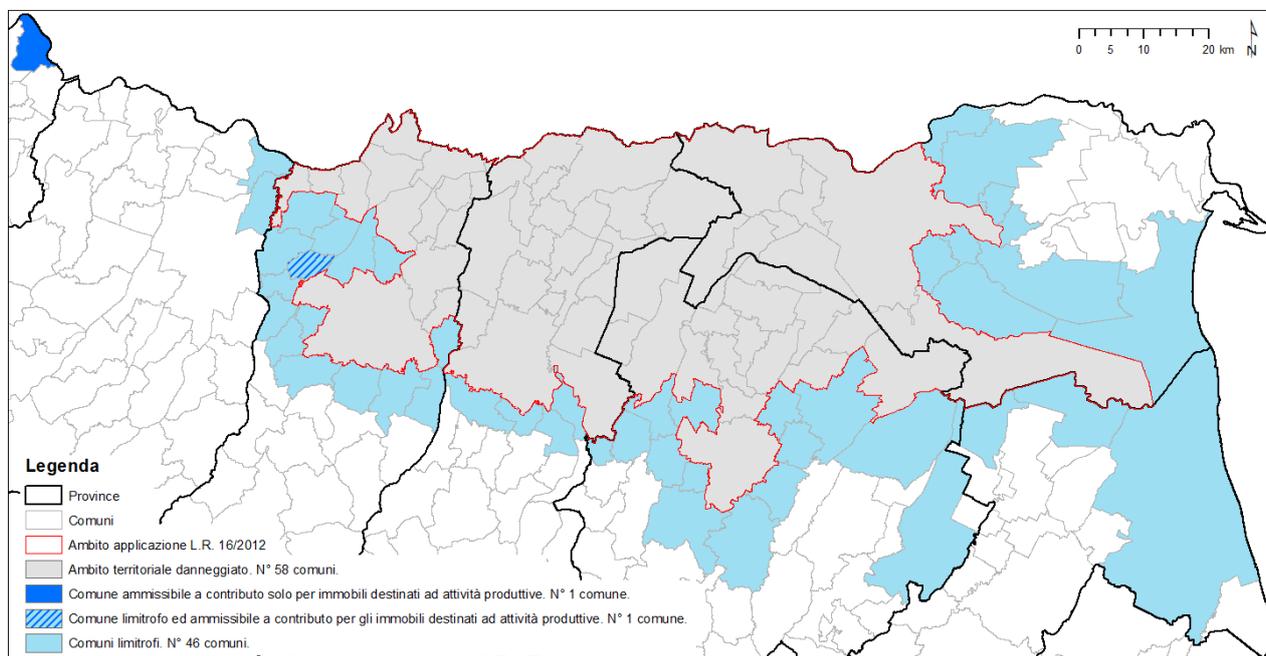
¹⁴ Sul punto è però doveroso tenere conto dell'avvertimento del professor Viesti: "... tante vicende ci mostrano come il ricorso a strutture straordinarie non necessariamente funzioni meglio dell'ordinario e rappresentino soltanto scorciatoie che non portano lontano" in *La Fabbrica del Terremoto*, Rapporto 2011, pag. 11.

¹⁵ Il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi sismici deve infatti essere accertato dal Comitato tecnico previsto dall'articolo 3, comma 3, del Protocollo d'Intesa firmato dal Ministro dell'economia e delle finanze e dai Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in data 4 ottobre 2012. Il nesso di causalità è stato verificato nelle more della costituzione del comitato tecnico di cui all'art. 3, comma 3, del Protocollo d'intesa tra Ministro dell'Economia e Finanze ed i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del 4 ottobre 2012, da tre tecnici esperti, due individuati tra dipendenti regionali e uno scelto dall'ANCI Emilia-Romagna, nominati dal Commissario.

commissari del 4 ottobre 2012, è stato esteso (limitatamente agli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett a, del D.L. 74/2012¹⁶) ai comuni limitrofi.

Il 7 dicembre 2012 il numero sale a **59** con la L. 213 del 2012 che include, per **le misure relative alle imprese**, i comuni di **Modena, Reggio Emilia, Campegine e Castelvetro Piacentino**¹⁷ e il 1° luglio 2013 a **60** con l'ordinanza n. 75 che ricomprende il comune di **Bologna**.

Data	Provvedimento	Comuni interessati
1 giugno 2012	Decreto del MEF	53
22 giugno 2012	D.L. n. 83/2012	55
4 ottobre 2012	Protocollo d'Intesa tra MEF e Presidenti delle Regioni interessate	55 + 46 comuni limitrofi
7 dicembre 2012	L. 213/2012	55 + 4 destinatari dei soli contributi alle imprese + 46 comuni limitrofi
1 luglio 2013	Ordinanza del Commissario delegato n. 75	56 + 4 destinatari dei soli contributi alle imprese + 46 comuni limitrofi



¹⁶ "Concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la riparazione di immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito".

¹⁷ Ex art. 67septies comma 1bis della D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 così come modificato dalla legge n. 213/2012.

Comuni direttamente interessati dal Sisma

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	1. Boretto 2. Brescello 3. Campagnola Emilia 4. Campegine 5. Correggio	6. Fabbrico 7. Gualtieri 8. Guastalla 9. Luzzara 10. Novellara	11. Reggio nell'Emilia 12. Reggio 13. Rio Saliceto 14. Rolo 15. San Martino in Rio
PROVINCIA DI MODENA	1. Bastiglia 2. Bomporto 3. Campogalliano 4. Camposanto 5. Carpi 6. Castelfranco Emilia 7. Cavezzo	8. Concordia sulla Secchia 9. Finale Emilia 10. Medolla 11. Modena 12. Mirandola 13. Nonantola 14. Novi di Modena	15. Ravarino 16. San Felice sul Panaro 17. San Possidonio 18. San Prospero 19. Soliera
PROVINCIA DI BOLOGNA	1. Argelato 2. Baricella 3. Bentivoglio 4. Bologna 5. Castello d'Argile	6. Castel Maggiore 7. Crevalcore 8. Galliera 9. Malalbergo 10. Minerbio 11. Molinella	12. Pieve di Cento 13. Sala Bolognese 14. San Giorgio di Piano 15. San Giovanni in Persiceto 16. San Pietro in Casale 17. Sant'Agata Bolognese
PROVINCIA DI FERRARA	1. Argenta 2. Bondeno 3. Cento	4. Ferrara 5. Mirabello 6. Poggio Renatico	7. Sant'Agostino 8. Vigarano Mainarda
PROVINCIA DI PIACENZA	1. Castelvetro Piacentino		

Comuni Limitrofi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	1. Albinea 2. Bagnolo in Piano 3. Bibbiano 4. Casalgrande 5. Cadelbosco di Sopra	6. Campegine 7. Cavriago 8. Castelnovo di Sotto 9. Gattatico 10. Montecchio Emilia	10. Quattro Castella 11. Poviglio 12. Rubiera 13. Sant'Ilario d'Enza 14. Scandiano
PROVINCIA DI MODENA	1. Castelnuovo Rangone 2. Formigine	3. Spilamberto 4. San Cesario sul Panaro	
PROVINCIA DI BOLOGNA	1. Anzola dell'Emilia 2. Bazzano 3. Budrio 4. Calderara di Reno	5. Casalecchio di Reno 6. Castenaso 7. Crespellano 8. Granarolo dell'Emilia 9. Imola	10. Medicina 11. Pianoro 12. Sasso Marconi 13. San Lazzaro di Savena 14. Zola Predosa
PROVINCIA DI FERRARA	1. Comacchio 2. Copparo 3. Formignana	4. Masi Torello 5. Ostellato 6. Portomaggiore	7. Ro 8. Tresigallo 9. Voghera
PROVINCIA DI RAVENNA	1. Alfonsine 2. Conselice	3. Ravenna	
PROVINCIA DI PARMA	1. Mezzani 2. Sorbolo		

2. Cronologia della reazione istituzionale

Ripercorrere gli eventi in base alla loro successione nel tempo è un'operazione che consente di ricomporre la colonna vertebrale degli accadimenti, specialmente di quelli complessi.

È infatti estremamente complessa la macchina organizzativa che è stata implementata subito dopo il sisma: una molteplicità di attori, istituzionali e non, si sono avvicinati, collaborando o agendo parallelamente.

Così, alle ordinarie problematiche relative all'intreccio di competenze esistente nell'esercizio delle normali attività amministrative, si è aggiunta un'ulteriore infrastrutturazione organizzativa.

Per ricostruire il post-terremoto e comprendere quanto e con quali modalità è stato fatto si è tentato di ordinare gli **atti** più significativi e i relativi **effetti** innescati estrapolandone gli **attori** che, a vario titolo e con diversi poteri, sono intervenuti nella gestione.

Certamente l'attore che ha maggiormente inciso nella gestione dell'emergenza è il Commissario delegato dal Governo per la ricostruzione (art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012) il cui strumento di azione privilegiato è l'**ordinanza**. Per questo la ricognizione che segue contiene tutte le 334 ordinanze emanate ad oggi in due anni e sette mesi di vigenza dello stato di emergenza (95 nel 2012, 158 nel 2013, 81 nel 2014).

Le ordinanze del commissario delegato sono disciplinate dall'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/1992¹⁸ (cosiddette ordinanze di protezione civile) e rientrano nella categoria delle ordinanze contingibili e urgenti.

Le ordinanze si distinguono dagli altri provvedimenti amministrativi poiché possono derogare alle leggi vigenti –pur dovendo rispettare i principi generali dell'ordinamento- e non hanno un contenuto predeterminato. Infatti, le norme legislative attributive del potere di ordinanza indicano l'organo emanante, i presupposti dell'esercizio del potere, i motivi di interesse pubblico, la materia dell'intervento, mentre non definiscono il tipo di prestazione e il soggetto passivo.

Le ordinanze di protezione civile devono rispettare i limiti e i criteri indicati nel decreto di dichiarazione dello stato di emergenza. Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 74/2012, la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 ha previsto l'elenco delle norme cui i Commissari delegati possono derogare.

Attraverso le ordinanze sono state fornite prescrizioni per la gestione del sisma differenziate per i seguenti temi: *sistemazione alloggiativa* (che in questa sede vede riunite le misure per l'*assistenza alla popolazione* e il *Programma Casa*), *opere provvisorie*, *ricostruzione privata*, *ricostruzione delle imprese*, *ricostruzione della funzione pubblica* (*scuole, municipi, opere pubbliche, chiese*).

Al fine di facilitare l'associazione degli atti ai temi che saranno poi ripresi nella trattazione tematica è stata predisposta un'iconografia riportata accanto ai singoli provvedimenti. Sono altresì segnalati: gli eventi sismici, le dichiarazioni e le proroghe dello stato di emergenza e i provvedimenti di carattere finanziario. I provvedimenti e gli eventi che presentano il simbolo "*" sono considerati i più rilevanti in quanto introducono per la prima volta programmi e misure dai quali derivano i successivi atti.

¹⁸ La L. n. 225/1992 *Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile* ha introdotto il modello attuale di intervento istituzionale nelle calamità. La normativa di riferimento precedente era contenuta nella L. n. 996 del 1970 intitolata *Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità- Protezione Civile*.

Iconografia tematica



Sistemazione
alloggiativa



Opere provvisionali



Ricostruzione
privata | Abitazioni



Ricostruzione
funzione pubblica
| Scuole



Ricostruzione funzione
pubblica / Municipi



Ricostruzione funzione
pubblica / Opere pubbliche
e beni culturali



Ricostruzione | Chiese



Ricostruzione | Imprese

Iconografia eventi rilevanti



Principali eventi sismici



Dichiarazioni e proproghe
dello stato di emergenza



Provvedimenti di carattere
finanziario

2.1 Ricognizione cronologicamente ordinata dei principali eventi e atti istituzionali

Data	Attori	Effetti
 20 maggio 2012 Alle ore 4.03 il primo sisma, di magnitudo pari a 5.9 gradi della scala Richter e con profondità di 6,3 km.	Capo del Dipartimento della Protezione Civile	Il Capo Dipartimento dispone l'immediata convocazione del Comitato operativo della Protezione Civile, che si insedia alle 6.00 del 20 maggio e rimane attivo fino al 23 maggio 2012. Subito dopo l'evento sono attivate tutte le Organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale - la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - e le colonne mobili del volontariato di tutte le Regioni e Province Autonome. In Emilia-Romagna, intervengono le organizzazioni dei Coordinamenti delle Province colpite (Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia), sotto il coordinamento dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e, successivamente, di tutte le altre Province. L'attività dei volontari è rivolta principalmente all'assistenza alla popolazione con l'allestimento di aree di accoglienza, di postazioni socio-sanitarie e di punti ristoro. A livello provinciale, vengono costituiti i seguenti Centri operativi per la gestione dell'emergenza: CUP, un Centro Unificato Provinciale a Modena; CCP, un Centro di Coordinamento Provinciale a Ferrara; un CCP - Centro di Coordinamento Provinciale a Bologna; un CCP - Centro di Coordinamento Provinciale a Reggio Emilia.
 22 maggio 2012	Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile	Viene deliberato lo stato d'emergenza per le province di Bologna, Ferrara, Modena e Mantova fissandone la durata in 60 giorni. Il coordinamento degli interventi viene affidato al Capo Dipartimento della Protezione Civile. Con l' ordinanza n. 1 il Capo del Dipartimento della Protezione civile dà avvio formale alle attività di intervento del Servizio Nazionale nominando il direttore regionale della protezione civile quale responsabile dell'assistenza. Vengono inoltre elencate le attività di prima assistenza e la relativa copertura economica ¹⁹ . L'ordinanza autorizza il Direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile ad effettuare tutte le spese necessarie ²⁰ per garantire adeguata assistenza alla popolazione. Viene fissato il contributo per l'autonoma sistemazione ²¹ . Sono altresì riconosciuti gli straordinari ai dipendenti pubblici oltre il normale tetto sino al termine dell'emergenza.
 29 maggio 2012 Scossa di magnitudo 5.8 della scala Richter	Dipartimento della Protezione Civile	Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, convoca il Comitato Operativo presso la sede operativa di via Vitorchiano a Roma.
 30 maggio 2012	Consiglio dei Ministri	Viene deliberato un nuovo stato di emergenza che interessa, oltre alla Province di Bologna, Ferrara, Modena e Mantova, anche le Province di Reggio Emilia e Rovigo della durata di 60 giorni.
 1 giugno 2012	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Con Decreto del MEF sono sospesi nei confronti delle persone fisiche residenti nei comuni colpiti dal sisma delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Mantova i termini per i versamenti e gli adempimenti tributari scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 e il 30 settembre 2012. Al Decreto è allegato il primo elenco dei comuni colpiti: 53 (di cui 16 in Provincia di Bologna, 6 in Provincia di Ferrara, 18 in Provincia di Modena, 13 in Provincia di Reggio Emilia).
 2 giugno 2012	Dipartimento della Protezione Civile	Con ordinanza n. 2 si impone ai titolari delle attività produttive che esercitano la propria attività nei territori colpiti dal sisma di acquisire e presentare al comune territorialmente competente il certificato di agibilità sismica.

¹⁹ Si rimanda alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22/05/2012 che fissa a 10.000.000 € le risorse stanziate.

²⁰ Il meccanismo di pagamento avviene per le prime 72 ore di intervento a posteriori, successivamente le spese devono essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento previa apposita richiesta corredata da adeguata motivazione e dalla previsione di spesa massima.

²¹ La procedura per l'ottenimento del contributo è disciplinata nel dettaglio dalla Direttiva per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati.

Data	Attori	Effetti
	Dipartimento della Protezione civile	<p>Con ordinanza n. 3 viene istituita la Di.Coma.C. contestualmente alla chiusura del Comitato Operativo a Roma, per coordinare le strutture operative impegnate nel soccorso e assistenza alla popolazione e negli interventi provvisori connessi alle prime necessità.</p> <p>All'interno della Di.Coma.C. è istituito un Comitato costituito dai direttori delle Agenzie regionali di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per consentire la gestione unitaria.</p> <p>La Di.Coma.C. opera per il tramite delle strutture regionali, dei centri coordinamento provinciali e dei sindaci.</p>
6 giugno 2012	Governò	<p>Il D.L. n. 74/2012, convertito in L. n. 122/2012, proroga lo Stato di Emergenza al 31 maggio 2013, nomina i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto <i>Commissari delegati per l'assistenza alle popolazioni, la ricostruzione e la ripresa economica nei territori</i> di rispettiva competenza. Il decreto fissa infatti al 2 agosto 2012 la cessazione delle attività della Di.Coma.C. e il passaggio di consegne ai presidenti delle Regioni. Il decreto individua inoltre i comuni colpiti dal sisma (33 di cui 7 in provincia di Ferrara, 5 in Provincia di Bologna, 14 in Provincia di Modena e 7 in Provincia di Reggio Emilia) nei quali è necessario il certificato di agibilità per le attività produttive²². Numerosi i contenuti del decreto: anche lo stanziamento di € 50.000.000,00 per il sostegno alla ricerca industriale.</p>
	Dipartimento della Protezione Civile	<p>Con ordinanza n. 4 il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a ricevere i fondi dei privati via sms. Viene istituito un Comitato dei Garanti a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse. I componenti del Comitato dei Garanti saranno nominati con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.</p>
	Autorità per l'energia elettrica e il gas	<p>Con delibera n. 235/2012 vengono sospesi i termini per i pagamenti di forniture relative ai servizi idrico, elettrico e gas per le utenze site nei comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi, a cominciare dall'entrata in vigore dei provvedimenti delle autorità competenti per l'identificazione dei comuni danneggiati.</p>
8 giugno 2012	Commissario Delegato	<p>Con ordinanza n. 1 viene istituito il Comitato istituzionale di indirizzo e monitoraggio, presieduto dal Commissario e composto dai Presidenti delle Province e dai Sindaci dei Comuni interessati. Il Comitato ha funzione di indirizzo circa le azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi previsti dal D.L. 74 del 2012 e il coordinamento del loro effettivo svolgimento.</p>
14 giugno 2012	Giunta Regionale	<p>Con DGR n. 787/2012 viene approvato l'Impegno comune fra Regione, Banche, Consorzi Fidi per la disponibilità di liquidità e finanziamenti in favore delle imprese.</p>
15 giugno 2012	Capo del Dipartimento della Protezione Civile	<p>Con ordinanza n. 9 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) si provvede, trovando copertura finanziaria nelle risorse stanziati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 45301 del 22 maggio 2012, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare, a decorrere dal 10 giugno 2012 e sino al 29 luglio 2012, un contingente di 300 militari delle Forze armate per una spesa di € 632.775,00; - autorizzare il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, a provvedere, in termini di assoluta urgenza, all'acquisizione e al reintegro dei materiali dei Centri assistenziali di pronto intervento del Ministero dell'interno e dei materiali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco impiegati per fronteggiare gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 per una spesa massima di € 10.000.000,00; - autorizzare l'erogazione di contributi finalizzati a concorrere alla copertura delle spese per il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, per l'eventuale reintegro o sostituzione dei medesimi

²² Comma 7, art. 3 del D.Lgs. n. 74/2012.

Data	Attori	Effetti
		con attrezzature o mezzi di concezione innovativa e in grado di ottimizzare i costi di gestione per una spesa massima di 4,5 milioni così ripartite: a) entro il limite di € 1,7 milioni, in favore delle organizzazioni di volontariato delle colonne mobili delle organizzazioni di rilievo nazionale;b) entro il limite di € 400.000,00, in favore della Croce Rossa Italiana;c) entro il limite di € 2,4 milioni, in favore delle organizzazioni di volontariato delle colonne mobili delle regioni e province autonome.
	Governo	Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012 si è provveduto ad autorizzare i Commissari delegati, per l'attuazione del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare la vigente normativa specificamente elencata all' art. 1 della deliberazione.
16 giugno 2012	Commissario delegato	Con circolare n. 2/2012 sono fornite indicazioni per la raccolta delle macerie.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 2 dispone che Province e Comuni procedono agli interventi di messa in sicurezza e ripristino su edifici scolastici che appaiano riparabili entro l'inizio dell'anno scolastico 2012/2013.
18 giugno 2012	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Con Determinazione n. 506 del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile viene approvata la <i>Direttiva disciplinante i termini, i criteri e modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 maggio 2012 e 29 maggio 2012.</i>
22 giugno 2012	Governo	Il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 autorizza i presidenti delle Regioni a istituire una Struttura Tecnica Commissariale composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, i cui oneri sono posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la ricostruzione, con esclusione dei trattamenti fondamentali che restano a carico delle amministrazioni di appartenenza ²³ . Stabilisce che i commissari delegati provvedono, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, alla localizzazione di aree destinate alla realizzazione di moduli temporanei utilizzando prioritariamente le aree di ricovero contenute nei piani di emergenza, se esistenti ²⁴ . Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di cui al comma 1 e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate. L'art. 67 ^{octies} riconosce il credito di imposta agli imprenditori e lavoratori autonomi avente sede legale e operativa nei territori colpiti dal sisma per far fronte alle spese di ricostruzione, ripristino o sostituzione dei beni danneggiati dal sisma. L'art. 67 ^{septies} include anche il Comune di Ferrara, qualora si dimostri il nesso di causalità tra i danni e il sisma, il Comune di Argenta, tra quelli cui si applica il D.L. 74 del 2012 e l'art. 10 del D.L. 83/2012.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 3 vengono introdotte modalità semplificate per la delocalizzazione, temporanea o definitiva, di attività imprenditoriali e commerciali oltre a mercati e fiere.
3 luglio 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 4 modifica l'ordinanza n. 2/2012 in merito agli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico ed ai servizi per la prima infanzia.
4 luglio 2012	Presidente del Consiglio dei Ministri	Con DPCM si stabilisce il limite massimo dell'80% del contributo pubblico per i costi ammessi e riconosciuti degli immobili e dei macchinari di cui possono beneficiare i proprietari, gli usufruttuari, i titolari di diritti reali di godimento. Sul 20% di spesa per gli immobili residenziali, che resta a carico dei beneficiari, si applica il bonus di credito d'imposta per le ristrutturazioni, pari al 50% dell'investimento fino al 30 giugno 2013 e al 36% per gli interventi conclusi successivamente.



²³ Art. 10, comma 15.

²⁴ Art. 10, comma 2 del D.L. n. 83/2012.



Data	Attori	Effetti
5 luglio 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 5 definisce il <i>Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2012-2013</i> che prevede 3 linee di azione: riparazione immediata per gli edifici con esito di agibilità "B" e "C"; affitto, montaggio e smontaggio di moduli scolastici provvisori per le scuole che verranno riparate entro il settembre 2013; costruzione di edifici scolastici temporanei in sostituzione delle scuole che non potranno essere riparate entro il settembre 2013.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 6 vengono accolte le proposte di localizzazione da parte dei sindaci delle aree destinate ad accogliere gli edifici scolastici temporanei (EST).
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 7 approva gli atti di gara per la realizzazione degli EST e delle relative opere di urbanizzazione.
6 luglio 2012	Governo	Il D.L. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012 prevede, all'art. 3bis, il finanziamento della ricostruzione attraverso un credito d'imposta di € 6.000.000.000,00 a intero carico dello Stato. È stabilito un tetto massimo di spesa di 450.000.000,00 € annui a partire dal 2013. Viene inoltre introdotta la possibilità di assunzione con contratti di lavoro flessibile dal 2012 al 2014 da parte dei comuni colpiti dal sisma, della Struttura Commissariale e delle Prefetture delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia avvalendosi nel Fondo per la ricostruzione. Il criterio di riparto è stabilito previa intesa tra i Comuni e la Struttura Commissariale. Il riparto delle unità di personale assunte con contratti flessibili è attuato nel rispetto delle seguenti percentuali: l'80 % alle unioni dei comuni o, ove non costituite, ai comuni, il 16% alla struttura commissariale e il 4% alle prefetture. Il riparto fra i comuni interessati nonché, per la regione Emilia-Romagna, tra i comuni e la struttura commissariale, avviene previa intesa tra le unioni ed i Commissari delegati.
10 luglio 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 8 integra e modifica l'ordinanza n. 4/2012 in merito agli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico ed ai servizi per la prima infanzia.
11 luglio 2012	Commissario delegato	Viene istituito con ordinanza n. 9 , l'Ufficio di coordinamento del Comitato istituzionale di indirizzo e monitoraggio presso il Presidente della Giunta regionale diretto da Rughetti, in qualità di segretario generale dell'ANCI con facoltà di servirsi del personale dell'ANCI, dei comuni e della Regione Emilia-Romagna.
13 luglio 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 10 modifica e integra la localizzazione operata dall'ordinanza n. 6/2012 e il capitolato speciale d'appalto di cui all'ordinanza n. 7/2012.
18 luglio 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 11 approva la realizzazione di opere di urbanizzazione connesse agli edifici scolastici temporanei ed ai prefabbricati modulari.
25 luglio 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 12 modifica e rettifico parzialmente l'ordinanza n. 11/2012.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 13 viene approvato il <i>Piano Operativo Scuole</i> (sia pubbliche che paritarie) con l'individuazione dei contributi differenziati per esiti di agibilità (A,B,C, E) e enti attuatori (pubblici e privati).
28 luglio 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 14 viene esteso al 10 agosto 2012 l'intervento delle forze armate di cui all'OCDPC n.15/2012 impuntandone gli oneri al fondo per la ricostruzione.
29 luglio 2012		SCADENZA DELLA PRIMA EMERGENZA [passaggio di testimone dalla Di.Coma.C. al Commissario delegato]
31 luglio 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 15 viene approvata la localizzazione dei prefabbricati modulari scolastici (PMS).
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 16 approva la procedura negoziata per l'acquisizione in locazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS).
1 agosto 2012	Dipartimento della Protezione Civile	Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile firma l' ordinanza n. 15 - d'intesa con le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e

Data	Attori	Effetti
		con il concerto del Ministero dell'Economia e della Finanze - definendo il passaggio di consegne nella gestione dell'emergenza dalla Di.Coma.C. ai Presidenti delle Regioni-Commissari delegati dal 3 agosto 2012.
* 2 agosto 2012	Parlamento	Viene convertito con modificazione il D.L. 74/2012 in L. n. 122/2012 .
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 17 viene disposto che l'Agenzia Regionale della Protezione Civile assicura le attività della Di.Coma.C. di assistenza alla popolazione, rilievo dell'agibilità, logistica, volontariato, sanità, autorizzazioni di spesa. All'interno dell'Agenzia opera un contingente di personale del Dipartimento Nazionale della protezione civile. Cessano i CCP (Centri di coordinamento provinciale) le cui funzioni passano alle Province. Viene fissato a € 21.220.000,00 il budget per far fronte alle spese delle forze armate, dei vigili del fuoco e degli straordinari dei dipendenti pubblici.
* 3 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 18 vengono autorizzati e finanziati interventi provvisori indifferibili e urgenti.
7 agosto 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 19 rettifica parzialmente l'ordinanza n. 17/2012 riducendo a € 17.220.000,00 il budget per far fronte alle spese delle forze armate, dei vigili del fuoco e degli straordinari dei dipendenti pubblici.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 20 dispone la messa in sicurezza delle opere idrauliche rinviando a successivo provvedimento la rendicontazione e liquidazione.
	Parlamento	Sono convertiti in L. nn. 134/2012 e 135/2012 rispettivamente i D.L. nn. 83/2012 e 95/2012.
* 9 agosto 2012	Presidente del Consiglio dei Ministri	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri viene fissato a € 40 milioni la riduzione degli obiettivi del patto di stabilità in Emilia prevista dall'art. 1, comma 1, del D.L. 74/2012.
10 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 21 viene prolungato al 30 settembre 2012 l'intervento dei vigili del fuoco in 150 unità per interventi provvisori e urgenti per un totale di € 2.754.000,00 da imputare al Fondo per la ricostruzione.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 22 viene prolungato al 30 settembre 2012 l'intervento di 90 unità delle forze armate nelle province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia per una spesa di € 232.000,00.
* 14 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 23 viene determinato il <i>Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione</i> . Sono in particolare fissati i contributi per l'autonoma sistemazione (CAS), il Programma di Alloggi per l'affitto, le procedure per le riparazioni delle abitazioni B, C ed E, previsioni di installazioni temporanee rimovibili nelle zone rurali e nei centri urbani (quest'ultima ipotesi è da considerarsi residuale solo in caso di gravi danni e scarsa disponibilità di alloggi per l'affitto).
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 24 entra in vigore il nuovo CAS a decorrere dal 1° agosto 2012 fruibile fino alla dichiarazione di agibilità della propria abitazione.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 25 vengono definiti i criteri per l'assegnazione degli alloggi alle famiglie sfollate.
* 17 agosto 2012	Ministero dell'Interno	Con decreto del Ministero dell'Interno è istituito il GIRER (Gruppo interforze Ricostruzione Emilia-Romagna) presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.
* 22 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 26 viene approvato il <i>Programma Operativo Municipali</i> . Entro il 21 settembre 2012 i comuni sono chiamati ad avanzare, in coerenza con le rispettive valutazioni di agibilità, le richieste di contributo per le riparazioni, ricostruzioni, costruzioni di Edifici Municipali temporanei, affitto, locazione di prefabbricati modulari, soluzioni alternative temporanee o definitive e opere di urbanizzazione.
* 23 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 27 vengono integrati gli interventi provvisori indifferibili e urgenti.
* 24 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 28 viene approvata la localizzazione delle aree destinate agli Edifici Municipali Temporanei (EMT) e Prefabbricati Modulari Municipali (PMM).



*



Data	Attori	Effetti
28 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 29 vengono identificati i criteri per l'ottenimento dei contributi per gli interventi sulle abitazioni private oggetto di un'ordinanza di inagibilità temporanea, recuperabili con misure di pronto intervento, o di inagibilità parziale, riconducibili all'esito B e C delle schede Aedes. Viene introdotta la piattaforma MUDE per la richiesta informatizzata dei contributi ²⁵ .
30 agosto 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 30 approva gli atti di gara per la realizzazione dei EMT e per la procedura negoziata per l'acquisizione in locazione degli PMM
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 31 viene disciplinato il funzionamento della struttura commissariale.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 32 rettifica parzialmente le ordinanze nn. 24 e 29 del 2012.
31 agosto 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 33 viene approvato il riparto delle risorse previste per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile e gli atti di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro.
3 settembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 34 sono disciplinate le attività di monitoraggio sullo smaltimento delle macerie.
6 settembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 35 sono disciplinate le nuove condizioni per l'accoglienza degli sfollati nelle strutture ricettive.
7 settembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 36 annulla parzialmente l'ordinanza n. 33/2012 indicendo una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo.
10 settembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 37 vengono individuati ulteriori interventi indifferibili e urgenti.
12 settembre 2012	Dipartimento della Protezione Civile	Con Decreto del Capo Dipartimento (repertorio n. 4077) vengono individuati i componenti del Comitato dei garanti per le donazioni del terremoto.
13 settembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 38 viene dato un nuovo input alla riparazione degli edifici municipali con danno A, B e C stabilendo tempistiche e modalità di erogazione del contributo (le domande vanno presentate entro il 21 settembre 2012, i lavori devono essere terminati entro 2 mesi dall'assegnazione del finanziamento; le finiture sono finanziabili entro 30 % della spesa totale).
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 39 sono autorizzate le acquisizioni di beni e servizi da parte dei comuni nel periodo dal 30 luglio al 31 agosto 2012.
14 settembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 40 è approvata la localizzazione e le relative opere di urbanizzazione per i Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR).
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 41 è approvata la documentazione relativa alla gara aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei PMAR, il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione.
20 settembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 42 autorizza gli enti attuatori a procedere alla riparazione degli edifici scolastici che abbiano avuto esito di agibilità E riparabile entro l'anno scolastico 2013/2014 approvandone le disposizioni procedurali.
20 settembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 43 integra e rettifica l'ordinanza nn. 15, 28 e 40 del 2012 in merito alla localizzazione dei PMS, EMT, PMM e localizza le aree destinate ad accogliere le chiese temporanee.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 44 modifica gli atti di gara approvati con ordinanza n. 41/2012 relativi alla progettazione, realizzazione e posa in opera dei PMAR.

²⁵ La piattaforma tecnologica è stata realizzata con il supporto tecnico del Csi Piemonte, struttura informatica che per conto della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, collabora per la costruzione condivisa del Modello unico digitale per l'edilizia previsto dalla legge 80 del 2006. Un'attività sancita dagli accordi di cooperazione tra Emilia-Romagna, Piemonte e Umbria deliberati dalla Giunta Regionale nel dicembre 2011. Il "sistema informativo per la ricostruzione" utilizza quindi la piattaforma tecnologica "Mude Piemonte", già funzionante da circa un anno per alcune tipologie di procedimenti edilizi, personalizzata sulle specificità delle domande di contributo, in attesa di essere implementata dai sistemi informatici dell'Emilia-Romagna.



*



*



*



*



*

Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 45 è approvata la documentazione relativa alla gara aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rurali Rimuovibili (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la sistemazione delle basi di appoggio e l'allaccio utenze.
24 settembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 46 sancisce l'obbligo per le imprese edili impegnate nella ricostruzione di iscriversi e sottoporsi all'obbligo di versamento alle casse edili dei territori nei quali lavorano.
25 settembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 47 rimodula gli interventi provvisionali sulle opere idrauliche previsti dall'ordinanza n. 30/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 48 rettifica l'ordinanza 30/2012 in seguito alla modifica da parte del Comune di San Prospero della localizzazione e del dimensionamento del proprio EMT.
2 ottobre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 49 approva il <i>Programma per il ripristino del patrimonio di edilizia residenziale pubblica</i> . Il programma si sostanzia in: - a) riparazione e ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (classificati "B" e "C"); - b) riparazione e ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e inagibili ("E" e definibili con un livello di danno "LEGGERO"); - c) riparazione e ripristino edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, già realizzati alla data di pubblicazione della presente ordinanza; - d) riparazione e ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e inagibili ("E" e definibili con un livello di danno "PESANTE"); - e) interventi di ripristino di alloggi che alla data di emanazione della presente ordinanza ancora non risultano classificati con scheda AEDES e che a seguito delle verifiche risulteranno classificati in classe di danno "B" o "C"; - f) acquisto di edifici e alloggi a servizio dei nuclei familiari che hanno l'abitazione inagibile a seguito degli eventi sismici. Viene data priorità agli interventi di cui alle lettere a), b) e c).
3 ottobre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 50 integra e modifica la documentazione allegata all'ordinanza n. 44 del 20 settembre 2012 per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione dei PMAR e delle connesse opere di urbanizzazione.
4 ottobre 2012	MEF e Presidenti delle Regioni interessate dal sisma	Viene firmato il Protocollo di Intesa tra il MEF e i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che fissa i criteri per la concessione dei contributi volte alla riparazione, ripristino degli immobili.
5 ottobre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 51 vengono individuati i criteri per l'assegnazione dei contributi per le riparazioni degli edifici ad uso abitativo classificati E0. Le domande devono pervenire al sindaco del Comune in cui ha sede l'edificio o all'amministratore di condominio entro il 30 marzo 2013.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 52 viene rilevato non più necessario dal 1 ottobre 2012 l'intervento delle forze armate e viene invece prolungato il supporto dei VVF al 31 ottobre 2012 per le opere provvisionali e della protezione civile al 31 dicembre 2012. È incrementato il budget complessivo a disposizione per gli interventi di assistenza fino al 31 dicembre 2012 da € 20.206.000,00 a € 59.586.00,00.
6 ottobre 2012	Commissari delegati di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto	Viene firmato il Protocollo d'Intesa sul credito d'imposta e i finanziamenti agevolati per la ricostruzione.
10 ottobre 2012	Governo	Il D.L. 174/2012 convertito in L. n. 213/2012 amplia la possibilità di finanziamento tramite il prestito di 6 miliardi, ai macchinari e agli impianti delle imprese, ai proprietari di immobili adibiti ad attività produttive, ai residenti in abitazioni a titolo di comodato, ai proprietari di seconde case, ai soci di cooperative a proprietà indivisa. Estende al 16 dicembre 2012 la scadenza per la regolarizzazione delle posizioni fiscali e contributive. Consente alle imprese di pagare le imposte ricorrendo a un debito bancario rimborsabile in due anni a far data dal 30 giugno 2013, con garanzia e interessi a carico dello Stato (tramite credito d'imposta), per un totale di spesa di € 6 miliardi, estendendo tale meccanismo ai settori del commercio e

Data	Attori	Effetti	
		dell'agricoltura. Obbliga le imprese a recuperare gli eventuali mancati versamenti in qualità di sostituti d'imposta nei limiti del quinto dello stipendio dei dipendenti. Esclude infine i Comuni colpiti dalle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno e dai tagli della <i>spending review</i> .	
	10 ottobre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 53 rettifica l'ordinanza n. 50/2012 in seguito alla rinuncia da parte del comune di Finale Emilia dell'assegnazione dei PMAR.
		Commissario delegato	L' ordinanza n. 54 modifica parzialmente il programma per il ripristino, la riparazione e il potenziamento dell'edilizia pubblica residenziale introdotto con ordinanza n. 49/2012. Viene in particolare eliminata la voce "acquisto di edifici e alloggi" in quanto a carico della Regione Emilia-Romagna.
	12 ottobre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 56 programma le attività e le spese inerenti l'accoglienza delle persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie per il periodo 30 luglio - 31 dicembre 2012.
		Commissario delegato	L' ordinanza n. 57 stabilisce criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione. È stabilito che la concessione del contributo è sottoposta alla valutazione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) .
	15 ottobre 2012	Giunta Regionale	Deliberazione di Giunta regionale n. 1493 , recante <i>Disposizioni per il coordinamento delle attività del Commissario delegato per la ricostruzione e quelle delle Strutture della Giunta regionale</i> .
	17 ottobre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 58 viene costituito un gruppo di esperti di supporto alla struttura commissariale per le verifiche richieste dall'art. 3, comma 10 della Legge n. 122/2012.
	19 ottobre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 59 integra l'ordinanza n. 25/2012 in merito ai criteri e modalità di assegnazione degli alloggi in locazione a favore dei nuclei familiari le cui abitazioni sono state interessate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
		Commissario delegato	L' ordinanza n. 60 rettifica e integra le ordinanze nn. 15, 28, 40 e 43 del 2012 in merito alla localizzazione degli edifici temporanei.
	20 ottobre		Si concludono le operazioni di chiusura delle tendopoli intraprese il 5 ottobre 2012 mediante il trasferimento degli sfollati nelle strutture ricettive.
	25 ottobre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 61 viene approvata la documentazione per la fornitura e installazione degli arredi per i Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR) e i Prefabbricati Modulari Abitativi Rurali Rimuovibili (PMRR)
		Commissario delegato	L' ordinanza n. 62 sostituisce un componente del gruppo di esperti di supporto alla struttura commissariale per l'applicazione dell'art. 3 L. 1/8/2012, n. 122, con specifico riferimento agli edifici e alle strutture destinati ad attività produttive costituito con ordinanza n. 58 del 17 ottobre 2012.
		Commissario delegato	Con ordinanza n. 63 vengono individuate le aziende che devono sottoporsi ai controlli antimafia ex art. 5bis del D.L. 74/2012.
		Commissario delegato	L' ordinanza n. 64 modifica l'ordinanza n. 57/2012 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" e aggiorna il termine di presentazione delle domande.
	29 ottobre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 65 è affidata alla ditta Performer SpA la realizzazione del sistema informatico SFINGE per le domande di contributo per le attività produttive.
		Commissario delegato	Con ordinanza n. 66 viene affidata la realizzazione di moduli organizzativi per il SII e un sistema oggettivo di valutazione delle domande di contributo delle attività produttive.
	7 novembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 67 integra e modifica le ordinanze nn. 28, 40 e 60/2012 in merito alla localizzazione delle aree per insediamenti scolastici e per le sedi municipali nei comuni di Finale Emilia e di San Felice sul Panaro.
	9 novembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 68 viene esteso al 30 novembre il termine di permanenza del Corpo dei vigili del fuoco con un contingente di 64 unità per un onere di € 691.200. Il totale degli oneri per gli interventi di emergenza sale quindi da € 59.586,00 a € 60.277.200,00 €.



Data	Attori	Effetti
13 novembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 69 si applica la deroga allo smaltimento per le rocce da scavo per la realizzazione dei moduli temporanei.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 70 viene approvato il programma di micro zonazione sismica e l'analisi della condizione limite per l'emergenza per i comuni più danneggiati, vale a dire quelli in cui sono stati osservati diffusi effetti di intensità macrosismica almeno pari al VI grado MCS (per approfondire si veda: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/effetti_del_terremoto.wp)
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 71 sono autorizzati nuovi interventi indifferibili e urgenti di messa in sicurezza.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 72 rettifica ed integra l'ordinanza n. 29/2012 in conseguenza della firma del Protocollo tra il Ministero dell'Economia e Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del 4 ottobre 2012 pubblicato sulla GU del 24 ottobre 2012 ed all'approvazione del Decreto legge 174/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 73 rettifica e integra l'Ordinanza 51 del 5 ottobre 2012 in conseguenza della firma del Protocollo tra il Ministero dell'Economia e Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del 4 ottobre 2012 pubblicato sulla GU del 24 ottobre 2012 ed all'approvazione del Decreto legge 174/2012.
14 novembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 74 è modificata l'ordinanza n. 57/2012 e sono approvate le linee guida per il contributo alle imprese.
15 novembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 75 è istituito il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) previsto dall'art. 3 dell'ordinanza n. 57. Al punto 9 si prevede la sottoscrizione di apposita convenzione con la Provincia di Modena, per le attività istruttorie, di concessione e liquidazione dei contributi afferenti le aziende agricole di Modena e Reggio Emilia; al punto 10 si individua nella società regionale in house Ervet SpA, la società che svolgerà compiti di assistenza tecnica al SII; in particolare per l'attività di segreteria tecnica organizzativa, individuazione degli esperti e supporto all'attività dei Nuclei di valutazione, monitoraggio della spesa; al punto 11 si individua nella società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) del Ministero dello Sviluppo Economico, la società che svolgerà le attività afferenti alle Procedure "Istruttoria, concessione, liquidazione" nonché l'attività di assistenza legale a supporto del procedimento amministrativo; al punto 12 si stabilisce che i rapporti con Ervet SpA ed Invitalia saranno oggetto di convenzioni adottate con successivi provvedimenti.
16 novembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 76 viene autorizzato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una commissione sulle possibili relazioni tra gli eventi sismici e l'attività di esplorazione di idrocarburi.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 77 autorizza la spesa per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati agli interventi di assistenza alla popolazione e per spese di natura socio-sanitaria relative al mese di settembre 2012 e ad integrazione del mese di agosto 2012.
17 novembre 2012	Governo	Con D.L. n. 194/2012 (non convertito in legge) sono introdotte disposizioni integrative per assicurare la tempestività delle procedure per la ripresa dei versamenti tributari e contributivi sospesi da parte di soggetti danneggiati dal sisma del maggio 2012.
21 novembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 78 è stato rimodulato il <i>Programma Operativo Scuole</i> rivedendone gli importi e prevedendo Palestre Scolastiche Temporanee (PST).
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 79 vengono individuate le modalità e i costi dello smaltimento delle prime macerie.
22 novembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 80 viene approvata la localizzazione delle aree per le Palestre Scolastiche Temporanee.
23 novembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 81 integra l'ordinanza n. 76/2012 specificando la destinazione dello studio di cui è stata incaricata la commissione tecnico-scientifica e istituisce una segreteria tecnica presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 82 introduce le procedure di controllo per le opere provvisoriale.



*





*



*



Data	Attori	Effetti
3 dicembre 2012	Commissione Europea	Con la Decisione C(2012) 8882 final CCI 2012IT16SP0002 è stato concesso il finanziamento attraverso l'utilizzo del Fondo di Solidarietà Europeo (FSUE) atta a finanziare interventi di emergenza per la somma complessiva di € 670.192.359.
5 dicembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 83 viene approvato il <i>Programma per il ripristino delle chiese</i> .
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 84 vengono approvati gli atti di gara per la realizzazione delle palestre temporanee e sono assegnati i contributi ai comuni che intendono intervenire direttamente.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 85 sono stabiliti i criteri di assegnazione dei PMAR e PMRR, i finanziamenti ai Comuni per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. È disposto inoltre che le aree destinati ai PMAR una volta rimossi saranno destinate ad aree di ricovero con usi compatibili per le finalità della protezione civile
6 dicembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 86 sono stabiliti i criteri per la concessione dei contributi per le riparazione con miglioramento sismico degli immobili con danni E1,E2 e ricostruzione degli E3.
7 dicembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 87 programma le attività e le spese inerenti l'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie per il periodo 30 luglio – 31 dicembre 2012 ai sensi dell'ordinanza n. 17/2012: rideterminazione degli oneri ed identificazione degli enti attuatori degli interventi – modifiche ordinanza n. 56/2012.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 88 sono localizzate le aree per le chiese temporanee.
	Parlamento	È convertito in L. n. 213/2012 con modificazioni il D.L. 174/2012.
10 dicembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 89 è ulteriormente prolungato al 20 dicembre l'intervento dei vigili del fuoco. L'importo totale relativo al periodo 30/07-31/12 2012 corrispondente alla voce "Personale dei Vigili del Fuoco", è pari a € 7.017.840,00 invece della cifra precedentemente prevista dall'ordinanza n. 68/2012 pari a € 6.505.200,00. Il totale oneri viene modificato da € 60.277.200,00 a € 60.789.840,00.
11 dicembre 2012	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Con DPCM n. 5930 viene istituita la commissione tecnico-scientifica internazionale per indagare le possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento di attività sismica nel territorio della Regione Emilia-Romagna colpita dal sisma del mese di maggio 2012.
12 dicembre 2012	Commissione Europea e Repubblica Italiana	Viene stipulato l' accordo tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana in attuazione della decisione della Commissione del 3 dicembre 2012 che concede una sovvenzione nel quadro del Fondo Sociale di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per il finanziamento di 670.192.359 € per gli interventi di emergenza in Italia.
14 dicembre 2012	Commissario delegato	L' ordinanza n. 90 rimodula il programma degli interventi provvisori indifferibili e urgenti delle ordinanze nn. 37 e 71/2012.
17 dicembre 2012	Cassa Depositi e Prestiti e ABI	Viene firmata la convenzione tra la Cassa Depositi e Prestiti e l'ABI per la gestione del plafond di € 6 miliardi di cui all'art. 3bis del D.L. 95/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 91 specifica e modifica l'ordinanza n. 63/2012 in merito alle aziende da sottoporre ai controlli antimafia ex art. 5bis del D.L. 74/2012.
21 dicembre 2012	Commissario delegato	Con ordinanza n. 92 è disciplinato il riparto del fondo incentivante per la struttura commissariale.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 93 modifica le disposizioni relative alla ricostruzione di abitazioni e imprese (ordinanze nn. 3, 29, 51, 86 del 2012).
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 94 è approvato lo schema di convenzione quadro con le strutture ricettive per garantire la prosecuzione delle attività di accoglienza. È inoltre approvato l'acquisto dei servizi integrativi.



Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 95 sono approvati gli interventi per la mobilità degli sfollati.
	Consiglio Regionale	È approvata la l.r. n. 16/2012 Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012
28 dicembre 2012	Giunta Regionale	Con DGR n. 2066 viene approvata la convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del presidente della regione Emilia-Romagna in qualità di commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della regione Emilia-Romagna.

ANNO 2013

15 gennaio 2013 Commissario delegato L'**ordinanza n. 1** autorizza l'acquisizione di beni e servizi finalizzati all'assistenza alla popolazione

Commissario delegato Con **ordinanza n. 2** sono rimodulati gli interventi provvisori stabiliti con l'ordinanza n. 90/2012.

23 gennaio 2013 Commissario delegato L'**ordinanza n. 3** rimodula il programma degli interventi provvisori indifferibili e urgenti dell'ordinanza n. 90/2012.

30 gennaio 2013 Commissario delegato Con **ordinanza n. 4** è approvato lo schema di convenzione da stipulare con la Provincia di Modena per la gestione delle richieste di contributo alle attività agricole.

Commissario delegato Con **ordinanza n. 5** sono istituiti 4 nuclei di valutazione a supporto del SII: Nucleo di valutazione "Industria, artigianato, Servizi"; Nucleo di valutazione "Commercio, Turismo"; Nucleo di valutazione "Agricoltura MO-RE"; Nucleo di valutazione "Agricoltura BO-FE e Agro-industria". I nuclei sono composti da dirigenti e periti regionali, dipendenti della Società in house ERVET, funzionari di altre amministrazioni pubbliche ed esperti provenienti in prevalenza dal mondo universitario.

31 gennaio 2013 Commissario delegato Con **ordinanza n. 6** sono approvate nuove localizzazioni finalizzate alla realizzazione di un edificio scolastico temporaneo nel Comune di Galliera, un edificio municipale temporaneo (magazzino) per il Comune di Camposanto e una palestra scolastica temporanea in località Rovereto in Comune di Novi di Modena.

8 febbraio 2013 Commissario delegato L'**ordinanza n. 7** programma le risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione fino al 31 marzo 2013

Commissario delegato Con **ordinanza n. 8** viene prolungato l'intervento dei Vigili del Fuoco dal 14 gennaio 2013 al 31 marzo 2013 in 76 unità per un onere aggiuntivo di € 2.160.720.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Con **DPCM** viene aggiornata la misura dei contributi ammissibili per la ricostruzione dei territori danneggiati ed innalzata la percentuale di contributo ammesso e riconosciuto, limitatamente agli immobili, sia ad uso residenziale sia ad uso produttivo, al 100%.

12 febbraio 2013 Commissario delegato Con **ordinanza n. 9** viene rimodulato il programma degli interventi provvisori.

Con **ordinanza n. 10** sono autorizzati gli interventi di riparazione con rafforzamento locale e di ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi per assicurare la continuità del culto.

14 febbraio 2013 Commissario delegato Con **ordinanza n. 11** viene parzialmente rettificata l'ordinanza n. 7/2013.

Commissario delegato L'**ordinanza n. 12** rettifica e integra l'ordinanza n. 29/2012.

Commissario delegato L'**ordinanza n. 13** rettifica e integra l'ordinanza n. 51/2012.





Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 14 rettifica e integra l'ordinanza n. 86/2012
15 febbraio 2013	Commissario delegato	Con ordinanza n. 15 sono approvate le linee guida per la concessione di contributi alle imprese.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 16 sono autorizzate opere provvisoriale indifferibili e urgenti.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 17 rimodula il <i>Programma Operativo Scuole</i> .
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 18 rimodula il <i>Programma Municipi</i> .
19 febbraio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 19 autorizza ulteriori oneri per l'acquisizione di beni e servizi nel periodo 20 maggio-29 luglio finalizzati all'attività di assistenza alla popolazione.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 20 vengono approvati i criteri per la programmazione scolastica volta alla riorganizzazione delle sedi scolastiche attraverso interventi che prevedano: a) accorpamento, in unica sede, di più strutture scolastiche (asili nido, scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado); b) localizzazione di nuove strutture scolastiche (scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado) in adiacenza a quelle esistenti per promuovere, anche attraverso gli spazi fisici, l'integrazione funzionale prevista dagli istituti comprensivi; c) accorpamento, nello stesso insediamento, di una struttura scolastica (scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado) con la palestra per consentire la fruizione degli spazi per l'attività sportiva agli studenti;
20 febbraio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 21 approva lo schema di convenzione con Fintecna per lo svolgimento di attività di supporto tecnico operativo.
22 febbraio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 22 integra la provvista finanziaria prevista dall'ordinanza 24/2012 per il CAS.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 23 disciplina le modalità di accesso al contributo in conto capitale per le imprese.
1 marzo 2013	Commissario delegato	Con ordinanza n. 24 viene data attuazione alla seconda fase del Programma ACER.
6 marzo 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 25 riconosce ulteriori spese socio-sanitarie effettuate nel periodo 20 maggio 2012-29 luglio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 26 rettifica l'ordinanza n. 23/2013.
12 marzo 2013	Commissario delegato	Con ordinanza n. 27 sono stabilite le modalità di controllo strutturale a campione sugli edifici privati, produttivi e pubblici.
13 marzo 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 28 delega ai sindaci dei comuni e ai presidenti delle province interessate le funzioni per l'attuazione di tutti quegli interventi inerenti la riparazione, il ripristino e la nuova costruzione delle opere pubbliche, acquisto ed affitto immobili, nonché per l'acquisto degli arredi, da effettuarsi nel territorio di rispettiva competenza, finalizzate alla gestione dell'emergenza e della ricostruzione post sisma.
14 marzo 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 29 ridetermina la spesa per l'accoglienza socio-sanitaria di anziani e disabili non autosufficienti o fragili.



Data	Attori	Effetti
15 marzo 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 30 sostituisce un componente della commissione di valutazione della relazione tra l'attività di esplorazione per gli idrocarburi e gli eventi sismici.
19 marzo 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 31 modifica parzialmente l'ordinanza n. 29/2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 32 rimodula gli interventi provvisori e urgenti previsti da precedenti ordinanze.
20 marzo 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 33 approva lo schema di convenzione con ANCI Emilia- Romagna per attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 34 affida il servizio sostitutivo di mensa a buoni pasto per il personale assunto con i decreti n. 247 del 21 dicembre 2012 e n. 235 del 17 dicembre 2012.
21 marzo 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 35 recepisce i criteri per l'applicazione dell'art. 3, comma 10, della L. 122/2012 elaborati dal gruppo di esperti preposto.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 36 modifica parzialmente l'ordinanza n. 32/2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 37 assegna le risorse derivanti da donazioni liberali.
28 marzo 2013	Commissario delegato	Con ordinanza n. 38 sono approvati gli atti di gara per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei (EPT).
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 39 è prolungato il servizio dei vigili del fuoco al 31 maggio 2013 con oneri aggiuntivi ammontanti a 1.537.200,00 €.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 40 affida i lavori complementari alla realizzazione degli Edifici Scolastici Temporanei mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando.
29 marzo 2013	Commissario delegato	Con ordinanza n. 41 sono integrate le localizzazioni per le strutture temporanee.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 42 modifica l'ordinanza n. 57/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 43 modifica l'ordinanza n. 29/2012.
9 aprile 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 44 modifica l'ordinanza n. 86/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 45 modifica l'ordinanza n. 51/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 46 approva la programmazione finanziaria per far fronte agli oneri dell'assistenza alla popolazione fino al 31 maggio 2013.
11 aprile 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 47 autorizza ulteriori spese di natura sanitaria sostenute dalle aziende sanitarie regionali nel periodo 20 maggio - 29 luglio 2012.
17 aprile 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 48 autorizza la spesa per l'acquisizione di beni e servizi funzionale all'assistenza alla popolazione.
18 aprile 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 49 modifica le seguenti ordinanze: nn. 17/2013, 28/2013, 38/2013, 41/2013.



*



*



Data	Attori	Effetti
23 aprile 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 50 assicura la prosecuzione dei servizi di trasporto fino al 31 maggio 2013 e stabilisce le modalità di pagamento delle società erogatrici del servizio.
26 aprile 2013	Governo	Con D.L. n. 43/2013 , convertito in L. n. 71/2013, viene prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014.
29 aprile 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 51 autorizza una quota parte delle spese in capo alle aziende sanitarie.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 52 modifica l'ordinanza n. 23/2013 sulla concessione di contributi alle imprese in conto capitale
30 aprile 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 53 istituisce una commissione di esperti per l'esame degli edifici sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004 al fine di snellire le procedure esprimendo un preventivo giudizio congiunto sui progetti preliminari.
3 maggio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 54 sostituisce un componente della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano romagnola colpita dal sisma del 2012.
6 maggio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 55 approva il Protocollo d'Intesa tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato e la Direzione regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia delle Entrate, per il coordinamento degli interventi agevolativi a favore delle aree colpite dal sisma.
8 maggio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 56 stabilisce le modalità attuative per la liquidazione delle richieste di rimborso limitatamente ad attività ed interventi di Volontariato posti in essere dal 30 luglio 2012.
10 maggio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 57 rimodula il programma delle opere provvisionali.
16 maggio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 58 modifica le ordinanze n. 75/2012 "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012" e n. 5/2013 "Istituzione Nuclei di Valutazione a supporto del SII".
24 maggio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 59 introduce parziali modifiche all'ordinanza n. 34/2013 "Affidamento del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto per il personale assunto con i propri decreti n. 247 del 21 dicembre 2012 e n. 235 del 17 dicembre 2012"
27 maggio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 60 introduce misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione e stabilisce modalità di assegnazione dei contributi.
29 maggio 2013	Commissario delegato	Con ordinanza n. 61 viene approvato lo schema di convenzione con l'ANCI E-R per l'attività di supporto ai comuni colpiti dal sisma.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 62 integra l'ordinanza n. 31/2012 "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale".
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 63 sono riconosciuti contributi per i traslochi ai nuclei familiari che hanno riportato esito di inagibilità E.
6 giugno 2013	Commissario delegato	Con ordinanza n. 64 sono stabiliti i criteri per il nuovo contributo di autonoma sistemazione a partire dal 1° giugno 2013.
	Commissario delegato	Con ordinanza n. 65 viene individuata nell'Autorità di Audit del FESR e FSE il soggetto deputato ad effettuare i controlli sulla rendicontazione del Fondo di solidarietà europeo con il supporto di un soggetto esterno.
7 giugno 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 66 stabilisce criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti ai beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 67 rimodula ulteriormente il <i>Programma Operativo Municipi</i> .
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 68 rimodula ulteriormente il <i>Programma Operativo Scuole</i> .



Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 69 autorizza ulteriori spese per acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'assistenza alla popolazione riferiti al periodo 20 maggio - 29 luglio 2012.
12 giugno 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 70 programma le risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 30 settembre 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 71 prolunga l'operato dei vigili del fuoco fino al 31 agosto 2013.
24 giugno 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 72 autorizza la spesa per l'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie attuati dagli enti locali nel periodo 1 febbraio - 31 marzo 2013.
24 giugno 2013	Parlamento	Viene convertito in legge n. 71/2013 il D.L. 43/2013.
28 giugno 2013	Governo	Con D.L. n. 76/2013 , convertito in L. n. 99/2013, si stabilisce che i contributi, gli indennizzi e i risarcimenti connessi agli eventi sismici non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive. Inoltre, all'articolo 9novies, commi 9 e 10, vengono imputati i costi della rimozione delle terre miste ad amianto al fondo per la ricostruzione.
1 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 73 modifica parzialmente l'ordinanza n. 70 del 12 giugno 2013 recante "programmazione delle risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 30 settembre 2013".
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 74 approva l'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze nn. 29, 32, 51 e 86/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 75 proroga il termine per la presentazione delle domande ai sensi dell'ordinanza n. 29/2012 al 31 dicembre 2013. Sono altresì prorogati al 31 dicembre 2014 i termini dell'ordinanza n. 3/2012. L'ordinanza include inoltre, all'art. 2, comma 1, nell'area interessata dal sisma il Comune di Bologna.
3 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 76 affida i servizi di completamento dell'applicativo SFINGE a Performer SPA in deroga all'art. 57, comma 5, lett. a del D.Lgs. 163/2006.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 77 rimodula il programma degli interventi provvisori indifferibili e urgenti.
8 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 78 autorizza ulteriori spese socio-assistenziali sostenute dagli enti locali nel periodo 20 maggio-29 luglio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 79 approva lo schema di convenzione con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per il supporto al Commissario delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e s.m.i. per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.
12 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 80 individua possibili destinazioni della seconda quota di macerie raccolte, ridetermina il costo di raccolta e trasporto delle macerie nel territorio gestito da Aimag s.p.a. e individua il termine ultimo per l'invio delle ordinanze sindacali di rimozione delle macerie.
15 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 81 stabilisce gli oneri per il ripristino dei mezzi e dei materiali afferenti alla colonna mobile regionale impiegati nelle attività di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 20 maggio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 82 modifica l'ordinanza n. 76/2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 83 provvede agli oneri per l'acquisizione di servizi di trasporto destinati a garantire la mobilità dei volontari del servizio civile impegnati nei progetti di servizio civile finalizzati alle attività di assistenza alla popolazione ed alla tutela del patrimonio artistico in 54 Comuni delle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna colpiti dal sisma del 2012.
17 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 84 stabilisce criteri e modalità di assegnazione dei contributi per gli studi di micro zonazione sismica e le analisi della condizione limite per l'emergenza nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 caratterizzati da $ag < 0,125g$.



*



Data	Attori	Effetti
19 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 85 approva la localizzazione di aree per la realizzazione di un magazzino comunale a Cavezzo, per l'ampliamento dell'edificio scolastico temporaneo nel Comune di Castelfranco Emilia, per l'ampliamento delle palestre scolastiche temporanee nel Comune di San Giovanni in Persiceto e nel Comune di Castelfranco Emilia, frazione di Manzolino.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 86 in deroga all'art. 57, comma 5, lett. a) affida mediante procedura negoziata senza bando lavori complementari per l'ampliamento degli EST.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 87 incrementa l'importo per il servizio di somministrazione di lavoro affidato a Obiettivo lavoro, Agenzia per il lavoro spa, in data 23 ottobre 2012.
22 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 88 riconosce ad ANCI E-R il debito per l'attività di supporto per i Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
25 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 89 autorizza la spesa per l'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie attuati dagli enti locali nel periodo 1 aprile - 31 maggio 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 90 riconosce oneri per acquisizioni di beni e servizi finalizzate all'attività di assistenza alla popolazione relativi al periodo gennaio-giugno 2013.
29 luglio 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 91 introduce nuove modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 92 viene approvata la documentazione predisposta per la realizzazione di nuovi PMRR a seguito di ulteriori richieste da parte dei Comuni e delle Associazioni di categoria.
1 agosto 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 93 approva il riparto per l'assegnazione alle Unioni di comuni delle risorse previste per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 94 rimodula il programma degli interventi provvisori indifferibili e urgenti.
2 agosto 2013	Giunta Regionale	Con DGR n. 1107 è istituito il Comitato Unitario di Ricostruzione (CUR) ex art. 13, comma 5 della l.r. n. 16/2012.
7 agosto 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 95 prolunga al 31 dicembre 2014 il servizio sostitutivo di mensa a buoni pasto per il personale assunto per il periodo 01.06.2013 - 31.12.2014 con i propri decreti n. 247 del 21 dicembre 2012, n.235 del 17 dicembre 2012, n. 401 del 23 maggio 2013, n. 438 del 30 maggio 2013 e n.99 del 11 febbraio 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 96 approva gli atti di gara per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei II.
9 agosto 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 97 stabilisce criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti agevolati per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria per i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, per gli esercenti attività agricole e per i titolari di reddito di lavoro autonomo, che hanno subito danni economici diretti in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
	Parlamento	Viene convertito in L. n. 99/2013 il D.L. n. 76/2013.
2 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 98 autorizza ulteriori spese di natura sanitaria sostenute dalla Aziende sanitarie regionali nel periodo 20 maggio- 29 luglio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 99 autorizza ulteriori spese di natura sanitaria sostenute dalle Aziende Usl di Modena e Ferrara nel periodo 30 luglio-31 dicembre 2012.
10 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 100 dispone la prosecuzione dell'operato del personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco, dal 1° settembre sino al 7 dicembre 2013.
11 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 101 autorizza ulteriori spese di natura socio-sanitaria correlate agli interventi realizzati dall'Unione dei Comuni modenesi area Nord nel periodo 20 maggio-29 luglio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 102 autorizza la spesa per l'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie attuati dagli enti locali nel periodo 1 giugno-31 luglio 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 103 modifica l'ordinanza 97/2013 "Criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti agevolati per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria per i titolari di reddito di impresa industriale e



*



Data	Attori	Effetti
12 settembre 2013	Commissario delegato	commerciale, per gli esercenti attività agricole e per i titolari di reddito di lavoro autonomo, che hanno subito danni economici diretti in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012". L' ordinanza n. 104 rimodula ulteriormente il <i>Programma Operativo Scuole</i> .
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 105 rimodula ulteriormente il <i>Programma Operativo Municipi</i> .
16 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 106 approva lo schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e s.m.i per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.
19 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 107 autorizza la spesa per l'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie attuati dal Comune di Crevalcore nel periodo 1-31 ottobre 2012.
24 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 108 provvede alla localizzazione delle aree per la realizzazione di edifici pubblici temporanei (E.P.T. 3), per la realizzazione di un canale per il deflusso delle acque meteoriche provenienti dal polo scolastico di via 29 Maggio a Mirandola, per l'ampliamento di via 29 Maggio a Mirandola, per la realizzazione di una cabina per la distribuzione della corrente elettrica ai PMAR in Comune di Novi di Modena e per l'ampliamento dell'area per l'ingresso alla scuola "Tassoni" a Castelfranco.
25 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 109 contiene le modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del D.L. 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012.
26 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 110 disciplina l'acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di attività di supporto tecnico informatico e acquisizione di hardware di cui al punto 12, dell'allegato 1 alle ordinanze nn. 7 e 70 del 2013.
27 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 111 approva il <i>Programma delle opere pubbliche e dei Beni Culturali</i> .
30 settembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 112 modifica l'ordinanza 35/2013 "Modalità di applicazione dell'art. 3 comma 10 della legge 122 di conversione del D.L. 74/2012".
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 113 modifica l'ordinanza n. 57/2012 Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
3 ottobre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 114 approva disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dell'assistenza agli anziani e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie residenziali a far tempo dal 1 gennaio 2014 con oneri a carico del Fondo per la ricostruzione.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 115 rimodula il programma degli interventi provvisori indifferibili e urgenti.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 116 ridetermina il costo di raccolta e trasporto delle macerie nel territorio gestito da Aimag s.p.a e delle modalità di liquidazione delle attività di trattamento presso gli impianti di prima destinazione delle macerie, finanziamento dell'acquisto di ortofoto.
11 ottobre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 117 programma le risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione fino al 31 dicembre 2013
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 118 liquida alla Regione Piemonte le spese relative alla fase I dell'implementazione del MUDE e delle relative attività di assistenza tecnica.

Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 119 dispone relativamente agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 120 attua il Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Sono approvati i piani annuali 2013-2014.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 121 attua gli interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 con importi inferiori ad € 50.000,00.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 122 attua il Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
15 ottobre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 123 modifica l'ordinanza 97/2013 "Criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti agevolati per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria per i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, per gli esercenti attività agricole e per i titolari di reddito di lavoro autonomo".
17 ottobre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 124 dispone l'acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di indagini sperimentali in situ su pareti di edifici in muratura nei Comuni dell'Emilia colpiti dal sisma del 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 125 autorizza ulteriori spese di natura socio-sanitaria correlate all'assistenza a persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture residenziali attuata dal comune di cento nel periodo 30 luglio 2012 – 28 febbraio 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 126 autorizza ulteriori spese per acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'assistenza alla popolazione riferiti al periodo 20 maggio – 29 luglio 2012 ex OCDPC n. 1, 22 maggio 2012, n. 3 del 2 giugno 2012 e n. 29 del 7 dicembre 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 127 autorizza la spesa per l'inserimento di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie, sostenuta dal comune di Soliera nel periodo 1 febbraio – 31 marzo 2013.
Commissario delegato	L' ordinanza n. 128 modifica l'ordinanza n. 109/2013 "Modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del DL 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012"	
Commissario delegato	L' ordinanza n. 129 approva lo schema di convenzione con la Nuova Quasco per attività sui supporto tecnico-operativo alla struttura commissariale.	
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 130 autorizza la spesa per acquisizione di beni e servizi finalizzata all'attività di assistenza alla popolazione relative al periodo agosto 2012 – giugno 2013.
18 ottobre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 131 stabilisce il termine per la richiesta di contributo e per la presentazione della documentazione finale alla ricostruzione per abitazioni e imprese.
		
		
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 132 autorizza la spesa per l' accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie attuati dagli enti locali nel periodo 1 agosto – 31 dicembre 2013.
Commissario delegato	L' ordinanza n. 133 approva lo schema di convenzione con Cassa Edile delle Maestranze Edili e Affini della Provincia di Parma per attività di supporto informatico per i Comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 .	
29 ottobre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 134 autorizza quota parte della spesa programmata per il periodo 30 luglio 2012–1dicembre 2013 e specificata alla voce 15 "Spese delle Aziende sanitarie regionali: prima assistenza, ecc."



*



Data	Attori	Effetti
4 novembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 135 integra e modifica l'ordinanza n. 83/2012, che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 136 autorizza ulteriori spese di natura socio-sanitaria correlate agli interventi realizzati dall'ente unione dei comuni modenesi area nord nel periodo 16 ottobre 2012 – 23 marzo 2013.
6 novembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 137 autorizza la spesa relativa a 157 interventi provvisori e urgenti.
11 novembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 138 incrementa la spesa riconosciuta alle ACER per la sistemazione alloggiativa degli sfollati modificando pertanto l'ordinanza n. 24/2013.
15 novembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 139 , rispetto alla rimozione macerie miste ad amianto, approva le disposizioni attuative dell'articolo 1, commi 9, 10, 11, del decreto legge n. 76/2013, convertito in legge n. 99/2013, coordinamento delle misure intraprese ai sensi dell'ordinanza n. 79/2012 e individua linee guida per la gestione dei procedimenti avviati antecedentemente alla data di emanazione del decreto legge n. 76/2013.
20 novembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 140 approva le procedure per l'acquisizione di attività di supporto tecnico-informatico.
22 novembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 141 integra e modifica l'ordinanza n. 83/2012, che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese); modifica i termini per l'esecuzione dei lavori previsti dalle ordinanze n. 67/2013 "Programma Operativo Municipi Ulteriore rimodulazione" e n. 68/2013 "Ulteriore rimodulazione del Programma Operativo Scuole per assicurare il normale svolgimento dell'attività scolastica"; modifica i termini per la presentazione dei progetti preliminari, definitivi, esecutivi, previsti dall'ordinanza n. 120 dell'11 ottobre 2013 "Attuazione del Programma, aggiornato al settembre 2013, delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 142 introduce parziali rettifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali n. 31/2012 e 62/2013. "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5, del D.L. 74/2012.
26 novembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 143 autorizza l'anticipazione agli enti locali della spesa autorizzata per l'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture socio-sanitarie con riferimento al periodo 1 novembre – 30 novembre 2013.
2 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 144 autorizza gli oneri relativi alle ore di straordinario effettuate dal personale degli Enti locali, coinvolti in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in relazione al comma 3 art. 6sexies D.L. 26 aprile 2013 convertito con modificazione con legge 24 giugno 2013 n. 71, per il periodo 1° agosto 2012 – 31 dicembre 2014.
5 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 145 autorizza i lavori complementari nel lotto 20 per le PST, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006.
9 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 146 proroga l'intervento dei vigili del fuoco fino al 31 marzo 2014.
10 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 147 autorizza ulteriori opere provvisorie e urgenti.
11 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 148 concede un contributo alle Diocesi per la realizzazione di strutture temporanee per edifici di culto (chiese) per garantire la continuità dell'esercizio del culto.
13 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 149 integra e modifica l'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione prorogando i termini per le richieste al 10 gennaio 2014.
13 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 150 dispone l'acquisizione di servizi di supporto al Commissario Delegato negli adempimenti relativi alla concessione di contributi ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012.



*



Data	Attori	Effetti
17 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 151 localizza le aree per la realizzazione di edifici pubblici temporanei (EPT 3).
18 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 152 autorizza ulteriori spese di natura socio-sanitaria sostenute dal Comune di Bomporto nel periodo 20 maggio – 29 luglio 2012
19 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 153 autorizza oneri per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati all'attività di assistenza alla popolazione relativi al periodo da ottobre 2013 a dicembre 2013 e ad integrazione del periodo agosto 2012- settembre 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 154 autorizza ulteriori spese di assistenza alla popolazione correlate agli interventi realizzati dagli enti territoriali nel periodo 20 maggio – 29 luglio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 155 approva gli atti di gara per gli Edifici Pubblici Temporanei (EPT III).
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 156 effettua la ricognizione delle risorse programmate a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea.
20 dicembre 2013	Consiglio Regionale	La l.r. n. 28 , all'art. 50, introduce modifiche alla l.r. n. 16/2012. Viene, in particolare, prorogato al 30 settembre 2014 il termine per l'adozione del Piano della Ricostruzione.
23 dicembre 2013	Commissario delegato	L' ordinanza n. 157 acquisisce in economia ulteriori servizi per l'integrazione delle procedure informatiche sull'applicativo SFINGE relative alla presentazione, all'istruttoria ed alla liquidazione dei contributi concessi sulla base delle ordinanze nn. 57/2012, 23/2012, 97/2013, 109/2013 e ss. mm. li. Per interventi relativi al sisma che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna il 20-29 maggio 2012, nonché per l'attività di informazione e formazione in loco, associata all'attività di manutenzione, ai sensi dell'art. 125 comma 10 del D.Lgs. n. 16/2006 e s.m.i.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 158 proroga i termini e modifica parzialmente l'Ordinanza n. 91 del 29 luglio 2013 "Nuove modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74".
27 dicembre 2013	Parlamento	La legge 147 (dagli articoli nn. 354 al 373) introduce i piani organici.
ANNO 2014		
14 gennaio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 1 rettifica l'ordinanza n. 37/2013 "Assegnazione delle risorse provenienti dalle donazioni: da SMS, dal Concerto di Campovolo, dal Concerto di Bologna, dal Conto Corrente regionale, per la realizzazione di interventi di recupero o per la ricostruzione di beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012".
27 gennaio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 2 proroga i termini di cui all'ordinanza n. 131/2013 e modifica i termini per la presentazione dei progetti preliminari, definitivi, esecutivi, delle perizie e delle autocertificazioni di cui alle ordinanze nn. 120 e 121/2013 e delle istanze di cui all'ordinanza n. 122/2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 3 approva le linee guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi alle imprese.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 4 autorizza ulteriori spese di natura sanitaria correlate agli eventi sismici del maggio 2012 sostenute da alcune aziende sanitarie regionali nel periodo 01.01.2013 – 31.12.2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 5 autorizza gli enti attuatori ad operare la prosecuzione degli interventi e approva la previsione oneri di natura socio-sanitaria correlati all'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture residenziali con riferimento al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2014.
6 febbraio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 6 autorizza gli enti attuatori ad operare la prosecuzione delle attività e approva la previsione oneri di natura sanitaria per interventi correlati all'assistenza post-sisma 2012 in capo alle Aziende sanitarie regionali da realizzare nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2014.



Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 7 pubblica i risultati scientifici dell'accordo di collaborazione di ricerca tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di commissario delegato ed Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) sul tema "La gestione delle macerie post sisma e il loro riciclaggio" e individua possibili destinazioni della terza ed ultima quota di macerie raccolte.
7 febbraio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 8 proroga i termini per la presentazione della documentazione delle spese sostenute ai sensi dell'ordinanza n. 23/2013 "Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale". Con decreto n. 163 sono approvate le "Linee Guida relative all'applicazione delle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86 del 2012 e smi".
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 9 integra e modifica le Ordinanze nn. 29, 51, 86/2012 e smi, le ordinanza n. 119/2013 e n. 131/2013 e introduce altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata.
9 febbraio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 10 affida il servizio di realizzazione dell'applicativo "Anagrafe degli esecutori" alla Società ICONSULTING Spa.
20 febbraio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 11 approva ulteriori disposizioni in materia di Unità Minime d'Intervento e proroga i termini per l'approvazione del Piano della ricostruzione di cui all'Ordinanza n. 60/2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 12 approva la localizzazione delle aree per le Palestre Scolastiche di cui all'ordinanza n. 80/2012.
24 febbraio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 13 integra e modifica l'ordinanza n. 83/2012 che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 14 integra e modifica il <i>Programma delle opere pubbliche</i> .
26 febbraio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 15 integra e modifica l'ordinanza commissariale n. 66/2013 "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti ai beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi individuati ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012".
4 marzo 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 16 autorizza l'indizione di una procedura aperta per l'acquisizione dei servizi di manutenzione e di integrazione delle procedure informatiche sull'applicativo SFINGE relative alla presentazione, all'istruttoria ed alla liquidazione dei contributi concessi sulla base delle ordinanze nn. 57/2012, 23/2012, 97/2013, 109/2013 e s. m. i.
7 marzo 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 17 concede a titolo gratuito gli arredi contenuti nei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR) e nei prefabbricati modulari rurali rimovibili (PMRR) assegnati ai Comuni.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 18 integra e modifica ordinanza n. 13/2014, che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese) e approva l'elenco delle chiese ammesse a finanziamento.
13 marzo 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 19 rimodula i Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa e degli interventi per le chiese di riparazione immediata e per la realizzazione di chiese temporanee per assicurare la continuità del culto e per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT 3).
17 marzo 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 20 determina gli oneri relativi alle ore di straordinario effettuate dal personale degli enti e amministrazioni, coinvolti in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in relazione al comma 3 art. 6-sexies D.L. 26 aprile 2013 convertito con modificazione con legge 24 giugno 2013 n. 71.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 21 autorizza ulteriori spese di natura sanitaria correlate agli eventi sismici del maggio 2012 sostenute dall'Azienda ospedaliera universitaria di Modena nel periodo 30.07.12 - 31.12.2012.

Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 22 approva lo schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna valorizzazione economica del territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività disposte al punto 7 dell'ordinanza n. 109/2013 "Modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del DL 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012".
26 marzo 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 23 assegna risorse per lo smontaggio e deposito degli arredi non più utilizzati e concessi a titolo gratuito ai Comuni assegnatari di prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR) e di prefabbricati modulari rurali rimovibili (PMRR).
2 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 24 stabilisce l'iter operativo e gestionale delle attività di quantificazione delle macerie contenenti amianto generate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (disposizioni attuative dell'art. 11, commi 9, 10 e 11 del D.L. n. 76/2013 convertito in L. n. 99/2013)
3 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 25 dispone in merito alla prosecuzione dell'operato del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dal 1 aprile al 30 giugno 2014, nel territorio interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
10 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 26 stabilisce le condizioni per la prosecuzione della locazione degli alloggi ACER per i nuclei sfollati.
17 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 27 stabilisce modalità di concessione di agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale, alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 20 maggio 2012, investimenti produttivi nei territori colpiti dagli eventi sismici ai sensi dell'art. 1 comma 361 della L. 27.12.2013 n° 147 "Legge di stabilità".
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 28 modifica l'ordinanza 57/2012 sui contributi alle imprese.
18 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 29 adegua i compensi della società Performer Spa ai contenuti delle ordinanze nn. 65/2012 e 76/2013.
22 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 30 integra e rettifica le ordinanze n. 37/ 2013 e n. 17/2014 in materia di "Assegnazione delle risorse provenienti dalle donazioni: da sms, dal concerto di Campovolo, dal concerto di Bologna, dal conto corrente regionale, per la realizzazione di interventi di recupero o per la ricostruzione di beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012".
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 31 integra e modifica il programma degli interventi provvisori indifferibili e urgenti.
28 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 32 stabilisce criteri e modalità di determinazione, erogazione dei contributi da assegnare in attuazione dell' art. 9 ordinanza n. 119/2013 e dell'art. 1, comma 371, lett. c) della l. 147/2013 e approvazione schema di convenzione tipo.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 33 disciplina il contenuto dei piani organici previsti dall'art. 1, comma 369, della legge 147/2013.
30 aprile 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 34 dispone l'acquisizione di un servizio per la gestione dell'attività di hosting e per la manutenzione, lo sviluppo e l'inserimento dati nella piattaforma OpenRicostruzione per l'anno 2014.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 35 dispone l'acquisizione di servizi per la realizzazione di attività inerenti l'allestimento e l'amministrazione di un sistema informativo per la gestione e il coordinamento dei tavoli di lavoro legati al Sisma del 20 e 29 Maggio 2012 e dei relativi servizi di supporto.
2 maggio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 36 dispone la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dal 1 aprile al 30 giugno 2014, nel territorio interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - integrazione all'ordinanza n. 25 del 3 aprile 2014.
6 maggio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 37 autorizza ulteriori spese di assistenza alla popolazione correlate agli interventi realizzati dagli enti territoriali nel periodo 20 maggio - 29 luglio 2012.
9 maggio 2014	Commissario delegato	Il decreto n. 755 approva fac-simili da trasmettere agli Istituti di credito per le erogazioni relative ai contributi per la ricostruzione privata e dispone in merito all'assolvimento degli obblighi da parte degli Istituti di credito per le comunicazioni relative ai pagamenti.
13 maggio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 38 dispone l'espletamento di due procedure di gara relative alle attività di: a) elaborazione del piano di lavoro, rimozione dei materiali e trasporto ai siti di smaltimento e b) smaltimento dei materiali contenenti amianto generati a seguito degli eventi sismici





Data	Attori	Effetti
		che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012 e relativa previsione di spesa, in base a quanto previsto dall'art. 11, commi 9, 10, e 11 del decreto legge n. 76/2013.
16 maggio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 39 modifica i termini per la presentazione dei progetti preliminari, definitivi, esecutivi, delle perizie e delle autocertificazioni di cui alle ordinanze nn. 120 e 121/2013 e delle istanze di cui all'ordinanza n. 122/2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 40 dispone il riparto per l'assegnazione alle Unioni di comuni delle risorse residue sui budget 2012 e 2103 relative alle assunzioni di personale e autorizzazione all'utilizzo delle risorse.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 41 rettifica per mero errore materiale dell'ordinanza 38/2014.
23 maggio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 42 stabilisce criteri e modalità di verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 finale C(2012) 9471 finale del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del Decreto-Legge 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 43 programma le risorse finanziarie per gli oneri connessi alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione sino al 31 dicembre 2014.
30 maggio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 44 modifica le ordinanze Commissariali nn. 75/2012 e 5/2013 recanti "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012." E "Istituzione Nuclei di Valutazione a supporto del SII (Soggetto incaricato dell'istruttoria) previsti ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'ordinanza 57/2012 e s.m.i."
3 giugno 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 45 assegna al Comune di Mirabello delle risorse necessarie per la copertura di costi per le attività di rimozione, trasporto e smaltimento delle macerie miste ad amianto per l'area denominata "Tielle" sita in Via del Lavoro 12 a Mirabello.
13 giugno 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 46 rimodula gli interventi per le chiese immediate e temporanee per assicurare la continuità del culto.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 47 approva le modifiche al programma delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati.
23 giugno 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 48 integra e modifica l'ordinanza n. 83/2012 che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi.
24 giugno 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 49 proroga i termini al 31 dicembre 2015 per la presentazione della documentazione delle spese sostenute ai fini della rendicontazione delle domande ammesse a contributo prima dell'effettuazione degli interventi di miglioramento sismico, unitamente o disgiuntamente a quella delle carenze strutturali, ai sensi dell'ordinanza n. 52/2013.
30 giugno 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 50 autorizza gli enti attuatori ad operare la prosecuzione degli interventi e approva la previsione oneri di natura socio-sanitaria correlati all'accoglienza di persone anziane e disabili non autosufficienti o fragili presso strutture residenziali con riferimento al periodo 1 luglio - 31 dicembre 2014.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 51 autorizza gli enti attuatori ad operare la prosecuzione delle attività e prevede oneri di natura sanitaria per interventi correlati all'assistenza post-sisma 2012 in capo alla Aziende sanitarie regionali da realizzare nel periodo 1 luglio - 31 dicembre 2014.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 52 rimodula il <i>Programma Operativo Scuole</i> : prosecuzione nell'utilizzo e locazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), contributo per la realizzazione di palestre, riorganizzazione rete scolastica con nuove scuole, anche in sedi diverse.
1 luglio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 53 riconosce oneri per acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attività di assistenza alla popolazione del periodo gennaio-dicembre 2014 ed integrazioni relative al periodo 30 luglio 2012 - 31 dicembre 2013.



Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 54 autorizza ulteriori spese di natura sanitaria sostenute nel periodo 01 gennaio – 31 dicembre 2013.
4 luglio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 55 assegna al Comune di Sant'Agostino le risorse per la copertura di costi per l'attività di rimozione, trasporto e smaltimento delle macerie miste ad amianto per il cantiere denominato "Ex-Ferriani".
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 56 sostituisce un componente del Nucleo di Valutazione "Industria, artigianato, Servizi" a supporto del SII (Soggetto incaricato dell'istruttoria) istituito con l'ordinanza n. 5 del 30 gennaio 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 57 approva lo schema di convenzione tra il Commissario delegato e l'Amministrazione provinciale di Modena, per l'affidamento di attività di supporto ai comuni della provincia di Modena colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 per l'attuazione dei programmi di rientro della popolazione nelle abitazioni e per la predisposizione delle rendicontazioni del fondo di solidarietà europeo, e per il supporto e coordinamento delle attività connesse agli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 58 dispone in merito alla prosecuzione dell'operato del personale del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dal 1° al 28 luglio 2014, nel territorio interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 59 rettifica e integra l'Ordinanza n. 27 del 12 marzo 2013 "Controllo dei progetti strutturali per edifici privati, produttivi e pubblici".
10 luglio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 60 assegna le risorse provenienti dalla donazione di Cnce, Cncpt e Formedil ai comuni di Concordia sulla Secchia e Camposanto.
14 luglio 2014	Giunta regionale	Con DGR n. 1094 sono approvate "Proposte per l'attivazione di Programma d'area <i>Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma - attuazione dei piani organici</i> e criteri per la costituzione dei Gruppi di lavoro ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30/96 <i>Norme in materia di Programmi d'area</i> ".
18 luglio 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 61 rimodula il programma degli interventi provvisori indifferibili di messa in sicurezza.
	Consiglio regionale	La l.r. n. 17 , all'art. 39, proroga al 31 dicembre 2014 il termine per l'adozione dei piani della ricostruzione.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 62 integra e modifica ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012 che disciplina la riparazione, con rafforzamento locale, o il ripristino, con miglioramento sismico, degli edifici religiosi (chiese).
12 agosto 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 63 affida il servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto per il personale assunto con contratti a tempo determinato in scadenza al 31.12.2014.
25 agosto 2014	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Con DPCM viene nominato Alfiero Bertelli nuovo commissario delegato alla ricostruzione.
1 settembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 64 nell'ambito del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali approva i Piani Annuali 2013-2014, modifica i termini per la presentazione dei progetti preliminari, definitivi, esecutivi, delle perizie e delle autocertificazioni di cui alle ordinanze nn. 47, 121/2013.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 65 approva il progetto preliminare degli atti di gara e determinazione a contrarre per la Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri" di San Prospero tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i..
9 settembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 66 predispone l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "A. Tassoni", sito in Via dei Mille, n. 7, in Fraz. Piumazzo – Comune di Castelfranco Emilia. Procedura aperta ai sensi dell'art 53, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
10 settembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 67 approva gli atti della procedura negoziata volta allo smontaggio, carico, trasporto scarico e rimontaggio di prefabbricati modulari rurali rimovibili (PMRR).



*



*



*





8



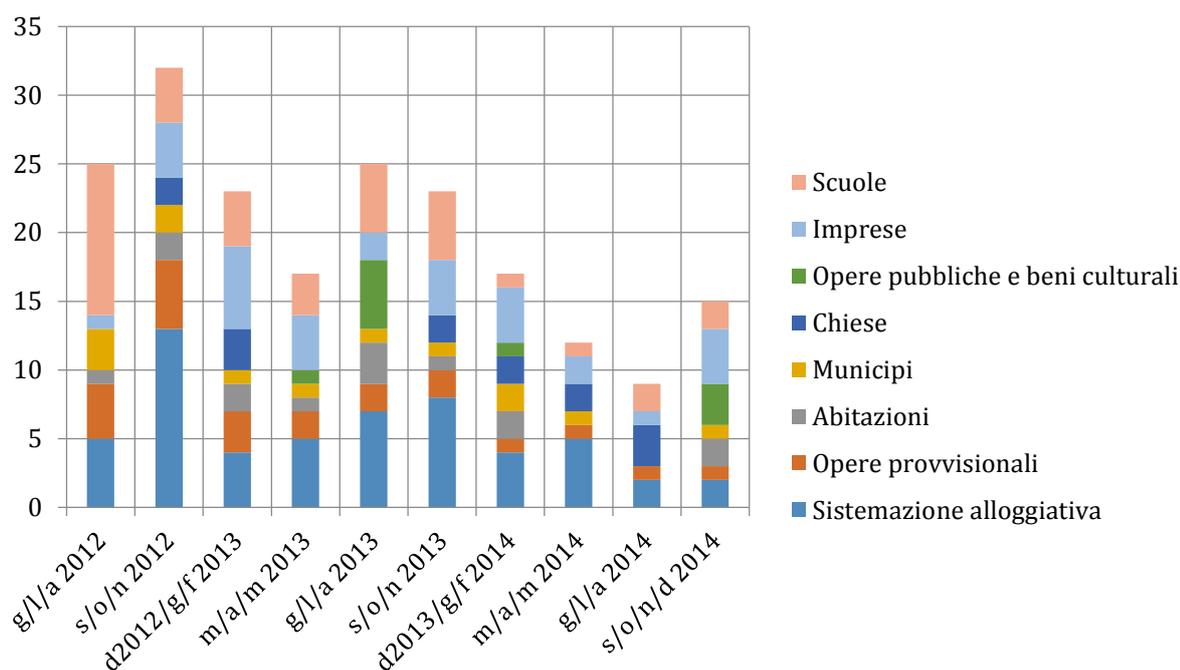
Data	Attori	Effetti
12 settembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 68 inserisce beni culturali privati nel <i>Programma delle Opere Pubbliche e dei beni culturali</i> : e approva lo schema di convenzione.
	Governo	Il D.L. 133/2014 , convertito in L. n. 164/2014, proroga, all'art. 7, comma 9ter, lo Stato d'emergenza al 31 dicembre 2015.
14 ottobre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 69 approva lo schema di convenzione tra il Commissario Delegato e l'Ordinario Diocesano delle Diocesi interessate, o altri enti religiosi per la regolamentazione della fruibilità pubblica dei beni ecclesiastici e religiosi oggetto di finanziamento.
16 ottobre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 70 modifica e integra le ordinanze che disciplinano criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Sono approvate le Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi.
17 ottobre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 71 proroga i termini per le domande di contributo per la ricostruzione privata e modifica le ordinanze commissariali nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012, n. 131 del 2013 e nn. 9 e 39 del 2014.
22 ottobre 2014	Commissario delegato	Il decreto n. 2013 approva l'aggiornamento delle "Linee Guida relative all'applicazione delle ordinanze commissariali per la ricostruzione degli edifici interessati dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86 del 2012".
4 novembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 72 proroga l'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative alle ordinanze n. 29/2012, n. 51/2012, n. 86/2012, 66/2013, 119/2013 e rispettive modifiche ed integrazioni.
11 novembre 2014	Parlamento	Viene convertito in L. n. 164/2014 il D.L. n. 133/2014.
20 novembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 73 approva le modifiche al <i>Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali</i> danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013-2014 opere pubbliche, beni culturali ed edilizia scolastica-università (ord. 52/2014).
24 novembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 74 modifica le disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 3/2012 "Semplificazione delle procedure per la delocalizzazione delle attività produttive".
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 75 proroga i termini e modifica parzialmente modifica l'ordinanza n. 158/2013 "Proroga dei termini e parzialmente modifica dell'Ordinanza n. 91/2013 "Nuove modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in Legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del Decreto- Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla Legge del 7 agosto 2012 n. 134 - Finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 e il miglioramento sismico".
25 novembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 76 autorizza l'acquisizione di servizi per la realizzazione di attività inerenti il libero accesso ai dati della ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (realizzazione del prototipo DU.RE.R).
4 dicembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 77 designa il referente unico per i rapporti con il MEF - Ragioneria Generale dello Stato e responsabile degli adempimenti relativi all'invio dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in attuazione del D.Lgs. n. 229/2011 per il Commissario delegato.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 78 autorizza gli oneri relativi ad acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attività di assistenza alla popolazione. Sono approvate le spese relative al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014 e della previsione di spesa del 2015.
5 dicembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 79 rimodula il <i>Programma Operativo Scuole</i> , il <i>Programma Operativo Municipi</i> e il quadro tecnico economico generale dei PMS.



Data	Attori	Effetti
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 80 autorizza interventi provvisori indifferibili di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, richiesti dai Comuni, recepiti dalle pertinenti Province e trasmessi al Commissario delegato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 17/2012. Rimodula e modifica il programma degli interventi di cui alle ordinanze nn. 27/2012, 16/2013, 57/2013 e 61/2014.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 81 prevede ulteriori modifiche all'ord. n. 57/2012 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012". Approva le Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi.
15 dicembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 82 definisce le procedure per l'effettuazione dei sopralluoghi al fine della partecipazione dei soggetti interessati alla procedura di gara relativa alle attività di elaborazione del piano di lavoro, rimozione dei materiali e trasporto al sito di smaltimento dei materiali contenenti amianto generati a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, in base a quanto previsto dall'art. 11, commi 9, 10, e 11 del decreto legge n. 76/2013.
16 dicembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 83 modifica le ordinanze nn. 75/2012 "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII previsto all'art. 3 dell'Ordinanza n. 57/2012", n. 5/2013 "Istituzione Nuclei di Valutazione a supporto del SII previsti dall'art.3, comma 2 dell'Ordinanza n. 57/2012 e s.m.i."
19 dicembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 84 approva lo schema di atto integrativo con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e s.m.i. per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 85 incrementa l'importo massimo spendibile ai sensi dell'articolo 4 comma 5 della convenzione CR/2013/32917 per il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo affidato a Obiettivo lavoro, Agenzia per il lavoro SPA, in data 20 dicembre 2013.
22 dicembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 86 modifica le ordinanze commissariali nn. 11, 26 e 71 del 2014. Proroga i termini di presentazione delle domande di contributo per la ricostruzione privata di cui alle ordinanze commissariali nn. 29, 51 e 86/2012.
	Commissario delegato	Il decreto n. 2562 approva l'aggiornamento delle "Linee Guida relative all'applicazione delle ordinanze commissariali per la ricostruzione degli edifici interessati dalle ordinanze nn. 29, 51 e 86 del 2012".
23 dicembre 2014	Commissario delegato	L' ordinanza n. 87 integra la convenzione sottoscritta in data 31 maggio 2013 con ANCI Emilia-Romagna per attività di supporto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012.
	Commissario delegato	L' ordinanza n. 88 approva la procedura di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro per le annualità 2015, 2016 e 2017.



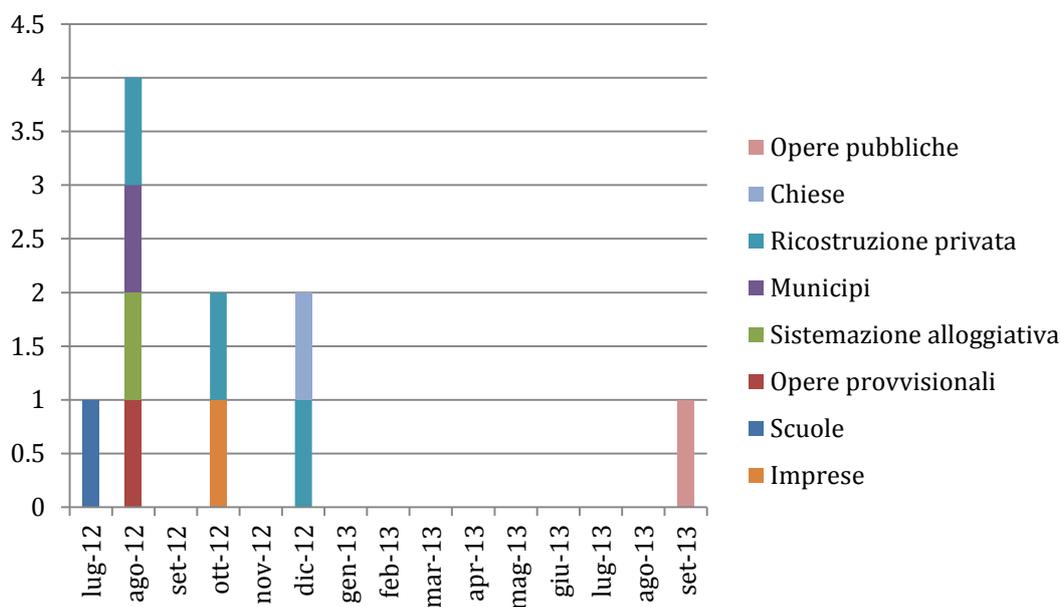
Andamento temporale delle ordinanze suddiviso per temi



L'istogramma propone una lettura quantitativa delle ordinanze emanate dal giugno 2012 al dicembre 2014. **Scuole e municipi** vedono i rispettivi picchi nel primo trimestre, la **sistemazione alloggiativa** e le **opere provvisionali** nel secondo, le **impresе e le chiese** nel terzo e infine le **opere pubbliche** e i **beni culturali** nel quinto.

Il numero delle ordinanze non coincide però con la loro incidenza operativa dal momento che molte di queste non fanno che modificare e integrare le "principali" ovvero quello che introducono programmi e misure.

Svolgendo la medesima operazione ma tenendo conto delle ordinanze più rilevanti l'istogramma che segue mostra come gli interventi prioritari abbiano riguardato in primo luogo le scuole (luglio 2012), a seguire le opere provvisionali, la sistemazione alloggiativa, i municipi e la ricostruzione privata leggera (agosto 2012), poi le imprese, la ricostruzione privata più pesante (ottobre 2012), le chiese e la ricostruzione privata pesante (dicembre 2012) e infine le opere pubbliche e i beni culturali (settembre 2013).



2.2 Principali attori dell'emergenza e rispettive competenze

In questa sede sono riportati i principali attori istituzionali, attivati *ad hoc* (contrassegnati con *) oppure già operanti cui è stata riconosciuta una specifica funzione nella gestione del post-sisma. In particolare sono state individuate **3 categorie di attori** in funzione delle diverse competenze loro attribuite: soggetti con **poteri decisionali**, soggetti con **compiti di indirizzo e monitoraggio**, soggetti a **supporto tecnico-operativo**. Per ciascuno è brevemente descritta la *mission* nell'ambito della gestione del post-sisma.

SOGGETTI CON POTERI DECISIONALI

*Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)

Centro di coordinamento nazionale delle Componenti e Strutture Operative di Protezione Civile attivato sul territorio interessato dal Dipartimento della Protezione Civile in caso di emergenza nazionale.

Il coordinamento della Di.Coma.C.²⁶ è affidato al Direttore dell'Ufficio Gestione delle emergenze del Dipartimento della protezione civile²⁷.

Mission: coordinare l'assistenza alla popolazione, il censimento dei danni e la riattivazione dei servizi essenziali in caso di cedimento (acqua, gas e linee elettriche) nella prima fase emergenziale, vale a dire dal 20 maggio al 29 luglio 2012. Alla Di.Coma.C. compete il raccordo dei centri decisionali attivati a seguito dell'emergenza: **COC** (centro operativo comunale); **CCP** (centro coordinamento provinciale) di Bologna, Ferrara e Reggio Emilia; **CUP** (centro unificato Provinciale) di Modena; **COR** (centro operativo regionale).

Parlamento e Governo

Mission: fornire la cornice di legittimità entro la quale gestire le fasi dell'emergenza, transizione e ricostruzione.

*Commissario delegato

È stato nominato dal Governo quale Commissario delegato il Presidente della Giunta Regionale (D.L. n. 74/2012)²⁸.

Mission: coordinare le attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. 74 del 6 giugno 2012 per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012.

Giunta e Consiglio Regionale

Mission: coordinamento istituzionale delle politiche della ricostruzione e relativo monitoraggio (previsto dall'art. 17 della l.r. n. 16/2012) e programmazione delle opere pubbliche dei beni culturali danneggiati (art. 11 della l.r. n. 16/2012).

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Mission: rilasciare autorizzazioni e coordinare gli interventi su beni tutelati dal Codice per i Beni culturali e del paesaggio, D. Lgs. n. 42/2004.

²⁶ Dal 1996 viene adoperato il *Metodo Augustus*, uno strumento di riferimento per la pianificazione sul campo delle emergenze. Tale metodo suddivide la gestione dell'emergenza in diversi centri decisionali: DICOMAC (direzione comando e controllo) a livello nazionale, che ha il coordinamento di tutti gli altri centri operativi, COC (centro operativo comunale); CCS (centro coordinamento soccorso - su base provinciale e prefettizia); COR (centro operativo regionale).

²⁷ Per quanto riguarda il sisma emiliano il Capo Dipartimento della protezione civile ha disciplinato con decreto n. 2637 del 2 giugno 2012 la composizione e il funzionamento della Di.Coma.C.

²⁸ Tale scelta si pone in conformità con la prassi più recente del Governo di nominare quale commissario delegato per la gestione dell'emergenza l'organo politico di vertice degli enti locali. In tal modo l'ente che è attributario in via ordinaria delle competenze non è di fatto spossessato delle stesse e nella veste di commissario delegato agisce con poteri che sono anche più estesi di quelli ordinari (M. Brocca, *L'altra amministrazione*, 2012 pag. 139).

Sindaci

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, può emanare ordinanze contingibili ed urgenti in materia edilizia, sanitaria e di polizia urbana. Le ordinanze più diffuse riguardano la dichiarazione di inagibilità, atto presupposto indispensabile per l'ottenimento dei contributi.

Mission: intervengono su indicazione del Commissario delegato per il coordinamento degli interventi di gestione dell'emergenza e ricostruzione, laddove disposto ex art. 1, comma 5, del D.L. 74/2012, e partecipano al Comitato Istituzionale di indirizzo e monitoraggio.

Consigli comunali

Mission: approvazione degli eventuali piani della ricostruzione e piani organici.

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Istituita con l.r. n. 1/2005 *Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione Civile*, provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile.

Mission: L'Agenzia dal 22 maggio 2012, con ordinanza n. 1 del Dipartimento della Protezione Civile, è stata nominata responsabile dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione per le Province emiliane. L'ordinanza n. 17 del 2 agosto 2012 ha assegnato all'Agenzia Regionale di Protezione Civile il ruolo di supporto del Commissario delegato, con decorrenza dal 3 agosto 2012, svolgendo le attività precedentemente assegnate alla Di.Coma.C., ed in particolare le funzioni di Coordinamento, Assistenza alla popolazione, Rilievo dell'agibilità e del danno, Tecnica di valutazione, Logistica, Volontariato, Sanità e sociale, Autorizzazioni di spesa. Con ordinanza n. 24/2012 parzialmente modificata con l'ordinanza n. 32/2012, diviene la struttura preposta all'assegnazione e liquidazione delle risorse del Fondo per la ricostruzione, a supporto dell'azione commissariale, in stretto raccordo ed avvalendosi del supporto delle Direzioni regionali competenti.

Commissione Europea

Mission: Nel concedere allo Stato italiano un finanziamento nell'ambito del FSUE ha stabilito ambiti di applicazione e condizioni per l'ottenimento del contributo. Dispone altresì della facoltà di effettuare controlli sulle operazioni finanziarie del Fondo.

SOGGETTI CON POTERI DI INDIRIZZO E MONITORAGGIO

*Comitato istituzionale e di indirizzo

Il Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali è stato istituito l'8 giugno 2012 con ordinanza del Commissario delegato n. 1/2012. È presieduto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e composto dai Presidenti delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia, nonché dai Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012.

Mission: il Comitato ha funzione di indirizzo circa le azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi previsti dal D.L. 74 del 2012 e il coordinamento del loro effettivo svolgimento.

Tavolo per la crescita intelligente e sostenibile

Istituito il 30 novembre 2011 è composto dai firmatari dell'omonimo patto: UPI, ANCI, UNCEM, Lega Autonomie regionali, Unioncamere, le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali regionali, ABI e il Forum del Terzo Settore.

Mission: esprimersi in merito alle scelte strategiche a supporto della ricostruzione.

SOGGETTI A SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO

*Comitato Unitario di Ricostruzione (CUR)

Istituito con DGR n. 1107 del 2 agosto 2013 ex art. 13, comma 5, della l.r. n. 16/2012, è composto dai rappresentanti della regione, della provincia e del comune territorialmente competenti o della unione di comuni cui siano state conferite le funzioni di pianificazione. Ai lavori del Comitato partecipano gli enti e organismi regionali e locali competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano della ricostruzione, ed è altresì invitato a partecipare un rappresentante della Direzione regionale del MiBACT, nei casi in cui il piano interessi beni culturali o paesaggistici.

Mission: rilasciare ai Comuni che elaborano il Piano della ricostruzione l'intesa unica sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi e del piano della ricostruzione, ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. n. 16 del 2012; formulare, ai sensi dell'art. 4, comma 15, le osservazioni ai fini dell'approvazione dei PUA di iniziativa privata o pubblica relativi alle previsioni dei PSC adottati o approvati ovvero dei POC adottati alla data del 20 maggio 2012, presentati o adottati entro il 31 dicembre 2015.

*Struttura Tecnica del Commissario delegato

Prevista dall'art. 1, comma 5, del D.L. 74 del 2012 e disciplinata, nei suoi aspetti organizzativi, dall'ordinanza del commissario delegato n. 31/2012 è composta da unità di personale in comando o distacco da altre pubbliche amministrazioni, compresa la Regione Emilia-Romagna, e fino a n. 50 unità di personale esterno con contratti di lavoro flessibile. In particolare sono stati chiamati ad operare alcuni esperti che avevano già prestato le loro competenze nelle regioni colpite da eventi sismici recenti (Umbria e Abruzzo).

Mission: supportare il Commissario delegato nell'esercizio delle funzioni conferitegli.

Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento Ricostruzione della RER

Mission: la deliberazione di Giunta regionale n. 1125 del 14 luglio 2014 prevede, tra i compiti in capo al Servizio, quello di garantire il raccordo fra la Struttura tecnica del Commissario delegato e le altre strutture della Regione anche nella prospettiva del superamento dello stato di emergenza dovuto al sisma del maggio 2012.

Comitato Tecnico Scientifico della Regione Emilia-Romagna

Istituito con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2009, n. 1430 ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 19/2008. È composto dal Direttore regionale **pro tempore** per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; da n. 4 esperti in materia sismica, designati da ciascuna delle 4 Università degli studi della regione che presentano un insegnamento di ingegneria civile o architettura; da n. 4 esperti nominati dalla Giunta regionale tra esperti di chiara competenza scientifica in materia sismica; da un dirigente regionale con funzioni di Coordinatore organizzativo del Comitato; da un dirigente regionale esperto nel campo del governo del territorio; da un dirigente regionale, operante nell'ambito dei servizi regionali decentrati competenti anche in materia sismica.

Mission: consulenza nel campo della riduzione del rischio sismico.

Agenzia Regionale Intercent-ER

Intercent-ER è l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna. Istituita con la legge regionale n. 11 del 2004, l'Agenzia ha il compito di ottimizzare, razionalizzare e semplificare la spesa per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, attraverso la gestione di un sistema telematico di negoziazione (*e-procurement*), la centralizzazione degli acquisti, la standardizzazione della domanda e l'elaborazione di strategie di gara innovative.

Mission: nell'ambito della ricostruzione l'Agenzia Intercent-ER è stata individuata come strumento attuatore delle politiche di ricostruzione previste dal Commissario, in particolare per quanto riguarda le procedure di gara per l'acquisizione di beni/servizi e per l'affidamento di lavori pubblici nelle zone colpite.

*Soggetto incaricato dell'istruttoria (SII)

Il SII è previsto dall'art. 3 dell'ordinanza n. 57/2012 ed è stato istituito con ordinanza n. 75/2012 articolato in due "Aree di coordinamento": l'Area "Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e Turismo" e l'Area "Agricoltura ed Agro-industria". Le attività relative alle due Aree sono assegnate rispettivamente alla Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo e alla Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività Faunistico-venatoria della Regione Emilia Romagna.

Mission: il SII assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990 e ha il compito, tra gli altri, di esaminare la completezza delle domande di contributo, svolgere le funzioni amministrative di supporto e mantenere i rapporti con le imprese. È supportato da Nuclei di valutazione composti da esperti nelle materie e nei settori oggetto di valutazione.

*Nuclei di valutazione

Istituiti con ordinanza n. 5 del 30 gennaio 2013 sono composti da dirigenti e periti regionali, dipendenti della Società in house ERVET, funzionari di altre amministrazioni pubbliche ed esperti provenienti in prevalenza dal mondo universitario.

Mission: supportare il SII nell'istruttoria relativa alle valutazioni delle domande di contributo alle attività produttive.

*Gruppo interforze ricostruzione (GIRER)

Struttura investigativa specializzata istituita presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza con Decreto del Ministero dell'Interno del 17 agosto 2012.

Mission: ottimizzare, tramite il monitoraggio, l'efficacia delle attività di prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli interventi di ricostruzione.

Finanziaria Bologna Metropolitana (FBM)

La società regionale *in house* ha per oggetto esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi.

Mission: direzione e contabilità dei lavori per la realizzazione degli edifici pubblici temporanei.

Fintecna SPA

Fintecna è una società interamente partecipata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito nella L. del 7 agosto 2012 n. 134, all'art. 10, comma 14, stabilisce che, sulla base di apposita convenzione, Fintecna, o società da questa interamente controllata, assicuri alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il supporto necessario per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare con la massima tempestività le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma per un importo massimo di 2.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014.

Mission: garantire la realizzazione di interventi infrastrutturali, allo scopo di consentire il rapido ripristino della operatività degli impianti, degli edifici e delle infrastrutture oggetto degli interventi. Fintecna si è occupata in particolare di: Sviluppo e redazione di bandi di gara, capitolati e quadri tecnico economici; verifica di congruità tecnico-economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione; verifica della documentazione fornita dagli affidatari degli appalti alla Struttura Tecnica Commissariale; redazione della documentazione necessaria all'iter procedurale in assistenza ai Responsabili dei Procedimenti, gestione dell'archivio documentale relativo a ciascun lotto.

Obiettivo Lavoro

Agenzia per il lavoro SPA

Mission: realizzare il servizio di somministrazione di lavoro, a far data dal 23 ottobre 2012.

Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo Emilia-Romagna

Controlla la gestione delle risorse pubbliche al fine di verificare che sia garantito l'utilizzo appropriato ed efficace dei fondi pubblici, la ricerca di una gestione finanziaria rigorosa, la regolarità dell'azione amministrativa e l'informazione dei poteri pubblici e della popolazione.

Mission: effettuare il controllo preventivo di legittimità sulle ordinanze ai sensi della L. 14 gennaio n. 20 del 1994.

Anci E-R

Mission: supportare i Comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012 secondo un piano di attività formalizzato nell'ordinanza n. 33/2013.

Agrea

AGREA è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna (istituita con L.R. 21/2001). In qualità di Organismo Pagatore Regionale, riconosciuto dall'Unione Europea, ha competenza relativamente all'erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore degli operatori del settore agricolo.

Mission: effettuare i controlli sull'adeguatezza delle spese per le opere provvisorie imputate al FSEU.

*Gruppo di esperti incaricato di mettere a punto i criteri operativi per l'applicazione dell'art. 3, comma 10, della L. n. 122 del 2012

Istituito con ordinanza n. 58 del 17 ottobre del 2012 è composto dai seguenti esperti: Prof. Ing. Mauro Dolce, coordinatore del Gruppo, Direttore dell'Ufficio Rischio Sismico e Vulcanico, Dipartimento della Protezione Civile, Ing. Claudio Moroni, Dipartimento della Protezione Civile, Prof. Vincenzo Petrini, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Emilia-Romagna, Dott. Raffaele Pignone, Dirigente Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna, Prof. Ing. Walter Salvatore, Professore Associato di Tecnica delle Costruzioni, Università di Pisa, Prof. Ing. Ivo Vanzi, Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Università di Chieti-Pescara, Dott. Luca Martelli, con funzioni di Segreteria tecnica, Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna

Mission: mettere a punto, per la struttura del Commissario, i criteri operativi per l'applicazione dell'art. 3, Comma 10, della L. 1 agosto 2012 n. 122.

Detti criteri potranno definire le modalità di valutazione delle caratteristiche dell'opera e del terreno per la determinazione dei parametri atti a individuare le ordinate spettrali di normativa e la mappa di scuotimento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nonché una mappa che, per ciascun punto del territorio dei del cratere del sisma emiliano, consenta di stabilire il superamento, o meno, del 70% dell'accelerazione spettrale elastica.

Il Gruppo di Esperti avrà altresì la funzione di supporto tecnico-scientifico alla Struttura Commissariale per fornire tempestivi elementi conoscitivi, chiarificativi ed interpretativi, circa gli aspetti tecnici e scientifici di carattere generale connessi all'applicazione della normativa.

*Commissione congiunta di esperti per l'esame dei progetti relativi agli edifici sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004

Prevista dall'ordinanza n. 53/2013 è composta da: un membro della Struttura tecnica del Commissario delegato, con funzioni di segretario; un membro della Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli); un membro della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna.

Mission: rilasciare un parere congiunto sui progetti preliminari degli edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

*Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano romagnola colpita dal sisma del 2012

Istituita con ordinanza n. 76 del 16 novembre 2012 e composta da esperti di calibro internazionale.

Mission: indagare la relazione tra le attività di esplorazione per gli idrocarburi e gli eventi sismici e fornire

indicazioni utili ai fini della ricostruzione e pianificazione urbanistica e territoriale dell'area interessata dal sisma implementando in tal modo il quadro delle conoscenze avviato con l'approvazione del Programma per gli studi di Microzonazione Sismica.

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere

L'organismo collegiale del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere è stato istituito con D.M. del 14 marzo 2003 al fine di contrastare e prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale.

Mission: emanare apposite Linee Guida per definire nel dettaglio i controlli da attuarsi, anche in deroga alle norme sulla documentazione antimafia contenute nel D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

Autorità di audit del FESR e FSE

L'Autorità di Audit è l'organismo che pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo lungo tutto il periodo di programmazione europea, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni.

Mission: l'ordinanza n. 65 del 6 giugno 2013 incarica l'Autorità ad effettuare i controlli sulla rendicontazione del Fondo di solidarietà Europeo con il supporto di un soggetto esterno.

Società Cogea srl

Società impegnata nella consulenza in merito a programmi e interventi europei.

Mission: con decreto n. 651 del 22 luglio 2013 è stata incaricata, in quanto aggiudicataria del bando di gara indetto con ordinanza n. 65 del 6 giugno 2013, ad effettuare i controlli di II livello sugli interventi finanziati dal FSUE.

Comitato dei garanti

Istituito con ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 4 del 6 aprile 2012, i componenti sono stati individuati con Decreto del Capo Dipartimento (repertorio n. 4077) del 12 settembre 2012.

Mission: vigilare sul corretto utilizzo delle risorse frutto di donazioni liberali.

Prefetture di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia

Mission: detenere le *white list*, vale a dire elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a rischio di inquinamento mafioso che intendano operare nell'ambito del sisma, per i settori individuati dall'ordinanza n. 91 del 17/12/2012: fornitura dei moduli prefabbricati e dei relativi arredi; demolizione di edifici ed altre strutture, sistemazione del terreno per il cantiere edile; movimenti di terra quali gli scavi, i livellamenti, i riporti del terreno, gli sbancamenti; noleggio con conducente di mezzi speciali; fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici; fornitura e manutenzione di impianti tecnologici in particolare se destinati ad attività produttivi nei settori farmaceutico ed alimentare; fornitura dei beni necessari per la ricostituzione delle scorte gravemente danneggiate dagli eventi sismici, nel settore farmaceutico.

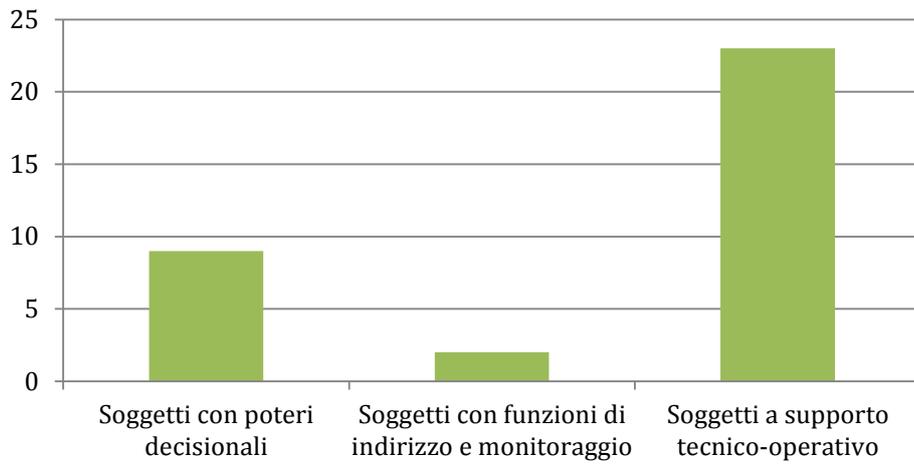
Forze Armate

Mission: l'ordinanza n. 15/2012 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile autorizza l'intervento di militari per assicurare i necessari interventi di soccorso e le attività necessarie al superamento della situazione di emergenza, nonché la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori colpiti dal sisma, per impedire condotte criminose. L'intervento delle Forze armate, prolungato con successive ordinanze del Commissario delegato, è perdurato fino al 30 settembre 2012.

Vigili del Fuoco

Mission: con ordinanza n. 17/2012 viene prorogato per la prima volta l'intervento dei vigili del fuoco per assicurare continuità alla realizzazione di opere provvisorie ed urgenti, alle demolizioni e all'assistenza finalizzata a consentire l'accesso alle zone rosse. I vigili del fuoco hanno operato fino al 28 luglio 2014.

Attori nella gestione del post-sisma



2.3 Strumenti di cooperazione

L'emergenza ha incentivato un importante sforzo cooperativo, che ha visto coinvolti tanto soggetti pubblici quanto privati, con l'obiettivo di garantire il giusto supporto, soprattutto tecnico-operativo, agli interventi.

Al fine di dare conto di tale *modus operandi*, sono riportati nella seguente tabella, in ordine cronologico, i più rilevanti accordi di cui sono messi in evidenza: **data**²⁹, **parti**, **contenuto** e eventuali **costi**³⁰.

Data	Parti	Contenuto	Costi
27/06/2012	Protocollo d'Intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012 tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero dell'Interno, le prefetture UTG (Uffici Territoriali del Governo) dell'Emilia Romagna, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il provveditorato interregionale opere pubbliche Emilia-Romagna e Marche, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e fornitura, l' ANCI Emilia-Romagna, l'UPI Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna, Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro Emilia-Romagna, Direzione Regionale del Lavoro Emilia-Romagna, Istituto Nazionale della previdenza sociale Emilia Romagna, CGIL, CISL, UIL EMILIA-ROMAGNA, FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL EMILIA-ROMAGNA, FORUM TERZO SETTORE EMILIA-ROMAGNA, Associazioni imprenditoriali dell'E-R, Associazioni imprenditoriali del settore dell'edilizia dell'Emilia-Romagna, Associazioni Imprenditoriali del settore dell'edilizia Emilia-Romagna, Ordini e collegi professionali del settore dell'edilizia dell'Emilia-Romagna, ABI (approvato il 25 giugno 2012 con DGR n. 879).	L'intesa è volta ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia pubblica e privata, migliorare il reciproco interscambio informativo, garantire una maggiore efficacia delle azioni di prevenzione e controllo attraverso l'impegno ad estendere le verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione.	/
27/08/2012	Intesa tra il Commissario delegato, le unioni di Comuni Reno Galliera, Terre d'Acqua, Comuni Modenesi Area Nord, del Sorbara, Terre d'Argine, Bassa Reggiana, Pianura Reggiana ai sensi dell'art. 3bis, commi 8 e 9, del DL 95/2012, come convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135.	Determina i criteri per il riparto delle assegnazioni alle Unioni di comuni delle risorse previste per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile.	/
06/11/2012	Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia del Territorio.	Supporto alle attività relative all'acquisizione delle aree ove sono in corso di realizzazione gli edifici temporanei scolastici, municipali, di culto e abitativi.	/
30/01/2013	Convenzione tra il Commissario delegato e la Provincia di Modena (prevista dal punto 9 dell'ord. n. 75/2012 e il cui schema è stato approvato con ord. n. 4/2013).	Realizzazione delle attività istruttorie, di concessione e liquidazione dei contributi afferenti le aziende agricole di Modena e Reggio Emilia.	
28/12/2012	Convenzione con la Regione Emilia-Romagna (DGR 2066/2012).	Definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del presidente della regione Emilia-Romagna in qualità di commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della regione Emilia-Romagna.	
5/02/2013	Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli ordini professionali in materia di prestazioni tecniche aggiuntive per le opere di riparazione, ripristino e ricostruzione con miglioramento sismico nelle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.	Il protocollo determina un limite all'entità del contributo pubblico riconosciuto per le necessarie prestazioni tecniche aggiuntive per le opere ordinarie di riparazione, ripristino e ricostruzione con miglioramento sismico nelle aree colpite dal sisma ed elenca le tipologie delle stesse che concorrono a comporre le spese tecniche indicate nella fattura del professionista, su cui è riconosciuto un contributo massimo del 10% del costo dell'intervento ammesso.	/
27/02/2013	Convenzione tra Fintecna Spa e il Commissario delegato (schema di convenzione approvato con ord. n. 21/2013).	Svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle	€3.202.403,00 (al 31 luglio 2014)

²⁹ Riferita alla sottoscrizione o all'approvazione dello schema di convenzione.

³⁰ L'assenza di costi corrisponde ad una ripartizione secondo le rispettive competenze .

Data	Parti	Contenuto	Costi
		popolazioni colpite dagli eventi sismici.	
15/04/2013	Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, le associazioni imprenditoriali e sindacali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna, INAIL, INPS, ANCI E UPI (approvato con delibera di Giunta regionale n. 431 del 15 aprile 2013).	Realizzazione di servizi di cooperazione applicativa sul DURC a supporto dei comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012.	/
6/05/2013	Protocollo d'Intesa tra il Commissario delegato e la Direzione regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia delle Entrate (approvato con ord. n. 55/2013).	Coordinamento degli interventi agevolativi a favore delle aree colpite dal sisma.	/
31/05/2013	Convenzione tra il Commissario delegato e l'ANCI Emilia Romagna (schema di convenzione approvato con ord. n. 61/2013).	Attività di supporto ai comuni colpiti dal sisma.	€ 928.369,10
1/07/2013	Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Piemonte (approvato con ordinanza n. 74/2013).	Supporto informatico funzionale alle richieste di contributo.	€ 241.262,61
8/07/2013	Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Invitalia-Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.(schema di convenzione approvato con ordinanza n. 74/2013).	Supporto al Commissario delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm. e i. per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 fino al 31 dicembre 2015.	€ 18.500.000,00
16/09/2013	Convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA (schema di convenzione approvato con ord. n. 106/2013).	Attività di supporto al Commissario delegato afferenti le procedure di istruttoria, concessione e liquidazione dei contributi relativi all'Ordinanza n. 57/2012 e s.m.i e per attività relative all'Ordinanza n. 23/2012 e s.m.i, nonché per attività di assistenza tecnica al SII, in ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza n. 75/2012.	€ 960.875,52
17/10/2013	Convenzione con Nuova Quasco, società consortile <i>in house</i> per attività di supporto tecnico operativo alla Struttura Commissariale (schema di convenzione approvato con ord. n. 129/2013).	Monitoraggio cantieristico e aggiornamento del prezzario regionale.	€ 250.000,00
23/10/2013	Convenzione con Cassa Edile delle Maestranze Edili e Affini della Provincia di Parma (approvata con ordinanza n. 133/2013).	Attività di supporto informatico per i Comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012.	€ 45.750,00

3. Sintesi tematica delle misure e dei processi decisionali

La gestione del sisma è avvenuta gradualmente, per fasi che, seppur non formalizzate, possono essere ricondotte a tre principali momenti: l'**emergenza**, ovvero la fase immediatamente successiva agli eventi sismici, la **transizione**, dedicata alla predisposizione di soluzioni temporanee, e la **ricostruzione**³¹ fisica.

A ciascuna fase corrispondono necessità precise cui hanno fatto fronte operativamente le ordinanze del Commissario delegato, disciplinando e graduando gli interventi mediante appositi programmi suddivisi per temi.

L'organizzazione tematica degli interventi ha avuto come obiettivo quello di: stabilire **priorità** di intervento, **suddividere le competenze** e **facilitare la ricerca dei provvedimenti per i diretti interessati**.

I temi di intervento individuati dal Commissario delegato sono i seguenti:

- Sistemazione alloggiativa: Assistenza alla Popolazione e Programma Casa
- Opere Provvisoriale,
- Ricostruzione Privata (abitazioni e imprese),
- Ricostruzione della funzione pubblica | Scuole | Municipi e altri edifici pubblici | Chiese

In questa sede, per ciascun tema –fatta eccezione per la *Ricostruzione privata | Imprese*-, è stata predisposta una sintesi in cui sono messi in evidenza i principali elementi che caratterizzano i programmi di intervento.

3.1 Layout di redazione

La redazione delle schede è stata condotta, per ciascun tema, attraverso la medesima sequenza analitica guidata dalle seguenti domande:

- *Chi sono i soggetti che hanno deciso e operato?* | CHI
- *Quali misure sono state messe in atto?* | COSA
- *Quando sono state attuate?* | QUANDO
- *Dove hanno trovato applicazione?* | DOVE
- *Perché sono state adottate?* | PERCHÉ

Viene riportata la declinazione dei **principi**, enunciati (in più occasioni attraverso **comunicati stampa, atti istituzionali, pubblicazioni**) come guida per la gestione del post-sisma.

Viene infine steso un **bilancio** in termini di aspetti positivi, criticità e risorse economiche impiegate.

Le schede possono essere utilizzate sia come **sintesi conoscitiva** che come **supporto** per l'**analisi critica**.

³¹ Dossier *A un anno dal terremoto: cifre, bilanci, informazioni, fotografie di 12 mesi dal maggio 2012*, Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna in collaborazione con la Struttura del Commissario delegato alla Ricostruzione.

Tema (Sistemazione alloggiativa (Assistenza alla popolazione e Programma Casa); Opere provvisorie; Ricostruzione privata; Ricostruzione della funzione pubblica | Scuole | Municipi; Ricostruzione | Chiese)

[Fotografia rappresentativa e definizione estrapolata dalle ordinanze]

CHI...

Gli attori

COSA..

Le misure messe in campo

QUANDO...

I tempi delle misure

DOVE...

I luoghi in cui sono localizzate le misure

PERCHÉ...

Ricostruzione del processo decisionale.

Principi guida	Declinazioni
<p>Equità</p> <p><i>Divieto di qualsiasi forma di favoritismo nei confronti di alcuni soggetti e ugual diritto di tutti i cittadini ad accedere ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione.</i></p>	<p>[Vengono descritte le modalità con le quali tale principio trova riscontro nella trattazione del tema in oggetto]</p>
<p>Governance</p> <p><i>Riduzione degli atteggiamenti autoritativi in favore di quelli concertativi, negoziali e contrattuali. Il ruolo propositivo e gestionale nelle politiche pubbliche viene scomposto in un numero alto di attori pubblici.</i></p>	
<p>Innalzamento qualitativo e culturale</p> <p><i>Le misure volte a tramutare in occasione la ricostruzione del tessuto sociale, culturale, urbanistico e edilizio.</i></p>	
<p>Semplificazione</p> <p><i>Formazione di relazioni più semplici, più chiare e più certe fra amministrazione, cittadino e imprese intesa anche come non duplicazione di strutture e funzioni. Può essere realizzata attraverso interventi che incidono su determinati aspetti del procedimento oppure attraverso la diffusione di strumenti informativi e telematici.</i></p> <p><i>In questa sede saranno riportate anche le misure volte a derogare il regime ordinario per assicurare una maggiore snellezza operativa.</i></p>	
<p>Sicurezza</p> <p><i>Prevenzione, eliminazione parziale o totale di danni, pericoli e rischi.</i></p>	
<p>Sussidiarietà</p> <p><i>Svolgimento di funzioni pubbliche svolto ad un livello più vicino ai cittadini e attratte</i></p>	

<i>dal livello territorialmente superiore solo laddove questo sia in grado di svolgerle meglio di quello di livello inferiore.</i>	
<p>Trasparenza</p> <p><i>Accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle PA allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</i></p>	

GRAFICO ESEMPLIFICATIVO DEL GRADO DI DECLINAZIONE DI CIASCUN PRINCIPIO

Bilancio

<i>Aspetti positivi</i>	
<i>Criticità</i>	

Risorse economiche

Stima o rendiconto (se possibile) delle risorse investite e della loro provenienza.

3.2 Sistemazione alloggiativa

Assistenza alla popolazione³² e programma casa



Finale Emilia. Campo di raccolta per gli sfollati. Fonte: <https://fotoreporter.regione.emilia-romagna.it>, Andrea Samaritani, ©Meridiana Immagini

Sistemazione alloggiativa. degli sfollati e organizzazione dei servizi di trasporto pubblici e privati

CHI...

L'**assistenza alla popolazione** è stata coordinata dapprima dalla Direzione Comando e Controllo della Protezione Civile (Di.Coma.C.) istituita presso l'Agencia Regionale per la Protezione Civile con il supporto dei Centri di Coordinamento Provinciali (CCP) delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e dei Centri di Coordinamento Comunali (COC). Una volta cessata l'attività della Di.Coma.C. le sue funzioni sono state svolte dal Commissario delegato per il tramite dell'Agencia Regionale della Protezione Civile con il supporto operativo delle strutture regionali e delle altre istituzioni locali³³.

Agli interventi assistenziali hanno fatto fronte una molteplicità di soggetti: amministrazioni locali, aziende sanitarie ed ospedaliere regionali, volontariato, Vigili del fuoco, etc.

Il **Programma Operativo Casa** è stato coordinato dalla Struttura del Commissario delegato.

COSA...

Gli strumenti messi in campo per assicurare alla popolazione una **sistemazione alloggiativa** in attesa di soluzioni abitative definitive (mediante la riparazione, ricostruzione, acquisto e riapertura delle aree non più accessibili) sono stati differenziati e orientati alla progressiva riduzione della precarietà. Sono di seguito riportati cominciando dal maggiore grado di temporaneità:

1) **Tendopoli** – hanno costituito la prima e più rapida struttura di accoglienza. Concepite come ricovero transitorio, sono state le prime strutture ad essere rimosse.

2) **Strutture ricettive** – al fine di assicurare ospitalità alle persone sfollate il Direttore dell'Agencia Regionale ha stipulato convenzioni con le Federazioni/Associazioni maggiormente rappresentative delle strutture alberghiere ed agrituristiche (Federalberghi, Asshotel, Unindustria Bologna, Agriturist

³² Con l'espressione "assistenza alla popolazione" devono intendersi oltre alla sistemazione alloggiativa e all'organizzazione di servizi di trasporto anche la fornitura di pasti e la verifica di agibilità degli edifici ordinari. Questi ultimi interventi non saranno tuttavia trattati in questa sede.

³³ "Contestualmente alla cessazione dell'attività e delle funzioni della Di.Coma.C. cessa anche l'operatività dei Centri di Coordinamento Provinciali le cui funzioni saranno svolte dalle Province - che si dotano, anche all'interno dei centri provinciali unificati, di un'apposita struttura organizzativa di coordinamento - con il supporto delle competenti strutture regionali e delle altre istituzioni locali; l'organismo di coordinamento istituito dalla Provincia, effettuata l'istruttoria delle richieste dei Comuni interessati all'autorizzazione di spesa per interventi di assistenza alla popolazione, ne inoltra l'esito all'Agencia regionale di protezione civile che provvede a completarne l'istruttoria per i conseguenti provvedimenti autorizzativi del Commissario; al fine di assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione, le richieste di autorizzazione di spesa per l'acquisizione a tal fine di beni e servizi sono inoltrate dai Comuni interessati alle Province di riferimento entro il giorno 5 di ogni mese", premessa all'ordinanza n. 48/2013.

Emilia-Romagna, Associazione Terranostra Emilia-Romagna [Coldiretti], CIA -Confederazione Italiana Agricoltori della Regione Emilia-Romagna e Copagri Emilia-Romagna) fissando una tariffa giornaliera³⁴ a carico del Fondo per la Ricostruzione. Le prenotazioni sono state gestite da Federalberghi Confcommercio Emilia-Romagna³⁵.

3) **Accoglienza in strutture socio-sanitarie** di anziani, disabili non autosufficienti e fragili presso altre strutture socio-sanitarie residenziali disponibili nei comuni limitrofi.

Al fine di assicurare i **trasporti** verso i luoghi di studio e lavoro è stato organizzato un piano operativo dei trasporti teso a garantire il soddisfacimento legato, oltre che al trasferimento all'atto di chiusura delle aree di accoglienza, anche alla fruibilità delle scuole e al raggiungimento dei luoghi di lavoro, tenendo conto della variazione di domanda di mobilità conseguente alla riallocazione delle persone ospitate presso le aree di accoglienza. Sono state quindi predisposte:

- navette dedicate;
- adattamento del servizio di trasporto pubblico ordinario mediante la variazione delle tratte secondo le necessità;
- rilascio di abbonamenti mensili di tipo personale e impersonale gratuiti, validi sui servizi di TPL, bus urbani ed extraurbani e ferrovia, con individuazione del percorso (origine/destinazione), in favore della popolazione ospitata presso le strutture alberghiere convenzionate che non usufruisce del servizio di navetta.

Programma Operativo Casa

1) **Contributo per l'autonoma sistemazione (CAS)**- spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione in altro alloggio³⁶.

Il richiedente il contributo deve dichiarare, tra l'altro, nella relativa domanda l'impegno ad effettuare i lavori necessari al ripristino dell'agibilità della propria abitazione ai fini del rientro. Le richieste per il CAS devono essere avanzate al sindaco del comune di residenza o domicilio.

2) **Alloggi in affitto**- a seguito della verifica da parte dei comuni degli alloggi disponibili questi sono assegnati in funzione delle richieste pervenute. I comuni, direttamente o attraverso l'attività delle ACER, stipulano con i proprietari e gli assegnatari degli alloggi appositi contratti (a tre) di affitto temporaneo in relazione ai quali i Comuni o le ACER provvedono al pagamento del canone che resta a carico del fondo per la ricostruzione.

3) **Ripristino e potenziamento degli alloggi pubblici** dei comuni colpiti dal sisma³⁷.

4) **Acquisto di nuovi alloggi pubblici**, a carico del bilancio regionale, nei 17 comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici. A tal fine è stato bandito un apposito avviso pubblico per l'individuazione di soggetti interessati alla vendita di edifici e alloggi agibili a uso abitativo nelle zone colpite dagli eventi sismici, immediatamente disponibili o in corso di sistemazione.

5) **Prefabbricati modulari rimovibili e relative opere di urbanizzazione**: sono stati oggetto di una gara aperta per la loro realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria per 3 anni e il riacquisto una volta cessato l'utilizzo (clausola del *buy back*). Le utenze sono a carico degli assegnatari.

Fino al periodo di emergenza il Commissario delegato è tenuto a rimborsare agli enti locali, nei limiti delle disponibilità del fondo, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree in cui sono

³⁴ Pernottamento e prima colazione/ uso cucina 25,00 € - mezza pensione 35,00 € - pensione completa 40,00 €.

³⁵ Alla quale è stato riconosciuto un bonus forfettario di 7000 € per il servizio offerto.

³⁶ € 200 mensili per ogni componente, con contributi aggiuntivi di € 100 in caso di presenza all'interno del nucleo di disabili (portatori di handicap o invalidità certificata oltre il 67%), ultra65enni e minori di 14 anni. Per i nuclei composti da una sola persona è previsto un contributo fisso di € 350. È stabilito un tetto massimo per singolo nucleo pari a € 900 mensili.

³⁷ Si veda il "Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" ord. n. 49/2012 e 24/2013".

collocati i prefabbricati. Il numero dei prefabbricati è stato individuato sulla base del fabbisogno stimato e l'assegnazione è avvenuta dai Comuni sulla base di una graduatoria stilata in funzione delle seguenti priorità: la numerosità del nucleo familiare, la presenza di persone con handicap e di persone con invalidità non inferiore a 67% (con patologie croniche gravi), la presenza di persone non autosufficienti, la presenza di anziani, con più di 65 anni, la presenza di minori.

Tali prefabbricati sono stati utilizzati in due contesti territoriali:

5a) **in ambito rurale (PMRR):** da destinare a coloro che, con abitazione sgomberata, svolgono attività agricola e hanno necessità di rimanere *in loco*. Il fabbisogno è stato verificato anche in collaborazione con le Associazioni di categoria.

5b) **nei centri urbani gravemente danneggiati (PMAR):** soluzione considerata residuale e da utilizzare soltanto in quei comuni che presentano un alto numero di evacuati, un patrimonio edilizio gravemente danneggiato e pochi alloggi vuoti disponibili per l'affitto.

QUANDO...

In coerenza con l'obiettivo di riduzione graduale della precarietà e del disagio, le misure hanno avuto durate differenziate riducendo via via quelle maggiormente disagiate come di seguito esplicitato in una logica di sostituzione progressiva.

Misura	Durata (da - a)
Tendopoli	20 maggio 2012 – ottobre 2012
Strutture ricettive	20 maggio 2012 ³⁸ – marzo 2013
CAS	20 maggio 2012 – fino al ripristino dell'agibilità della propria abitazione principale
Alloggi in affitto	18 mesi rinnovabili (ordinanza n. 25/2012) di ulteriori 24 mesi per chi ha un percorso di rientro e di ulteriori 6 mesi in assenza di un percorso di rientro (ordinanza n. 26/2014)
PMAR e PMRR	Dicembre 2012 - fino al ripristino dell'agibilità della propria abitazione o alla individuazione di una soluzione abitativa alternativa da parte del comune ³⁹ .
Accoglienza di disabili e anziani in strutture socio-sanitarie	30 luglio 2012 – 30 giugno 2014
Servizio di trasporto	15 settembre 2012 – 31 maggio 2013

³⁸ Il ricorso alle strutture ricettive è stato indubbiamente più massiccio in seguito alla chiusura delle tendopoli, a partire quindi da ottobre 2012.

³⁹ Se entro 30 giorni dalla dichiarazione di agibilità l'assegnatario non libera il prefabbricato dovrà corrispondere un canone di locazione. Per i comuni l'uso gratuito è garantito per un massimo di 72 mesi.

DOVE...

Tra le misure illustrate si è scelto di localizzare solamente campi e strutture di accoglienza [Fig. 1] allestiti dalla protezione civile e i PMAR e PMRR [Fig. 2] in quanto hanno inciso maggiormente sull'organizzazione spaziale dei territori interessati.

Fig. 1) Campi e strutture di accoglienza allestiti dalla protezione civile

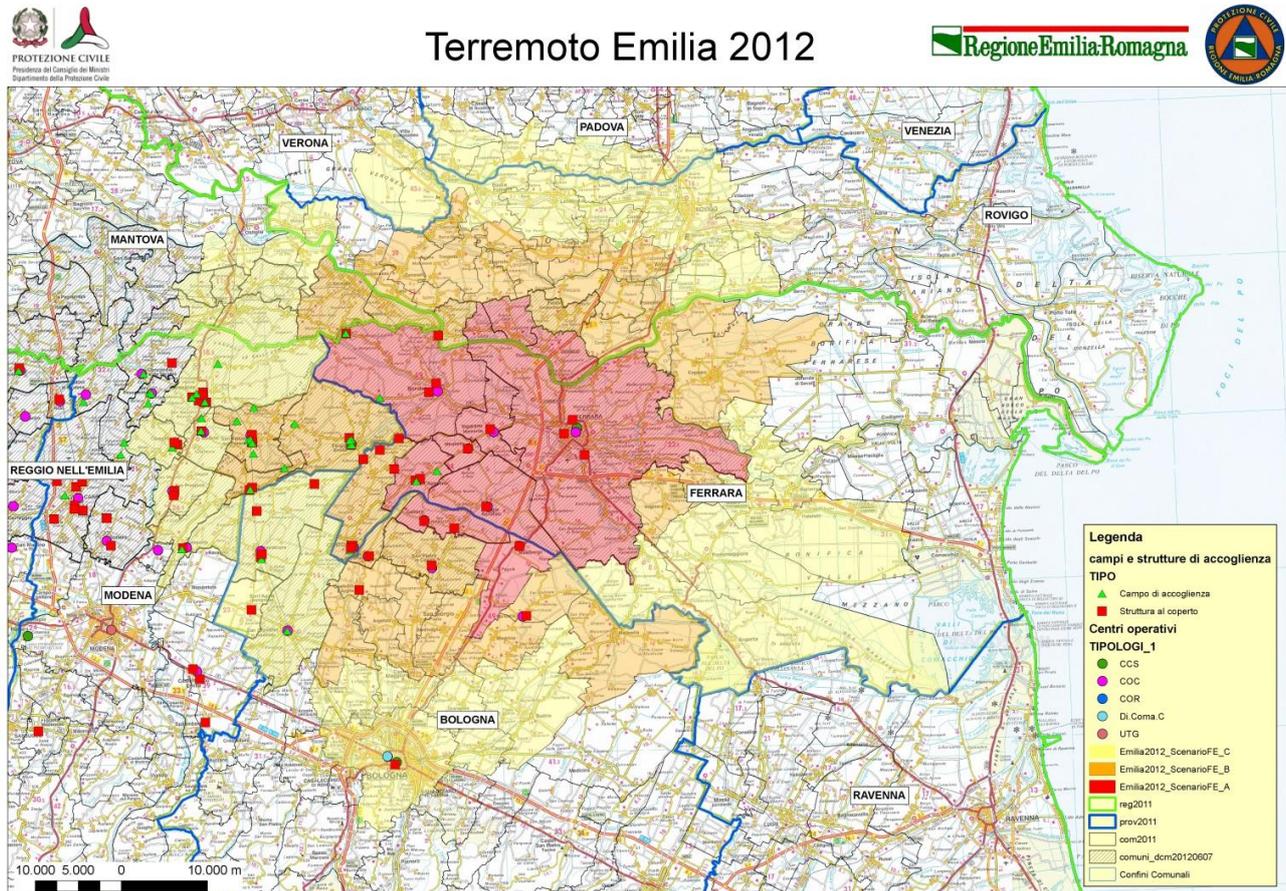
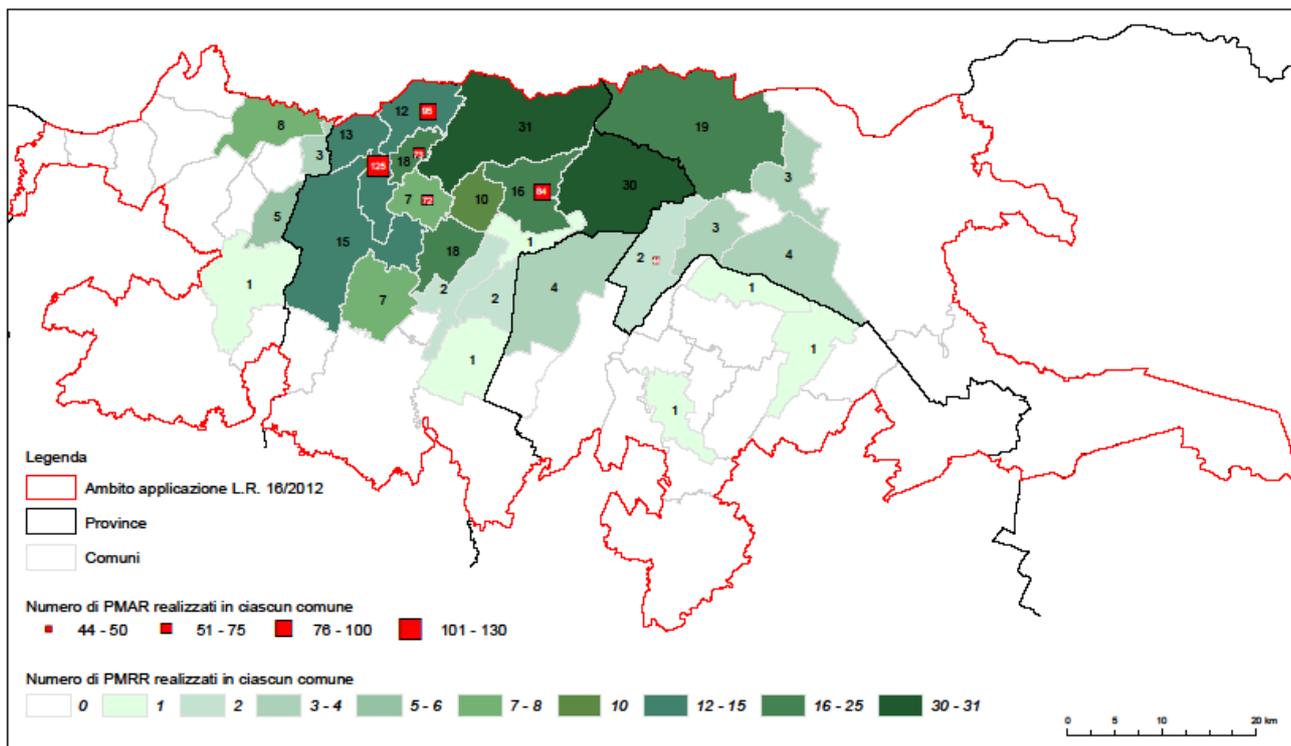


Fig. 2) PMRR e PMAR



PERCHÉ...

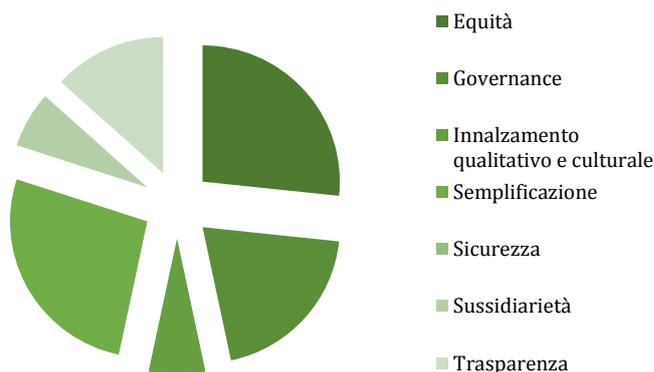
Il processo decisionale è stato guidato da tre principali obiettivi:

- 1) offrire con **rapidità** una soluzione abitativa a tutti coloro che l'avevano persa in seguito agli eventi sismici;
- 2) assicurare la **differenziazione/flessibilità** delle opportunità in grado di adattarsi alle diverse situazioni e rispondere alle esigenze dei nuclei familiari;
- 3) assicurare la **transitorietà** di tali soluzioni e contestualmente l'avvio della ricostruzione prevedendo la decadenza dall'accesso alle stesse in mancanza dell'attivazione per la riparazione della propria abitazione⁴⁰.

Principi guida	Declinazioni
Equità	<p>L'accesso all'assistenza è stato ammesso solamente nei confronti di coloro in grado di dimostrare lo stato di bisogno legato agli eventi sismici.</p> <p>Decadenza del diritto all'assistenza in mancanza dei requisiti necessari ovvero: inagibilità della propria abitazione e dimostrata attivazione per il rientro nella propria abitazione.</p> <p>Non cumulabilità tra gli strumenti di accoglienza.</p> <p>Stipula di nuovi contratti di locazione riservata a coloro che sanino eventuali morosità.</p>
Governance	<p>Il programma è stato condiviso con il <i>Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali</i>, istituito dall'Ordinanza 1 dell'8 giugno 2012.</p> <p>Dialogo costante del Commissario delegato con gli enti locali per la definizione del fabbisogno di soluzioni abitative.</p> <p>Riunioni periodiche per la gestione del Programma Casa (riunione con i comuni e la protezione civile, ACER di competenza, tecnici MUDE e uffici tecnici)</p>

⁴⁰ Tale modalità sembra tener conto di quanto affermato dalla World Bank nel 2006: "Actions taken during the first weeks and months after a disaster have a major impact to the recovery process to follow, and they need to be planned and implemented accordingly", Responding to earthquakes 2008, ALNAP.

Principi guida	Declinazioni
Innalzamento qualitativo e culturale	Clausola del <i>buy back</i> come sistema per evitare l'acquisto definitivo di strutture (PMAR e PMRR) destinate ad essere sostituite da soluzioni stabili.
Semplificazione	Sospensione del pagamento dei tributi nei confronti delle persone fisiche residenti nei comuni colpiti dal sisma (Decreto del MEF del 1 giugno 2012). Sospensione dei pagamenti di forniture relative al servizio idrico, elettrico e gas per le utenze site nei comuni colpiti dagli eventi sismici (delibera n. 235 del 6 giugno 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas). I Comuni secondo una periodicità temporale provvedono ad inviare all'Agenzia Regionale di Protezione Civile gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni aventi titolo al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione ai fini della liquidazione delle somme necessarie alla relativa copertura finanziaria. Ricorso alle autodichiarazioni per l'attestazione dei requisiti necessari all'ottenimento del CAS.
Sicurezza	
Sussidiarietà	Il sistema di finanziamento dell'assistenza alla popolazione segue una procedura amministrativa <i>bottom up</i> : i comuni formulano le richieste di spesa che sono generalmente trasmesse alle Province che a loro volta inoltrano l'esito dell'istruttoria all'Agenzia Regionale la quale provvede al suo completamento per i conseguenti provvedimenti autorizzativi di competenza del Commissario delegato. La trasmissione alle Province non è sempre scontata, varia in funzione del tipo di intervento, potendo in alcuni casi essere superata.
Trasparenza	Publicazione delle ordinanze sul sito regionale "Dopo il terremoto". Utilizzo di procedure aperte per la selezione della società cui affidare la realizzazione dei prefabbricati modulari (ord. 41/2012).



Bilancio

<i>Aspetti positivi</i>	<p>La varietà di soluzioni capaci di adattarsi alle differenti necessità della popolazione.</p> <p>Dialogo serrato del Commissario Delegato con gli enti locali al fine di ottenere una compressione del numero di prefabbricati modulari a favore di soluzioni abitative alternative.</p> <p>Incentivazione al ricorso del CAS attraverso un aumento del contributo e l'assenza di obblighi di rendicontazione per ottenerlo.</p> <p>Il legame tra il diritto all'assistenza e l'attivazione di un percorso di rientro.</p> <p>Il vincolo di destinazione a "ricovero con un uso compatibile con quelli della protezione civile" delle aree espropriate che hanno ospitato i PMAR.</p>
<i>Criticità</i>	<p>Le misure volte a garantire una sistemazione alloggiativa hanno subito plurime mutazioni volte sostanzialmente a prolungarne l'accessibilità. Infatti i tempi stimati erano proporzionati a quelli ipotizzati per il rientro nelle proprie abitazioni. Essendo questi ultimi slittati è stato necessario intervenire anche sui primi.</p>

Risorse economiche

Rendiconto al 31 ottobre 2014 delle risorse stimate.

TIPOLOGIA	IMPORTO
Tendopoli, prima assistenza	23.889.645,68
PMAR	57.500.000,00
PMRR	9.916.028,67
Arredi PMAR e PMRR	7.936.027,00
Alberghi	19.520.000,00
Ripristino alloggi ACER B-C (ord. n. 24/13)	10.400.294,00
Ripristino alloggi ACER E (ord. n. 24/13)	26.743.371,00
Risistemazioni alloggi danneggiati per messa a disposizione terremotati (ord. n. 24/13)	673.426,41
Attività di natura sociale e sanitaria	16.053.385,60
Attività di natura sanitaria in capo alle aziende sanitarie regionali	29.840.176,84
Alloggi in locazione (ord. n. 25/12)	6.000.000,00
Traslochi (ord. n. 63/13)	11.057.250,00
Risistemazioni alloggi non danneggiati per messa a disposizione terremotati (ord. n. 138/13)	2.997.655,90
Cas (ord. nn. 24/12, 64/13, 149/13)	129.200.000,00
Acquisto alloggi (DGR n. 1621/12)	25.000.000,00
Risistemazioni alloggi non danneggiati per messa a disposizione terremotati (DGR. n. 174/14)	4.404.543,18
Alloggi in locazione (ord. n. 26/14)	5.000.000,00
Totale	386.131.804,28
<i>Percentuale di spese imputate sul FSUE</i>	<i>67,2% erogato al 19/12/2013</i>

3.3 Opere provvisionali



Interventi provvisionali indifferibili e urgenti e interventi di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Lavori di messa in sicurezza a seguito del sisma, Stellata di Bondeno_ Fonte: <https://fotoreporter.regione.emilia-romagna.it>
Archivio Fotografico della Regione Emilia-Romagna

CHI...

Gli interventi sono stati autorizzati dapprima dal **Dipartimento della Protezione Civile**⁴¹ e, dopo il 29 luglio 2012, dal **Commissario delegato** su proposta degli enti attuatori e istruttoria dei Centri di Coordinamento Provinciali e dell'**Agenzia Regionale di protezione civile**⁴². Gli enti attuatori delle opere provvisionali sono stati i **proprietari o gestori degli immobili o delle strutture distrutte, danneggiate o pericolanti** oppure, in sostituzione dei proprietari, i **Comuni** nei quali insistono i beni.

COSA...

Gli interventi si sono sostanziati in **demolizioni, interventi provvisionali** e di **messa in sicurezza** e hanno riguardato oggetti molto eterogenei fra loro raggruppati nelle seguenti categorie:

- 1) sanità, ospedali, presidi sanitari, RSA;
- 2) opere idrauliche e irrigue;
- 3) viabilità e reti dei servizi pubblici essenziali;
- 4) edifici pubblici, scuole e impianti sportivi;
- 5) beni culturali (luoghi di culto, monumenti e ville);
- 6) stoccaggio temporaneo, trasporto e smaltimento finale di macerie;
- 7) interventi provvisionali su edifici privati per la salvaguardia della pubblica incolumità;
- 8) ripristino di aree e strutture di accoglienza;
- 9) ACER

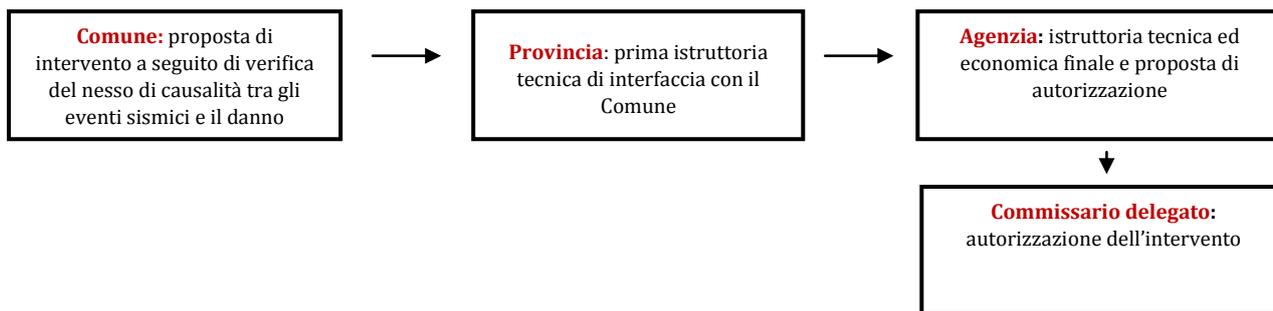
Per la realizzazione degli interventi è riconosciuto un **contributo** autorizzato a valle di una filiera di istruttorie progressive che vede coinvolti i livelli comunale, provinciale e regionale.

Il soggetto legittimato ad avanzare la richiesta di contributo è il Comune territorialmente competente che, una volta verificato il nesso di causalità tra gli eventi sismici e il danno, trasmette la documentazione necessaria (apposito modulo Allegato 3 alla nota del CDPC prot. n. /TEREM/0039784 del 12 giugno 2012 corredato di computo metrico e quadro economico) al Centro di Coordinamento Provinciale (CCP o CUP) che, condotta l'istruttoria in merito all'adeguatezza tecnica, ne invia gli esiti

⁴¹ Nella fase di prima emergenza la gestione delle opere provvisionali ed urgenti è stata assegnata con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC n. 3 del 2 giugno 2012) alla Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.), quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. La DI.COMA.C., relativamente al territorio della regione Emilia Romagna, è stata autorizzata ad operare per il tramite delle strutture regionali.

⁴² A partire dal 2 agosto 2012, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC n. 15 del 1 agosto 2012) ha trasferito le funzioni esercitate dalla DI.COMA.C. al Commissario delegato per la Regione Emilia-Romagna, che con propria ordinanza n. 17/2012 ha individuato, con decorrenza 3 agosto 2012, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile (A.R.P.CIV.) competente per le attività connesse alle opere provvisionali ed urgenti.

all’Agenzia Regionale la quale, verificati i requisiti tecnici ed economici dell’intervento, completa la proposta di autorizzazione da trasmettere al Commissario delegato.



I CCP/CUP hanno mantenuto, sino ad oggi, il proprio ruolo nella filiera della istruttorie, ad eccezione del CCP di Ferrara e Bologna che hanno formalmente comunicato l’interruzione delle attività a far data rispettivamente dal 31/07/2013 e dal 31/12/2013. Nel contempo il solo CCP di Bologna ha effettuato il passaggio di consegne in ordinario, comunicando che l’attività di istruttoria è svolta dalla Provincia di Bologna.

Gli interventi sono stati realizzati in prevalenza da società selezionate, mediante procedure di evidenza pubblica, dagli enti attuatori.

Interventi di particolare complessità e urgenza sono stati realizzati dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco il cui operato è stato prolungato fino al luglio 2014. Alla spesa per l’avvalimento dei VVF, calcolata sulla base di un costo giornaliero per unità di personale comprensivo di attrezzature e automezzi, si è fatto fronte mediante il fondo della ricostruzione.

QUANDO...

Le opere provvisorie sono state autorizzate **dal 20 maggio 2012** e sono tuttora in corso, sebbene la maggior parte sia stata ultimata entro il 31 dicembre 2013 ⁴³

DOVE...

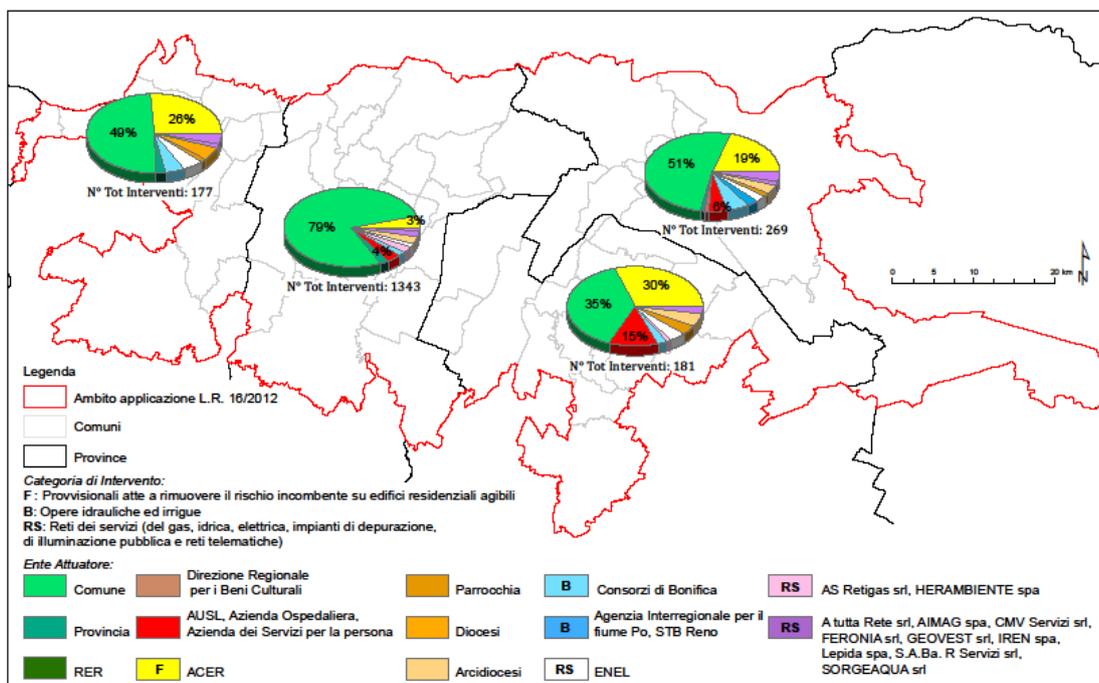


Figura 3 - Interventi provvisori indifferibili e urgenti di messa in sicurezza. Fonte dati: Agenzia Regionale di Protezione Civile

⁴³Tale data coincide con il termine entro il quale era necessario provvedere alla spesa del contributo concesso tramite il FSUE.

PERCHÉ...

Le opere provvisionali di primo intervento (demolizioni, puntellamenti, messa in opera di tiranti metallici, cerchiature, transennamenti, ecc.) hanno avuto come obiettivi primari quelli di:

- ripristinare la viabilità, consentendo la completa riapertura delle zone rosse;
- salvaguardare la pubblica incolumità;
- facilitare l'immediato rientro della popolazione nelle proprie abitazioni;
- rimuovere le cause pregiudizievoli per le operazioni di soccorso e assistenza.

Gli interventi sono stati successivamente estesi (soprattutto a partire da febbraio 2013), grazie all'ordinanza n. 27 del 23 agosto 2012, a:

- ripristino urgente della funzionalità dei servizi pubblici essenziali;
- realizzazione di interventi atti ad evitare la compromissione irreversibile di un bene pubblico o di fruizione pubblica, tenuto conto anche della funzione sociale del bene stesso;
- realizzazione di interventi atti a salvaguardare il valore intrinseco del bene, tenuto conto anche della funzione sociale del bene stesso.

Le opere provvisionali, tradizionalmente intese quali "interventi, caratterizzati quasi sempre dalla somma urgenza, che risultano necessari per evitare il progredire del danno, anche determinato dalle repliche sismiche, e/o per tutelare l'incolumità delle persone e/o per ripristinare rapidamente le normali attività socio-economiche"⁴⁴ hanno subito un'interpretazione allargata facendo rientrare al loro interno tutti quegli interventi volti ad accelerare il percorso di rifunzionalizzazione degli spazi pubblici e quindi il ripristino dell'ordinarietà.

Tale estensione ha inoltre consentito che venissero imputati alla voce "opere provvisionali" interventi residuali, ovvero non rientranti in altri programmi tematici (scuole, municipi, etc).

Principi guida	Declinazioni
Equità	<p>L'autorizzazione al pagamento è subordinata alla dimostrazione del nesso di causalità tra gli interventi provvisionali e il sisma. Nel modulo di richiesta di autorizzazione al pagamento (allegato n. 3 alla nota del CDPC prot. n. /TEREM/0039784 del 12 giugno 2012) è infatti necessario indicare l'evento sismico, tra quello del 20 e 29 maggio 2012, che ha originato il danno.</p> <p>In caso di copertura assicurativa il finanziamento è riconosciuto al netto del risarcimento assicurativo.</p> <p>Per la stima degli oneri finanziari e per il riconoscimento delle spese tecniche, gli enti attuatori debbono fare riferimento rispettivamente al Punto "3. Prezziari regionali" ed al Punto "4. Spese generali e tecniche" dell'Allegato 1 alla Ordinanza Commissariale n. 82 del 23 novembre 2012 "Disposizioni relative alla rendicontazione della spesa ed alla erogazione delle somme spettanti per gli interventi provvisionali e di messa in sicurezza urgenti di cui alle ordinanze commissariali n. 18/2012, 20/2012, 27/2012, 37/2012, 47/2012, 55/2012 e 71/2012. Ricognizione degli interventi e delle disposizioni procedurali ivi previste, come integrate e modificate dalla presente ordinanza".</p> <p>Attivazione delle "Procedure di controllo" per gli accertamenti a campione sugli interventi, tra cui la verifica documentale (di competenza di Agrea), di congruità economica diretta ad accertare l'adeguatezza della spesa in riferimento ai prezziari regionali (di competenza della D.G. Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa) o, per gli interventi di particolare complessità attraverso l'analisi prezzi e l'esecuzione dei sopralluoghi (di competenza dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile).</p> <p>È sempre fatto salvo il recupero di somme non dovute.</p>
Governance	<p>Ai Comuni interessati, per gli interventi di demolizione totale o parziale di manufatti pericolanti che minacciano la pubblica incolumità è fatto obbligo di coinvolgere la proprietà, informandola adeguatamente, prima di procedere all'emissione del relativo ordine.</p> <p>Costante raccordo tra tutti i livelli istituzionali deputati alle istrutture per omogeneizzare i rilievi.</p>
Innalzamento qualitativo e culturale	

⁴⁴ M. Dolce (coordinatore scientifico), D. Liberatore, C. Moroni, G. Perillo, G. Spera, A. Cacosso (Università degli studi della Basilicata), *Manuale delle opere provvisionali urgenti post-sisma*, Dipartimento di Protezione civile, Ufficio Servizio sismico nazionale e Università della Basilicata.

Principi guida	Declinazioni
Semplificazione	<p>La richiesta di erogazione della somma spettante è effettuata dal soggetto attuatore tramite la compilazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atto notorio, utilizzando esclusivamente l'applicazione web "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/entiattuatori.htm</p> <p>Gli interventi sono attuati secondo le procedure semplificate di cui all'art. 3, comma 6, del D.L. n. 74 del 2012, coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 122/12 (comunicazione al comune all'avvio dei lavori ed entro 60 gg completamento documentazione).</p>
Sicurezza	Nel caso di interventi su edifici strategici e rilevanti (di cui all'elenco della Deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1661/2012) tendenti a restituire l'agibilità alle strutture, deve essere esaminato il progetto strutturale e rilasciata l'autorizzazione sismica preventiva, in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti, prima dell'inizio dei lavori.
Sussidiarietà	<p>Gli interventi sui beni dichiarati di notevole interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs. 42/2004 sono stati validati d'intesa con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna.</p> <p>Le richieste di autorizzazioni alla spesa hanno visto protagonisti, a diversi livelli, tutti gli enti interessati: dal comune, alla provincia all'Agenzia Regionale.</p>
Trasparenza	Pubblicazione delle relative ordinanze sul sito regionale "Dopo il terremoto".



Bilancio

<i>Aspetti positivi</i>	<p>I tempi perentori imposti dal FSUE ai fini del riconoscimento del contributo (entro 12 mesi dalla concessione dovevano essere liquidati al beneficiario finale) hanno accelerato l'ultimazione delle opere provvisoriale.</p> <p>L'estensione del concetto di opera provvisoriale ha consentito di intervenire su un più ampio novero di situazioni funzionali al ripristino dell'ordinarietà.</p> <p>Funzionalità della ripartizione ai diversi livelli istituzionali (Comune, Provincia, Regione) delle attività istruttorie.</p>
<i>Criticità</i>	<p>Frequente sostituzione delle tipologie di interventi e quindi della loro stima segnalate dai Comuni.</p> <p>Utilizzo sproporzionato dei moduli in formato cartaceo dovendo infatti essere stampati e catalogati da tutti i soggetti della filiera di controllo (comuni, provincia, agenzia) e inviati via fax con un evidente sottoutilizzo delle tecnologie a disposizione.</p> <p>Asimmetria, in alcuni contesti territoriali, nella preparazione tecnica dei diversi livelli istituzionali.</p>

Risorse economiche

Rendiconto al 31/07/2014 delle risorse investite e della loro provenienza

N°	ORDINANZA n.	n. Interventi	IMPORTO AUTORIZZATO
1	18 del 03/08/2012	77	€ 1.620.984,38
2	20 del 07/08/2012	39	€ 6.546.218,61
3	27 del 23/08/2012	132	€ 3.564.391,43
4	37 del 10/09/2012	113	€ 4.555.531,47
5	47 del 25/09/2012	10	€ 2.185.000,00
6	55 del 10/10/2012	117	€ 2.961.930,12
7	71 del 13/11/2012	78	€ 7.681.791,58
8	82 del 23/11/2012	0	€ -
9	90 del 14/12/2012	76	€ 13.800.708,99
10	2 del 15/01/2013 - 3 del 23/1/2013	81	€ 32.327.535,16
11	9 del 12/02/2013	171	€ 45.070.485,77
12	16 del 15/02/2013	280	€ 19.356.178,92
13	36 del 21/03/2013	101	€ 14.657.476,96
14	57 del 10/05/2013	113	€ 10.370.840,49
15	77 del 03/07/2013	192	€ 13.678.456,20
16	94 del 01/08/2013	46	€ 5.281.780,54
17	115 del 03/10/2013	112	€ 6.692.277,03
18	137 del 06/11/2013	155	€ 7.948.354,45
19	147 del 10/12/2013	25	€ 2.235.697,39
20	31 del 22/04/2014	29	€ 4.122.580,40
21	61 del 18/07/2014	47	€ 2.417.856,75
TOTALE		1.994	€ 207.076.076,64 di cui 133.000.000 provenienti dal FSE e 74.000.000 dal <i>D.L. n. 74/2012</i>

3.4 Ricostruzione privata | **Abitazioni**



Edifici danneggiati a seguito del sisma, Mirandola (MO), © Regione Emilia-Romagna A.I.C.G.

Fonte: <https://fotoreporter.regione.emilia-romagna.it> Archivio Fotografico della Regione Emilia-Romagna

Interventi di riparazione, ripristino, ripristino con miglioramento sismico, demolizione e ricostruzione volti al rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni danneggiate dagli eventi sismici.

CHI...

Le pratiche edilizie sono state lavorate dai Comuni rispettivamente competenti e gestite tramite la piattaforma informatica MUDE cui possono accedere professionisti, comuni, banche e struttura commissariale.

Sono destinatari del contributo per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino, ripristino con miglioramento sismico, demolizione e ricostruzione delle abitazioni:

- proprietari;
- titolari di diritti reali di garanzia che si sostituiscano ai proprietari di edifici danneggiati dal sisma;
- eredi dei proprietari e promissari acquirenti;
- acquirenti derivanti da vendita all'asta conseguenti a procedure esecutive individuali;
- i proprietari (o usufruttuari) di immobili in cui operano attività o servizi svolti da soggetti privati senza fini di lucro.

Nei **centri storici** il novero dei beneficiari del contributo è esteso ai seguenti soggetti che acquistano edifici ad uso residenziale o produttivo per recuperarli e cederli in locazione:

- cooperative di abitazione e loro consorzi;
- imprese di costruzione e loro consorzi, comprese anche le cooperative di produzione lavoro e loro Consorzi;
- altri soggetti privati e pubblici (singoli, Enti, Onlus, Enti morali, Società, Acer);
- proprietari che intendono acquistare un nuovo alloggio anziché recuperare quello danneggiato;
- usufruttuari.

COSA...

Per la ricostruzione privata è previsto un duplice canale di azione:

DIRETTO per gli interventi che non prevedono alcuna modifica nel sedime e nei volumi, tenendo conto delle **fasce di rispetto** e **distanze** da edifici e dai confini (salvo il diritto a ricostruire "com'era e dov'era" se il rispetto di tali prescrizioni dovesse rendere impossibile la ricostruzione);

SUBORDINATO AL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE qualora per procedere alla ricostruzione sia necessaria una modifica della disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica.

In entrambi i casi la ricostruzione è incentivata tramite l'erogazione di contributi il cui ammontare varia in funzione della destinazione dell'immobile.

Destinazione immobile	Percentuale del contributo
Abitazione principale	100% delle spese necessarie per gli interventi di: rafforzamento locale, miglioramento sismico, adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione.
Abitazione secondaria	50% delle spese necessarie per gli interventi di: rafforzamento locale, miglioramento sismico, adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione. 100% della parte strutturale qualora l'edificio sia ricompreso all'interno di UMI che includano anche altri edifici ove sono presenti unità immobiliari o edifici destinati ad abitazione principale o ad attività produttiva in esercizio, ovvero qualora l'unità immobiliare sia all'interno di un edificio ove siano presenti abitazioni principali.
Pertinenze di immobili danneggiati	100% delle spese necessarie per gli interventi di: rafforzamento locale, miglioramento sismico, adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione.
Pertinenze esterne	100% delle spese necessarie per gli interventi di: rafforzamento locale, miglioramento sismico, adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione, con lo stesso livello operativo dell'abitazione e comunque entro il limite massimo del 70% della superficie utile originaria dell'abitazione.

Il contributo è proporzionato al livello di danno riscontrato (attestato dalle schede AEDES compilate dai tecnici coordinati dalla Di.Coma.C.) ovvero al livello operativo riscontrato nella perizia.

L'ammontare è pari al minor prezzo tra il costo dell'intervento, calcolato sulla base del computo metrico estimativo dei lavori riferito all'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche pubblicato nel BURERT del 31/7/2012, e il costo convenzionale, parametro stabilito dalle ordinanze commissariali per porre un tetto al contributo concedibile.

L'accesso al contributo è graduato in funzione del livello operativo. Sono infatti tre le ordinanze che disciplinano la ricostruzione privata, differenziando operazioni, tempi e modalità (ord. nn. 29, 51 e 86 del 2012) e dando la precedenza agli interventi più leggeri.

Requisiti per l'ottenimento del contributo	Caratteri del contributo
<p>1. Nesso di causalità tra gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e il danno rilevato;</p> <p>2. Utilizzabilità, alla data del sisma, dell'edificio a fini residenziali e/o produttivi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Omogeneità del metodo utilizzato per la rilevazione del danno attraverso le schede Aedes; 2. Informatizzazione delle richieste tramite l'applicazione MUDE; 3. Proporzionalità tra danno e contributo; 4. Non cumulabilità del contributo con risarcimenti assicurativi; 5. Modulazione del contributo in funzione dell'utilizzo primario o meno dell'immobile; 6. Tassatività degli interventi ammessi a contributo; 7. Perentorietà del termine entro il quale concludere i lavori, pena la revoca del contributo. 8. Condizionalità al rientro, per le abitazioni principali, e all'affitto, per quelle secondarie

* Previsioni speciali per la rivitalizzazione dei centri storici

Al fine di incentivare la ricostruzione dei centri storici sono state introdotte deroghe al regime ordinario di ricostruzione. In particolare:

- **L'ordinanza n. 119/2013**, all'art. 9 "*Recupero dei centri storici con possibilità di vendita*", prevede la possibilità di derogare a quanto disposto dall'art. 6 delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/12⁴⁵ e s.m.i., ammettendo quindi la vendita di edifici aventi destinazione abitativa, produttiva o mista (singoli, Enti, Onlus, Enti morali, Società, Acer), a imprese di costruzione, cooperative di abitazione od altri soggetti privati e pubblici che si impegnino a recuperarli confermandone la destinazione d'uso o per destinarli ad un uso compatibile con la pianificazione urbanistica ed affittarli per almeno 8 anni secondo un'apposita convenzione che privilegia la locazione nei confronti di coloro che abitavano il centro prima degli eventi sismici. L'ammontare del contributo, che sarà quindi destinato agli acquirenti, varia dal 100% al 50% in funzione del canone e della durata della locazione nonché dei requisiti soggettivi dei locatari, sia delle abitazioni che delle unità immobiliari destinate ad attività economiche o servizi, definiti nella convenzione tra i beneficiari del finanziamento ed i Comuni interessati predisposta sulla base del format approvato dal Commissario delegato.
- **La l.r. 16 del 2012** prevede incentivi per favorire gli interventi nei centri storici quali: la possibilità di aumentare le unità immobiliari e articolare diversamente la superficie utile e quella accessoria rispetto al fabbricato originario. Su iniziativa dei soggetti interessati, è inoltre consentito, attraverso il rilascio dello stesso titolo edilizio e senza recupero delle volumetrie, non ricostruire parti incongrue degli edifici individuate come tali dal progettista abilitato, sulla base delle previsioni della pianificazione urbanistica ovvero di adeguate verifiche e approfondimenti conoscitivi (art. 5, comma 5).
- **L'ordinanza n. 33/2014, in attuazione della L. 147/2013** ha introdotto il piano organico, uno strumento rivolto ai comuni che hanno scelto di redigere il piano della ricostruzione, per l'individuazione di strategie per la rivitalizzazione dei centri storici. Le azioni previste dal piano organico sono co-finanziate con apposito programma d'area la cui proposta è stata approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1094/2014.

QUANDO...

Vi sono tempistiche prestabilite sia per la richiesta del contributo che per l'ultimazione dei lavori al fine di accelerare la ricostruzione compatibilmente con i tempi tecnici.

I tempi per la richiesta del contributo variano in funzione del livello di danno riscontrato prevedendo una scansione temporale che accelera la ricostruzione leggera (ord. 29/2012) per poi dare spazio a quella pesante (ord. 51 e 86/2012).

Tipologia di intervento	Scadenza prenotazione	Scadenza presentazione RCR	Termine ultimazione lavori (con decorrenza dalla data di emissione dell'ordinanza di concessione del contributo)
Danni B-C Ord. 29	—	30 aprile 2014 (*)	8 mesi + eventuale proroga concessa dal Comune non superiore a 4 mesi.
Danni E Ordd. 51 e 86	31 marzo 2014	31 dicembre 2015	24 mesi (E0) 36 mesi (E1,E2,E3) + eventuale proroga concessa dal Comune non superiore a 12 mesi.
Fuori cratere	—	31 dicembre 2015	
UMI (Art. 11 co. 1 Ord. 60/2013)	—	31 dicembre 2015	

⁴⁵ "Il proprietario che aliena il suo diritto sull'unità immobiliare a soggetti diversi da parenti o affini fino al quarto grado o dall'affittuario prima della data di ultimazione degli interventi di riparazione che hanno beneficiato dei contributi previsti dalla presente ordinanza, ovvero prima di due anni dalla stessa ultimazione nel caso di unità immobiliare affittata, è dichiarato decaduto ed è tenuto al rimborso delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali."

Interventi subordinati all'approvazione del Piano della Ricostruzione (Art. 11 co. 2 dell'Ord. 60/2013)	—	31 dicembre 2015	
ONLUS (**)	31 marzo 2014	31 dicembre 2015	
Interventi iniziati prima del 14/11/12 o 6/12/12 con pagamenti effettuati dal richiedente (art. 9, co. 1 e 1-bis Ord. 29 e co. 1 e 2 Ordd. 51 e 86)	30 novembre 2013	31 marzo 2014	

Il tempo presunto per l'ultimazione della ricostruzione è quindi di 6-7 anni dall'evento sismico (2019). Al dicembre 2014 lo stato di avanzamento delle pratiche MUDE è il seguente:

DATE	PRATICHE PRESENTATE	PRATICHE ISTRUITE	CONTRIBUTI CONCESSI	CONTRIBUTI EROGATI
28/11/2012	58	6	€ 0,00	€ 0,00
28/06/2013	1756	977	€ 78.560.254,00	€ 23.732.526,53
28/11/2013	3180	2074	€ 228.830.312,00	€ 96.894.383,68
28/06/2014	4845	3359	€ 546.853.488,00	€ 215.342.615,04
18/12/2014	6.253	4466	€ 890.044.280,00	€ 392.499.204,00

DOVE...

La ricostruzione avviene nel sedime in cui era localizzato l'immobile a meno che l'eventuale piano della ricostruzione ne preveda la delocalizzazione ex art. 12, comma 7, della l.r. 16/2012.

In particolare la legge regionale prevede la delocalizzazione in caso di:

- ambiti inidonei alla ricostruzione a causa dei vincoli ambientali di inedificabilità o alla inidoneità alla edificazione per ragioni morfologiche o geologiche;
- esigenza di miglioramento funzionale e morfologico dei tessuti urbani;
- opere incongrue.

La maggior parte delle delocalizzazioni è avvenuta in aree già individuate dalla pianificazione vigente come vocate al completamento, non mancano però casi in cui è stato necessario individuare nuove aree di espansione.

La l.r. 16/2012, all'art. 4, comma 7, prevede inoltre delocalizzazioni che non necessitano del piano della ricostruzione nei casi in cui l'immobile da ricostruire sia ubicato all'interno di fasce di rispetto delle infrastrutture e dei corsi d'acqua e qualora il proprietario abbia disponibilità dell'area

PERCHÉ...

Il processo decisionale che ha riguardato la concessione del contributo alla ricostruzione privata è stato tra i più travagliati anche in ragione dell'elevato numero di interessati e dell'eterogeneità delle casistiche. L'obiettivo primario è stato quello di **evitare lo spopolamento dei centri colpiti dal sisma**. Perseguendo tale priorità si è giunti alla:

- **graduazione** degli interventi di riparazione e recupero a cominciare da quelli eseguibili con maggiore rapidità in modo da agevolare il pronto rientro dei cittadini nelle abitazioni con danni significativi, ma non gravi e comunque riparabili con interventi di rafforzamento locale che

consentissero il ripristino immediato dell'agibilità. A seguire progressivamente interventi maggiormente complessi, per livello di danno e perché ricompresi in UMI e piani della ricostruzione;

- la **rivisitazione incrementale delle caratteristiche del contributo** al fine di incentivare la ricostruzione attraverso: l'elevazione dell'**ammontare** (passato dall'80% al 100% per le abitazioni principali), l'allargamento del ventaglio dei **destinatari**, l'estensione dei **tempi** entro i quali avanzare le richieste.

Tali aggiustamenti progressivi sono stati il frutto di un dialogo osmotico con gli enti locali, che si sono fatti interpreti delle necessità delle comunità, e sono dovuti alle modifiche in corso delle norme primarie.

Principi guida	Declinazioni
Equità	<p>Hanno accesso al contributo solo coloro che dimostrano il nesso di causalità tra il sisma e il danno purché le abitazioni siano localizzate nei comuni colpiti dal sisma o in quelli limitrofi.</p> <p>Per le abitazioni localizzate nei comuni limitrofi il nesso di causalità è accertato da un Comitato tecnico istituito ex art. 3, comma 3, dell'Intesa stipulata tra il MEF e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del 4 ottobre 2012.</p> <p>Limite alla vendita prima dell'ultimazione lavori per assicurare la coerenza dell'ammontare del contributo per prime case con l'effettivo bisogno abitativo.</p> <p>Divieto di mutare la destinazione d'uso nei due anni successivi all'ultimazione lavori (salvo nei centri storici) per assicurare la coerenza dell'ammontare del contributo per prime case con l'effettivo bisogno abitativo (ordinanza n. 33/2014, art. 2, comma 11).</p> <p>Il contributo coincide con il minor prezzo tra il costo effettivo, calcolato mediante il Computo Metrico Estimativo con l'impiego dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche pubblicato nel BURERT del 31/7/2012, e il costo convenzionale, tetto posto al contributo concedibile stabilito dalle ordinanze.</p> <p>Per la concessione del contributo è necessario che la realizzazione dei lavori venga affidata sulla base di un contratto d'appalto stipulato a seguito di gara informale tra almeno due imprese esecutrici.</p> <p>Il contratto di appalto viene conservato dal tecnico incaricato ed esibito su richiesta del Comune, del Commissario o degli organi di controllo. Le modalità ed i criteri adottati per la scelta sono descritti in apposito verbale redatto e conservato dal tecnico incaricato per gli eventuali controlli.</p> <p>Non sono ammessi a contributo, ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza 119/2014, gli edifici costituiti da unità immobiliari destinate ad abitazioni e/o ad attività produttive che, alla data del sisma, non avevano i requisiti per essere utilizzati ai fini residenziali e/o produttivi. Sono ricompresi in tali edifici anche quelli che alla data del sisma erano collabenti, fatiscenti, ovvero inagibili, di fatto o a seguito di certificazione o accertamento comunale, per motivi statici od igienico sanitari.</p> <p>Non sono ammessi a contributo gli edifici interessati da abusi edilizi non sanati (è tuttavia possibile entro la data di scadenza delle domande di contributo sanare le opere per essere ammessi).</p> <p>Controlli a campione sulla corretta esecuzione dei lavori (art. 6, ordinanza n. 71/2014) sul 5% degli atti di concessione del contributo emessi da ciascun comune in ogni trimestre. In sede di prima applicazione il campione viene selezionato, mediante procedura informatica implementata sulla piattaforma MUDE, tra tutti i provvedimenti emessi fino al 30 settembre 2014.</p> <p>I proprietari di abitazioni non principali che beneficiano del contributo, sono tenuti, entro tre mesi dalla dichiarazione, da parte del professionista incaricato, di fine lavori, ad affittarle per almeno quattro anni al canone concordato di cui all'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 ovvero a cederle in comodato ai sensi del citato Protocollo d'intesa del 4 ottobre 2012, con priorità a soggetti temporaneamente privi di abitazione per effetto degli eventi sismici ed individuati negli elenchi comunali.</p>
Governance	<p>La Regione ha dedicato un bando per la partecipazione ai comuni colpiti dal sisma, con DGR n. 174 del 27/11/2013 sono stati finanziati 12 processi partecipativi in 11 comuni.</p>
Innalzamento qualitativo culturale	<p>Al fine di favorire la ricostruzione dei centri storici, coloro che non intendono riparare la propria abitazione possono vendere gli immobili del centro storico a imprese di costruzione, cooperative di abitazione od altri soggetti privati e pubblici ammettendoli così al contributo. Al termine della fine lavori sussiste l'obbligo di affitto a canone concordato per almeno 8 anni. A seconda della durata della locazione corrispondono diverse percentuali di contributo (100% 15 anni, 85% 12 anni, 75 % 8 anni). Allo scadere del termine minimo di 8 anni la vendita è consentita al prezzo indicato nella convenzione stipulata con il Comune.</p> <p>Umi e aggregazioni volontarie introducono pratiche di collaborazione funzionali incentivando così interventi organici volti a garantire la sicurezza degli interventi, nonché un innalzamento qualitativo del costruito finalizzato ad un miglioramento della vulnerabilità urbana.</p> <p>Progettazione congiunta delle soluzioni tecniche per le strutture di confine tra le UMI adiacenti.</p> <p>Incremento del costo convenzionale (con percentuali variabili) per la riparazione di immobili di interesse storico, culturale e paesaggistico, per l'efficientamento energetico, per interventi sulle finiture interne e interventi volti a</p>

Principi guida	Declinazioni
	<p>consentire l'accessibilità ai disabili.</p> <p>Realizzazione del percorso formativo <i>Materia paesaggio: saperi ed esperienze a confronto. Il paesaggio della ricostruzione tra piano e progetto</i> http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/mat-pae-lab-app-1/paesaggio-della-ricostruzione/materiapaesaggio rivolto a funzionari pubblici e liberi professionisti impegnati nella ricostruzione per accompagnare la ricostruzione di qualità (febbraio-maggio 2013).</p> <p>Realizzazione del percorso di aggiornamento "Rebuilding" a cura del Centro Ricerche Urbane Territoriali e Ambientali dell'Università di Ferrara http://www.rebuilding-er.it/.</p> <p>Con ordinanza n. 33/2014 è stato introdotto il piano organico, quale strumento di rivitalizzazione dei centri urbani colpiti dal sisma.</p> <p>Redazione di linee guida per la ricostruzione in territorio rurale elaborate dal Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso Sostenibile del Territorio della Regione Emilia-Romagna scaricabili dal seguente link: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/pubblicazioni/linee-guida-per-il-territorio-rurale</p> <p>Studio di ANCSA che ha condotto all'elaborazione del volume "Le forme della ricostruzione - Terremoto Emilia" sulle implicazioni morfologiche delle azioni da intraprendere attraverso i piani della ricostruzione per i centri storici. http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/pubblicazioni/le-forme-della-ricostruzione-dei-centri-colpiti-dai-terremoti-del-20-e-29-maggio-2012.</p>
Semplificazione	<p>La domanda di contributo è resa nelle forme dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del DPR 455/2000.</p> <p>Predisposizione del MUDE, una piattaforma informatica per avanzare le domande di contributo.</p> <p>Per favorire la presentazione delle domande da parte di coloro che abitano o svolgono la propria attività in edifici comprendenti più unità immobiliari di proprietari diversi, agli aventi titolo si sostituiscono, se delegati secondo le modalità stabilite dalla legge e dalle ordinanze, gli amministratori di condominio, i rappresentanti dei proprietari o i presidenti/amministratori dei consorzi e delle cooperative in quota indivisa.</p> <p>Nel caso di proprietà miste pubblico-privato chi detiene la quota maggioritaria della proprietà può farsi carico della richiesta di contributo.</p> <p>Al fine di agevolare l'obbligo di procedere ad una gara informale tra almeno due imprese esecutrici viene messo a disposizione dei soggetti interessati che vorranno utilizzarlo uno schema-tipo di contratto d'appalto, pubblicato nel sito web www.regione.emilia-romagna.it/terremoto.</p> <p>Esclusione dal pagamento del contributo di costruzione ex art. 17, comma 3, lett. d, del D.P.R. n. 380/2001.</p> <p>Per le riparazioni ai danni B, C, E0 procedimento semplificato per l'ottenimento del titolo edilizio attraverso la semplice comunicazione di inizio lavori allegando o autocertificando quanto necessario a dimostrare la conformità alla disciplina vigente.</p> <p>La struttura commissariale ha predisposto linee guida (approvate con decreto n. 2013 del 22 ottobre 2014) per l'applicazione delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012.</p> <p>Esonero delle pratiche di ricostruzione dal pagamento del rimborso forfettario per le spese di istruttoria (DGR n. 913/2012).</p> <p>Sono ammesse varianti in corso d'opera nei limiti del 20% del costo dell'intervento approvato.</p> <p>Servizio di Helpdesk denominato "Assistenza MUDE SISMA 2012" http://assistenzamude.sisma2012.it/, gestito da ANCI ER, dedicato ai professionisti, ai tecnici comunali e alle banche.</p>
Sicurezza	<p>miglioramento sismico al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.</p> <p>25% delle pratiche sismiche di deposito da sottoporre a controllo sui progetti strutturali.</p> <p>Contributo del 100% per la parte strutturale riconosciuto anche per gli interventi sulle seconde case ; purché all'interno di UMI che ricomprendano anche altri edifici ove sono presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale o ad attività produttiva in esercizio alla data del sisma, ovvero qualora l'unità immobiliare sia all'interno di un edificio ove siano presenti abitazioni principali o attività produttive in esercizio alla data del sisma.</p> <p>Il controllo sistematico della conformità alle Norme tecniche del progetto strutturale depositato è svolto dal collaudatore statico in corso d'opera (per gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico e di ricostruzione), o dal direttore dei lavori nei casi in cui sia previsto il collaudo statico.</p> <p>Erogazione per fasi del contributo garantisce un controllo sui singoli passi degli interventi.</p>
Sussidiarietà	<p>In caso di gravi irregolarità nel corso dei controlli sulla concessione dei contributi rilevate dal "Servizio opere pubbliche ed edilizia; sicurezza e legalità; coordinamento ricostruzione" il Commissario delegato informa il sindaco chiamato ad assumere le determinazioni del caso.</p> <p>Le pratiche sono gestite dai Comuni territorialmente competenti.</p>
Trasparenza	<p>Pubblicazione delle ordinanze sulla pagina tematica del portale regionale "Dopo il terremoto".</p> <p>Finanziamento dell'elaborazione del "Database Unico della Ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna (D.U.R.E.R) volto ad affiancare agli attuali sistemi informativi nuovi strumenti tecnologici di aggregazione e bonifica dei dati della ricostruzione gestiti dai diversi soggetti al fine di rendere tali dati omogenei e confrontabili per poter essere impiegati nello svolgimento di tutte le attività operazionali ed istituzionali da parte degli enti preposti.</p>



- Equità
- Governance
- Innalzamento qualitativo e culturale
- Semplificazione
- Sicurezza
- Sussidiarietà
- Trasparenza

Bilancio

<p><i>Aspetti positivi</i></p>	<p>La redazione di linee guida per la comprensione del meccanismo contributivo ha in parte compensato l'incertezza generata dalla frequente modifica di condizioni e tempistiche. Così come l'istituzione, da parte del Commissario in collaborazione con ANCI ER, di tavoli di confronto con gli ordini professionali e i tecnici comunali e attività formative presso i territori interessati.</p> <p>I tempi perentori per la conclusione dei lavori di ricostruzione, pena la decadenza dal contributo, assicurano celerità ed effettività degli interventi scongiurando la cantierizzazione prolungata dei centri abitati.</p> <p>Realizzazione del sistema MUDE per la presentazione delle richieste di contributo, utilizzando le componenti di piattaforma del servizio MUDE Piemonte secondo le logiche del riuso ex art. 69 D.Lgs. 82/2005. È stata quindi attivata con la Regione Piemonte una collaborazione interistituzionale ex art. 15 della L. 241/1990 cogliendo l'occasione del sisma per sviluppare il modello già previsto dalla legge n. 80/2006, art. 34 <i>quinquies</i> dando così una repentina riorganizzazione al progetto avviato (del. Giunta Regionale 1928/2011).</p>
<p><i>Criticità</i></p>	<p>La rilevazione del danno attraverso le schede Aedes nella prima fase emergenziale ha restituito, alle volte, esiti non in linea con il danno valutato dai tecnici incaricati a seguito di sopralluoghi approfonditi. È stato quindi necessario, ai fini della richiesta di contributo, ricorrere alle perizie giurate per una nuova stima del danno e, successivamente all'accertamento di tali dichiarazioni, emanare una nuova ordinanza sindacale.</p> <p>Il cambiamento continuo delle regole per l'accesso al contributo, dovuto prevalentemente alla modifica della normativa nazionale e alle esigenze progressivamente espresse dai territori, ha destabilizzato i destinatari, determinando notevole incertezza.</p> <p>La continua evoluzione delle norme non ha permesso la stabilizzazione dell'applicativo MUDE che è stato via via riallineato senza consentirne il consolidamento.</p> <p>Il dilatamento dei tempi della ricostruzione è in parte attribuibile alla numerosità dei lavori <i>pro capite</i> per ciascun professionista che, nonostante la collaborazione con ordini e collegi sancita dal Protocollo d'Intesa per la legalità sottoscritto il 27/06/2012, non è stato possibile controllare.</p> <p>La volontà di adattare le regole alle esigenze via via manifestate dagli enti locali ha condotto a una grande instabilità del quadro giuridico di riferimento.</p>

Risorse economiche

Stima o rendiconto (se possibile) delle risorse investite e della loro provenienza

TIPOLOGIA	IMPORTO
Pronto intervento su edifici con esito B e C (Ordinanza n. 29/2012)	199.443.895 €
Riparazione e ripristino con miglioramento sismico di edifici con Esito E0 (Ordinanza n. 51/2012)	141.503.052 €
Riparazione, ripristino con miglioramento sismico, demolizione e ricostruzione di edifici con esito E1, E2 o E3 (Ordinanza n. 86/2012)	635.055.142 €
TOT	976.002.089 €

Dati MUDE del 19 dicembre 2014

3.5 Ricostruzione della funzione pubblica

Dai programmi operativi alla programmazione delle opere pubbliche

Gli interventi che hanno interessato le opere pubbliche hanno avuto come obiettivo essenziale quello di garantire la **prosecuzione delle principali funzioni a servizio della comunità**. Sono quindi state individuate priorità d'azione e interventi differenziati che potessero adattarsi alle diverse casistiche.

Si è proceduto, in primo luogo, alla predisposizione di **programmi operativi tematici**⁴⁶ contenenti misure, anche temporanee, da implementare immediatamente per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi e, successivamente, tutti gli interventi non rientranti in tali programmi perché meno urgenti, sono stati ricompresi in un **programma delle opere pubbliche e dei beni culturali**.

I programmi operativi prevedono, oltre agli interventi immediati sugli edifici riparabili in tempi celeri, soluzioni temporanee in sostituzione delle strutture danneggiate, privilegiando la modularità e la locazione laddove il livello di danno degli immobili lasciasse presumere tempi di ripristino contenuti (PMM, PMS). In presenza di danni di maggiore gravità, sono stati realizzati edifici di lunga durata sebbene venisse mantenuta l'accezione della temporaneità (EST, EMT, PST).

Rientrano all'interno dei programmi, in forza dell'art. 10, comma 15bis, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla L. n. 134/2012, gli "edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese" e pertanto agli stessi sono attribuiti i finanziamenti pubblici, senza alcuna riduzione percentuale.

I programmi operativi scuole e municipi si sono succeduti in breve tempo e hanno visto una progressiva rivisitazione connessa ai bisogni manifestati dai territori nel corso del tempo.

Proprio la necessità di adattarsi alle istanze locali ha condotto alla creazione di successivi programmi operativi "misti" che accogliessero le richieste tardive. Nel Programma degli Edifici Pubblici (EPT I, II, III) sono dunque riunite tipologie ed utilizzi diversi: scuole, palestre, municipi e altri edifici pubblici.

La principale peculiarità di questa prima fase di ricostruzione della funzione pubblica mediante soluzioni temporanee è la titolarità di stazione appaltante in capo al Commissario delegato che quindi si è fatto carico di tutta la procedura di selezione dei contraenti e delle migliori offerte. Tale scelta "ha consentito di intervenire in modo congiunto per ammortizzare i tempi e i costi di intervento"⁴⁷ e alleggerire i compiti delle singole amministrazioni locali.

Queste ultime hanno fornito il loro contributo segnalando il rispettivo fabbisogno e le aree in cui localizzare gli edifici. L'operazione di localizzazione doveva rivolgersi, in primo luogo, alle aree individuate dai piani d'emergenza e, in subordine ad altri spazi di proprietà pubblica o privata.

Predisposte le soluzioni transitorie e le riparazioni immediate per garantire lo svolgimento della funzione pubblica, si è proceduto alla redazione di un organico programma delle opere pubbliche e dei beni culturali.

La legge regionale n. 16/2012 prevede infatti che, sulla base del completo rilevamento delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati o distrutti dal sisma, effettuato, limitatamente agli edifici di loro competenza, in collaborazione con i comuni interessati, con la Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sentite le Arcidiocesi e in collaborazione con la Conferenza Episcopale Emilia Romagna, la Giunta regionale approva il programma degli interventi di ricostruzione, con il relativo piano finanziario delle risorse assegnate.

Il programma deve essere articolato in due sezioni:

a) interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici, comprendenti gli edifici di proprietà della regione, degli enti locali, di enti derivati o

⁴⁶ I programmi operativi fanno ovviamente salvi gli interventi autonomi da parte dei soggetti proprietari con risorse proprie (reperite nel proprio bilancio oppure attraverso donazioni liberali).

⁴⁷ Manenti M., *Le nostre scuole prima di tutto*, Gennaio 2015, Ingenio. Sistema integrato di formazione per l'ingegnere

partecipati da enti pubblici non economici e destinati a pubblici servizi, nonché delle infrastrutture pubbliche, puntuali o a rete, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;

b) interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici.

Ai fini del completo rilevamento delle opere pubbliche è stata predisposta una scheda trasmessa ai comuni, mentre per i beni culturali danneggiati o distrutti dal sisma la rilevazione è stata effettuata dalla Direzione regionale del MiBACT.

Il programma complessivo delle opere pubbliche e dei beni culturali risulta costituito da 1.502 interventi proposti dai diversi soggetti interessati per un importo pari a 1.337 milioni di euro, di cui gli interventi sulle opere pubbliche hanno un importo complessivo di circa € 385 milioni pari al 29% del totale (521 interventi) mentre la sezione riguardante i beni culturali vincolati ammonta a circa € 952 milioni pari al 71% (981 interventi).

Il programma, approvato con delibera di Giunta n. 875 del 17 giugno 2013, viene attuato attraverso piani operativi annuali adottati con ordinanze del Commissario delegato nei limiti dei fondi disponibili e nell'osservanza dei criteri di priorità individuati di concerto con il Comitato Istituzionale del 10 maggio 2013⁴⁸.

La Giunta regionale definisce, con apposito regolamento, le modalità di erogazione dei contributi previsti e di rendicontazione finanziaria, i casi di revoca degli stessi, le disposizioni legislative alle quali i soggetti attuatori dovranno scrupolosamente attenersi ed inoltre le tipologie dei lavori ammissibili.

Nel programma non sono stati inseriti quegli interventi il cui importo singolarmente risulta inferiore a € 50.000,00, in quanto di modesta entità e non congruenti con le finalità del programma. A questi si fa fronte con provvedimenti assunti dal Commissario Delegato.

L'attuazione degli interventi inseriti nei piani operativi avviene in due fasi: un primo momento di elaborazione di un progetto preliminare, sul quale verrà, nei casi previsti, acquisito il parere della *Commissione congiunta di esperti per l'esame dei progetti relativi agli edifici sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004* prevista dall'ord. n. 53/2013, e che consentirà anche di avere una previsione del costo complessivo della riparazione o ripristino del bene, per l'eventuale rimodulazione del finanziamento o per l'ammissione di un primo stralcio funzionale, ed una seconda fase in cui sarà sviluppato il progetto esecutivo a cui seguiranno le procedure di appalto e l'inizio dei lavori.

⁴⁸ "a) L'interesse strategico dell'edificio o dell'infrastruttura, in funzione al momento del sisma, indispensabile per la piena funzionalità dei servizi pubblici, servizi alle persone o alle imprese, comprese le chiese e le altre opere parrocchiali relative alle attività di cui all'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 222 del 1985, ovvero delle reti idriche, elettriche, di comunicazione o per la mobilità; b) la disponibilità di studi di fattibilità ovvero di livelli di definizione progettuale elevata dell'intervento che possano consentire l'immediata cantierabilità dell'opera; c) il cofinanziamento degli interventi da parte dei soggetti attuatori per almeno il 20% del costo complessivo, esclusi gli eventuali rimborsi assicurativi; d) interventi di completamento di opere già finanziate con donazioni (ordinanza 37/2013 e smi); e) il valore artistico, architettonico, culturale, archeologico e testimoniale dell'edificio e lo specifico rischio di un grave deterioramento a causa del non tempestivo recupero dell'immobile; f) la circostanza che gli edifici previsti nel programma fanno parte di una UMI perimetrata ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16/2012, ovvero il fatto che l'attuazione dei relativi interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione sono previsti quale contenuto essenziale del piano della ricostruzione predisposto e approvato ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2012. Non rientrano in priorità nei piani operativi 2013 - 2014 quelle opere che sono state oggetto di realizzazione di strutture temporanee (EST, EMT, PST, EPT) e quelle sono stati oggetto di opere provvisorie di forte rilevanza economica e che non avendo trovato ancora completa attuazione presuppongono una durata dei lavori non compatibile con l'inserimento degli interventi di completamento almeno nella prima annualità del programma", stralcio della DGR n. 801 del 17 giugno 2013.

TRANSIZIONE

Programmi operativi tematici per la predisposizione per la locazione di prefabbricati modulari e la realizzazione di edifici temporanei.



Stazione appaltante

Commissario Delegato

RICOSTRUZIONE

Interventi di riparazione immediata o mediata dal Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.



Stazioni appaltanti

Amministrazioni proprietarie

Di seguito saranno trattate le misure adottate nell'ambito della fase di **transizione** in quanto il Programma delle Opere Pubbliche è ancora in fase di implementazione.

3.6 Ricostruzione della funzione pubblica | **Scuole**



Scuola Mantonani e Gonelli. Mirabello (FE). Fonte: Archivio Mca, Donato Di Bello

Interventi volti ad assicurare agli studenti delle aree terremotate la continuità dell'attività scolastica e il ripristino degli edifici scolastici esistenti o la loro ricostruzione se necessario.

CHI...

I primi e più urgenti interventi sugli edifici scolastici sono stati coordinati dal *Programma Operativo Scuole*, gestito dalla Struttura Commissariale. Gli interventi non finanziati tramite il *Programma* sono stati inseriti, in priorità, nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Gli interventi di riparazione immediata sono stati attuati dai soggetti proprietari o gestori degli edifici scolastici. La locazione e acquisto di strutture temporanee sostitutive è stata gestita dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.

Sono destinatarie del *Programma* tanto le strutture scolastiche pubbliche quanto quelle private paritarie (compresi i centri di formazione professionale) per un totale di 240 edifici scolastici che ospitano una popolazione di circa 70.000 studenti⁴⁹.

COSA...

Il **Programma Operativo Scuole** ha previsto sostanzialmente tre macro-interventi: la riparazione immediata, con rafforzamento locale, degli edifici scolastici che avevano avuto un esito di agibilità "B" e "C", per consentire il riutilizzo delle scuole già da settembre 2012; la costruzione di 36 Edifici Scolastici Temporanei (EST) in sostituzione di 46 scuole che non potevano essere riparate e riattivate entro settembre 2013; l'acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di 32 Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) in sostituzione di 39 edifici che potevano essere ripristinati entro settembre 2013.

Livello di danno	Interventi durevoli	Soluzioni temporanee
Esito di agibilità A, B e C riparabile entro il settembre 2012	Riparazione immediata con miglioramento sismico.	Tendoni o altre strutture messe a disposizione (bar, hotel, etc.)
Esito di agibilità E riparabile entro l'anno scolastico 2013-2014	Riparazione con miglioramento sismico.	Affitto, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari scolastici (PMS)
Esito di agibilità E non riparabile entro l'anno scolastico 2013-2014	Riparazione con miglioramento sismico	Costruzione di edifici scolastici temporanei in sostituzione delle scuole

⁴⁹ Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2012.

Livello di danno	Interventi durevoli	Soluzioni temporanee
		(EST). Costruzione e/o acquisizione in locazione di palestre scolastiche temporanee (PST) Riutilizzo di strutture esistenti in luogo di quelle che ospitavano originariamente le scuole o le palestre.
Esito di agibilità F	Demolizione
Indipendentemente dal livello di danno	Affitto di altre strutture o riparazione immediata di altri edifici	

Per tutti gli edifici scolastici che abbiano riscontrato un livello di danno B, C ed E è inoltre possibile destinare il contributo previsto per la riparazione a interventi differenti se ritenuto necessario quali:

- 1) accorpamento, in un'unica sede, di più strutture scolastiche (asilo nido, scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado);
- 2) localizzazione di nuove strutture scolastiche (scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado) in adiacenza a quelle esistenti per promuovere, anche attraverso gli spazi fisici, l'integrazione funzionale prevista dagli istituti comprensivi;
- 3) accorpamento, nello stesso insediamento, di una struttura scolastica (scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado) con la palestra per consentire la fruizione degli spazi per l'attività sportiva agli studenti.

Nel caso in cui il contributo che sarebbe spettato all'istituto scolastico per la riparazione non fosse sufficiente alla nuova costruzione è necessario indicare le ulteriori risorse a disposizione per il raggiungimento del budget previsto. È altresì necessario indicare gli impegni relativi agli immobili non riparati.

Per far fronte alle successive esigenze segnalate dai comuni, gli edifici e le palestre temporanee sono confluite nel programma denominato "edifici pubblici temporanei" (EPT) che accorpa tipologie ed utilizzi diversi: scuole, palestre e municipi.

QUANDO...

Per tutti gli edifici non riparabili entro il settembre 2012 sono state adottate soluzioni temporanee volte a garantire la funzione scolastica. Queste hanno avuto una durata variabile legata al completamento delle opere di riparazione degli edifici originari.

Sia i PMS che gli EST sono stati quindi ultimati in prevalenza tra settembre e ottobre 2012. I PMS, in alcuni casi, sono già stati rimossi tra maggio 2013 e ottobre 2014 (10), altri lo saranno a breve (8) e per altri ancora (4), essendo stati richiesti dai Comuni⁵⁰, non si prevede lo smontaggio, ma l'utilizzo permanente. Per gli EST non sono invece previste le date di dismissione.

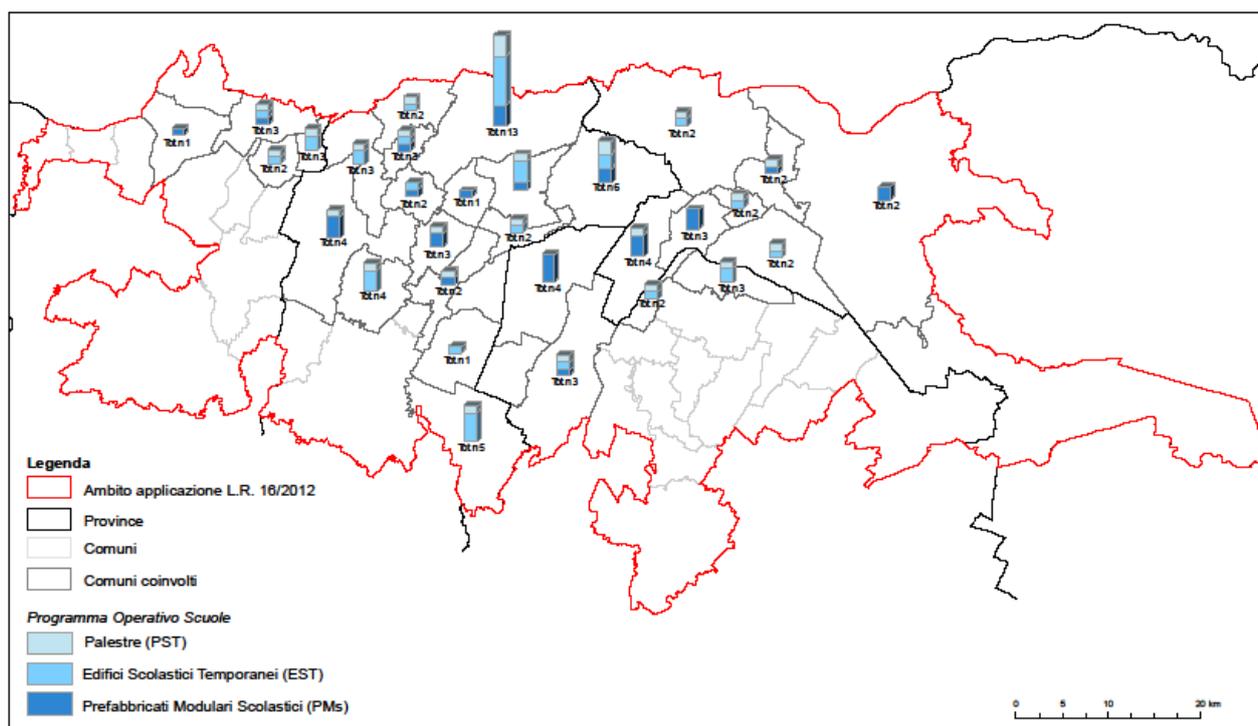
DOVE...

Le soluzioni temporanee sono state localizzate in terreni individuati dai Comuni⁵¹ di proprietà dell'amministrazione o da espropriare (Comune di Sant'Agostino, Ferrara, Cavezzo, Mirandola, Modena e Crevalcore). "Ovunque fosse possibile, per ottimizzare i costi, sono state occupate aree pubbliche, soprattutto prossime alle reti infrastrutturali e viari esistenti, così da ridurre i tempi di

⁵⁰ 3PMS sono stati richiesti dal Comune di Mirandola e 1 dal Comune di San Prospero.

⁵¹ In alcuni casi i siti inizialmente individuati dai Sindaci per la localizzazione delle strutture temporanee sono stati dai Comuni stessi variati.

allacciamento ai servizi e provvedere alla realizzazione delle opere strettamente necessarie⁵². Qui di seguito viene riportata la distribuzione sul territorio interessato dal sisma delle soluzioni temporanee.



PERCHÉ...

La priorità che ha guidato la redazione del *Programma* è stata quella di garantire il regolare svolgimento dell'anno scolastico 2012/2013 per tutte le scuole dei comuni interessati dal sisma. Pertanto è stato previsto un intervento immediato sugli edifici che hanno avuto danni che consentissero una riparazione entro settembre 2012 e sedi provvisorie per tutti gli altri differenziate in funzione del tempo stimato per il ripristino.

Le modifiche apportate al *Programma* inizialmente formulato sono state conseguenti alle differenti esigenze manifestate dai Comuni e hanno riguardato: i siti individuati per la localizzazione delle strutture temporanee, il tempo di utilizzo di queste ultime e il loro dimensionamento. In particolare sono aumentati gli interventi finalizzati ad adattare le strutture scolastiche sostitutive alle esigenze didattiche, anche in vista del tempo necessario al ripristino degli edifici preesistenti maggiore rispetto a quello stimato.

⁵² Manenti M., *Le nostre scuole prima di tutto*, gennaio 2015, Ingenio. Sistema integrato di formazione per l'ingegnere.

Principi guida	Declinazioni
Equità	<p>Comuni e Province che procedono agli interventi di riparazione (entro settembre 2012) inviano al Commissario una perizia corredata dalla dichiarazione che i lavori rientrano nell'ordinanza n. 2/2012 sulla base della quale il Commissario opera una valutazione di congruità della spesa ai fini dell'assegnazione delle risorse. La perizia è redatta secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco prezzi regionale per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti" della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR 18/07/2011 n. 1035 pubblicato sul bollettino ufficiale n. 120 del 2/08/2011.</p> <p>Le opere di urbanizzazione ammesse a finanziamento sono solo quelle necessarie alla messa in esercizio degli EST e dei PMS.</p>
Governance	<p>Comuni e Province hanno collaborato attivamente alla predisposizione del Programma inviando al Commissario delegato le richieste di strutture provvisorie e indicando le aree per la collocazione delle strutture temporanee.</p> <p>Realizzazione di tre conferenze di servizi (5/07/2012, 5/09/2012, 15/10/2012) con i dirigenti scolastici delle scuole terremotate per predisporre una sistematica ricognizione delle condizioni delle scuole e identificare gli interventi necessari per assicurare il regolare avvio dell'anno scolastico.</p>
Innalzamento qualitativo culturale e	<p>Possibilità di accorpare diverse strutture scolastiche per renderle maggiormente funzionali.</p> <p>La predisposizione di bandi aperti, sulla falsa riga del dialogo competitivo, per la realizzazione degli EST ha consentito di vedere realizzate soluzioni innovative e tempi di realizzazione inaspettati.</p> <p>Le nuove strutture hanno migliorato la fruizione scolastica, attraverso più alti livelli di efficienza energetica e dotazioni tecnologiche a supporto della didattica (grazie alla raccolta fondi proposta da Coop Estense e Accda è stato destinato 1 milione di euro alla sperimentazione di 58 classi 2.0 <i>mixed mobile</i>).</p>
Semplificazione	<p>La localizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici, produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce altresì decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate.</p> <p>Per la realizzazione dei PMS è stata scelta la procedura negoziata a seguito di richiesta di manifestazione di interesse demandando alle imprese partecipanti lo sviluppo della progettazione preliminare, la scelta della tecnologia più idonea e la definizione dell'offerta economica.</p> <p>In più occasioni è stata applicata la deroga all'art. 57, comma 5, lett. a del Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006 per le opere di completamento.</p> <p>La presentazione della perizia e l'esito positivo dell'esame di congruità della spesa ai fini dell'assegnazione delle risorse, costituisce deposito del progetto esecutivo ai fini dell'inizio lavori (ordinanza n. 4/2012).</p> <p>Per il ripristino degli edifici leggermente danneggiati è derogato l'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006.</p> <p>Riduzione degli spazi interni (fatta salva la superficie minima di 1,80m² ad alunno) ed esterni dettati dal D.M. 18 dicembre 1975 e aggregazione di più istituti scolastici nella stessa area dotandoli di spazi comuni. Sono demandate alle decisioni future degli enti locali la possibilità di considerare gli EST e in misura minore i PMS, edifici scolastici a tutti gli effetti, implementando gli spazi fino a raggiungere, di fatto, gli standard di legge.</p>
Sicurezza	<p>Le aree individuate per gli EST non sono sottoposte a vincolo ambientale e idro-geologico.</p>
Sussidiarietà	<p>Le aree individuate dai sindaci sono state sottoposte a controllo preventivo.</p> <p>Gli interventi volti alla riparazione e ripristino degli edifici scolastici danneggiati sono realizzati direttamente dai Comuni e dalle Province, per quanto di rispettiva competenza, previa autorizzazione dal Commissario Delegato.</p> <p>Gli interventi relativi alle opere di urbanizzazione sono in capo ai Sindaci dei comuni interessati.</p>
Trasparenza	<p>Procedura aperta europea con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione degli EST con il supporto di Intercent E-R.</p> <p>Attivazione di un account di posta elettronica dall'USR adottaunascuola@istruzione.it per raccogliere le proposte di solidarietà, indirizzarle direttamente alle scuole e attivare un effettivo canale di comunicazione tra benefattore e beneficiario.</p> <p>Creazione del portale tematico http://www.iltempodellascuola.it/ contenente tutte le notizie relative alla ricostruzione delle scuole.</p> <p>Pubblicazione di tutte le ordinanze e gli atti relativi sul sito Dopo il Terremoto http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto.</p>



- Equità
- Governance
- Innalzamento qualitativo e culturale
- Semplificazione
- Sicurezza
- Sussidiarietà
- Trasparenza

Bilancio

<i>Aspetti positivi</i>	<p>Serrata concertazione tra Commissario Delegato, province o comuni (secondo le rispettive competenze) e istituti scolastici danneggiati.</p> <p>Rapidità nella realizzazione degli edifici temporanei per garantire la riapertura dell'anno scolastico 2012/2013 per accogliere tutti gli studenti dell'area terremotata.</p> <p>L'utilizzo di materiali facilmente rimovibili ha consentito di intervenire a posteriori adattando i volumi a sopraggiunte necessità legate all'attività scolastica.</p>
<i>Criticità</i>	<p>In alcuni casi i PMS sono stati utilizzati per un tempo superiore rispetto a quello stimato (inizialmente noleggiati per 9 mesi, prorogabili per ulteriori 6+6 mesi, sono stati utilizzati fino a 3 anni).</p> <p>I tempi strettissimi di gara hanno reso impossibile la partecipazione alla progettazione delle scuole di insegnanti, pedagogisti e della cittadinanza.</p> <p>Difficoltà nel reperimento sul mercato di elementi tecnici e funzionali utili alla realizzazione di Prefabbricati conformi agli standard di legge (altezza dei vani, oscurabilità dei vetri, aperture delle finestre, resistenza al fuoco).</p>

Risorse economiche

Di seguito si riportano i costi stimati degli interventi così come riportati nell'ordinanza n. 7 del 4 febbraio 2015.

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
Contributo agli enti attuatori pubblici ed ai soggetti privati (scuole paritarie) per la riparazione immediata degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità "A", "B", "C".	€ 21.000.000,00
Contributo agli enti attuatori pubblici ed ai soggetti privati (scuole paritarie) per la riparazione immediata, con miglioramento sismico, degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità "E" che consenta il riutilizzo delle scuole nel più breve tempo possibile.	€ 24.000.000,00
Contributo agli enti attuatori pubblici ed ai soggetti privati (scuole paritarie) per la messa in sicurezza immediata degli edifici scolastici (compreso le palestre) che presentano la tipologia costruttiva prefabbricata disciplinata dall'articolo 3 comma 7, 7-bis, 8, 8-bis, 9, 10 del D.L. 74/2012, convertito con la L. 122/2012.	€ 1.700.000,00
Costruzione di edifici scolastici temporanei (EST) in sostituzione delle scuole che non possono essere riparate e riattivate per l'anno scolastico 2013-2014.	€ 79.500.000,00
Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari scolastici, compreso le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree, per quelle scuole	€ 36.200.000,00

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
che verranno riparate, con miglioramento sismico, nel più breve tempo possibile.	
Costruzione palestre temporanee in sostituzione di quelle che non possono essere riparate e riattivate per l'anno scolastico 2013-2014, compreso eventuali contributi per ripristino strutture da destinare a palestre temporanee o per cofinanziare interventi eseguiti direttamente dai soggetti pubblici.	€ 37.500.000,00
Contributo agli enti attuatori pubblici per la esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici scolastici temporanei (compreso palestre ed altre strutture scolastiche) ed ai prefabbricati modulari scolastici, nonché per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture scolastiche. Contributo agli enti attuatori pubblici per indennità occupazione d'urgenza ed esproprio delle aree per urbanizzazione.	€ 28.500.000,00
Contributo agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture scolastiche, consistenti in affitto strutture, riparazione immediata altri edifici, traslochi, acquisto arredi, etc.	€ 8.000.000,00
Costruzione di edifici in sedi nuove e diverse a seguito riorganizzazione della rete scolastica ai sensi dell'articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, il quale integra l'articolo 4, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012	€ 22.400.196,28
TOTALE	€ 258.800.196,28

3.7 Ricostruzione della funzione pubblica | **Municipi e altri edifici pubblici**



Demolizione del Municipio di Sant'Agostino a seguito del sisma. Fonte: <https://fotoreporter.regione.emilia-romagna.it>, Archivio fotografico della Regione Emilia-Romagna. Andrea Samaritani, ©Meridiana Immagini

Interventi volti a consentire lo svolgimento delle funzioni tecniche ed amministrative.

CHI...

Il *Programma Operativo Municipi* è stato gestito dalla Struttura Commissariale. Sono enti attuatori del programma, il Commissario delegato, per la **costruzione** di Edifici Municipali Temporali e per la **locazione** di Prefabbricati Modulari Municipali, mentre per gli **interventi di riparazione** le amministrazioni pubbliche cui fanno capo le rispettive strutture.

COSA...

Al fine di garantire la continuità della funzione pubblica sono stati previsti interventi differenziati a seconda del livello di danno riportato. Per gli edifici con danni leggeri si è provveduto a stanziare contributi per la loro immediata riparazione, per quelli più gravemente danneggiati sono invece state predisposte soluzioni temporanee, idonee ad ospitare le funzioni tecniche ed amministrative, differenziate in funzione del tempo necessario alla riparazione, ripristino e ricostruzione. Oltre agli uffici tecnici e amministrativi sono rientrati nel *Programma* gli spazi dedicati ai servizi comunali e provinciali quali: biblioteche, sedi operative, magazzini, caserme, etc..

Livello di danno	Interventi durevoli	Soluzioni temporanee
Esito di inagibilità A, B e C riparabile entro il 31 dicembre 2012	Riparazione immediata delle sedi municipali che hanno avuto un esito di agibilità "A" per consentire il riutilizzo immediato dei municipi. Riparazione immediata, con rafforzamento locale , degli edifici destinati a sedi municipali che hanno avuto un esito di agibilità "B" e "C".	Contributo agli enti attuatori pubblici per le soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture municipali e provinciali, consistenti in affitti, traslochi, acquisto arredi, compreso il trasferimento di archivi, biblioteche e strutture culturali.
Esito di inagibilità E e riutilizzo entro dicembre 2013	Contributo agli enti attuatori pubblici per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici temporanei. Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione, con miglioramento sismico, o la ricostruzione degli edifici distrutti.	Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari municipali (PMM) , comprese le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree interne. Contributo agli enti attuatori pubblici per le soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture municipali e provinciali, consistenti in affitti, traslochi, acquisto arredi, compreso il trasferimento di archivi, biblioteche e strutture culturali.

Livello di danno	Interventi durevoli	Soluzioni temporanee
Danni non riparabili entro il dicembre 2013 (non prima di 2 anni, estate 2014)	<p>Contributo agli enti attuatori pubblici per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione esterne alle aree in cui saranno collocate le strutture temporanee, necessarie ad assicurare il funzionamento dei municipi.</p> <p>Contributo agli enti attuatori pubblici per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture pubbliche.</p> <p>Contributo agli enti attuatori pubblici per l'indennità d'occupazione d'urgenza ed esproprio delle aree urbanizzazione.</p>	<p>Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT), comprese le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici.</p> <p>Contributo agli enti attuatori pubblici per le soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture municipali e provinciali, consistenti in affitti, traslochi, acquisto arredi, compreso il trasferimento di archivi e biblioteche e strutture culturali.</p>

Per far fronte alle successive esigenze segnalate dai comuni, gli ulteriori edifici municipali temporanei necessari sono confluiti nel programma denominato "Edifici Pubblici Temporanei" (EPT) che ha accorpato, nelle sue tre articolazioni (EPT, EPT II, EPT III), tipologie ed utilizzi diversi: scuole, palestre, municipi e altri edifici pubblici.

QUANDO...

I PMM sono stati messi in uso a partire dal dicembre 2012 e saranno smontati presumibilmente entro luglio 2016 (sebbene inizialmente si prevedesse un loro utilizzo fino all'estate 2013⁵³). Gli EMT sono stati ultimati tra aprile e novembre 2013 e saranno utilizzati fino alla riparazione degli edifici che sostituiscono (inizialmente si è stimato un utilizzo di almeno 2 anni, fino all'estate 2014).

Prefabbricati Modulari Municipali (PMM)

Comune	Tipologia	Data ultimazione e inizio locazione	Data presunta smontaggio
Crevalcore	Caserma CC	02/12/2012	02/01/2016
Nonantola	Municipio	02/12/2012	02/01/2016
Novi di Modena	Municipio	13/12/2012	01/07/2016
San Prospero	Municipio	30/12/2012	01/05/2015

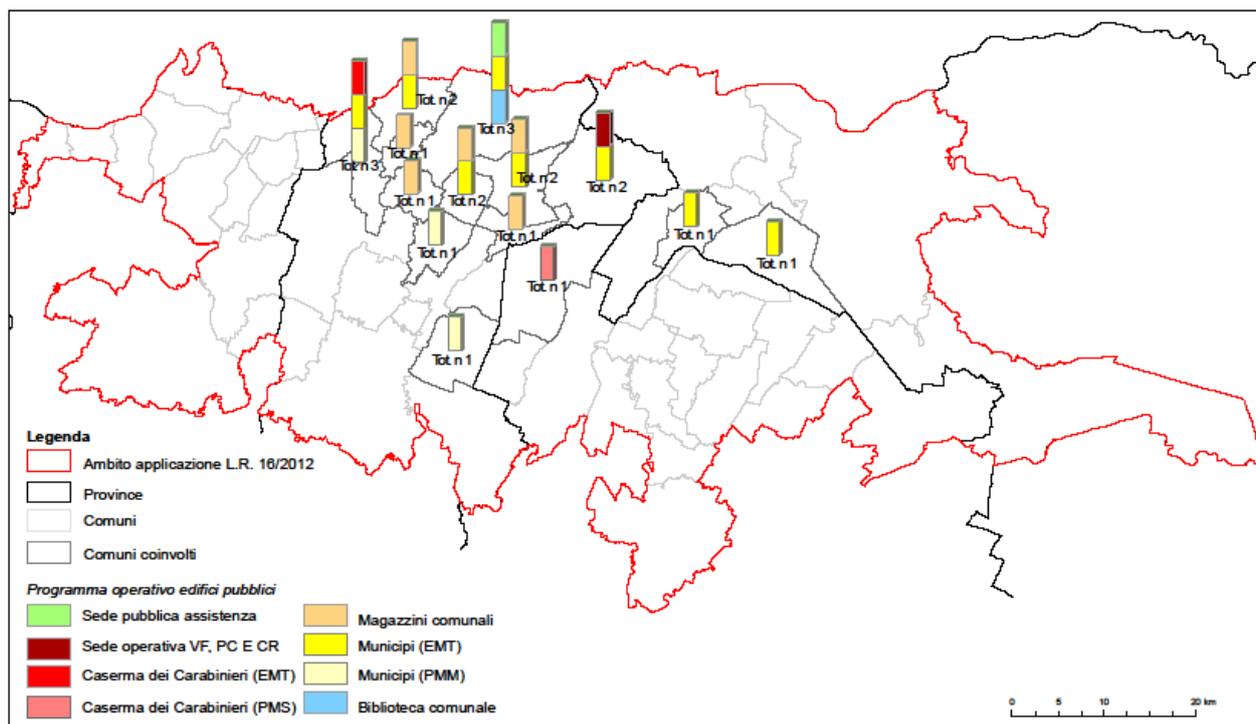
Edifici Modulari Temporanei (EMT)

Comune	Tipologia	Data di fine lavori
Camposanto	Magazzino e autorimessa	09/05/2014
Cavezzo	Magazzino Comunale	07/07/2014
Concordia sulla Secchia	Municipio	03/06/ 2013
	Magazzino comunale	In corso
Finale Emilia	Municipio/Magazzino comunale	30/06/ 2013
	Sede Operativa VV.F, P.C. e C.R.	In corso
Medolla	Municipio	26/11/2013

⁵³ Così si legge infatti nell'ordinanza n. 28/2012 che approva la localizzazione delle aree destinate a EMT e PMM.

Comune	Tipologia	Data di fine lavori
	Magazzino Comunale	In corso
Mirandola	Municipio	30/06/2013
	Uffici	In corso
	Biblioteca	28/02/2014
Novi di Modena	Caserma	2/10/2013
Novi di Modena	Municipio	18/05/2013
Poggio Renatico	Municipio	24/05/2013
San Felice sul Panaro	Municipio	10/06/2013
San Felice sul Panaro	Magazzino	9/04/2013
San Possidonio	Magazzino	3/06/2013
Sant'Agostino	Caserma	In corso

DOVE...



PERCHÉ...

Analogamente a quanto avvenuto per il *Programma Operativo Scuole* le scelte sono state dettate dalla necessità di consentire la prosecuzione delle funzioni pubbliche attraverso la riparazione immediata degli edifici con danni leggeri e la predisposizione di soluzioni transitorie per i fabbricati che, riportando danni più pesanti, necessitavano di tempistiche più estese per il ripristino. In particolare gli EMT avrebbero dovuto sopperire agli edifici maggiormente danneggiati per un lasso di tempo di

almeno 2 anni mentre i PMM sono stati previsti in sostituzione di edifici con danni meno gravi, riparabili entro un anno circa.

<i>Principi guida</i>	<i>Declinazioni</i>
Equità	Contributo erogato per la riparazione al netto di risarcimenti assicurativi.
Governance	Consultazione del Comitato istituzionale per la predisposizione del Programma.
Innalzamento qualitativo e culturale	Realizzazione di edifici temporanei in classe energetica di tipo A, con classe sismica IV e in cui è garantita l'accessibilità attraverso il superamento delle barriere architettoniche.
Semplificazione	<p>Per l'acquisizione in locazione dei PMM sono state invitate solo le ditte che hanno partecipato alla procedure negoziate dei PMS.</p> <p>Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate.</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ex art. 57, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 per la riparazione dei municipi con esito di agibilità A, B e C.</p> <p>Facoltà attribuita al Commissario delegato, di stipulare apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione.</p>
Sicurezza	<p>Gli interventi di riparazione hanno perseguito, tenendo conto del tipo e del livello del danno, un incremento della capacità di resistere al sisma dell'edificio mediante opere di rafforzamento locale.</p> <p>Per gli interventi su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 legge 6 luglio 2002 n. 137", devono seguire gli indirizzi operativi di cui all'allegato 1 della "Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 9 novembre 2011).</p>
Sussidiarietà	<p>Localizzazione delle aree per la realizzazione degli edifici temporanei da parte dei Comuni.</p> <p>Progettazione, affidamento e realizzazione delle opere di urbanizzazione per la messa in esercizio delle strutture comunali provvisorie da parte dei Comuni, laddove non ricomprese nell'affidamento.</p> <p>Acquisizione del parere della Soprintendenza del MiBACT territorialmente competente per gli interventi sui beni vincolati ex D.Lgs. 42/2004.</p>
Trasparenza	<p>Procedura di gara europea aperta per la realizzazione degli EMT.</p> <p>Pubblicazione delle ordinanze e gli atti sulla pagina tematica del portale regionale <i>Dopo il Terremoto</i> http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto</p>



- Equità
- Governance
- Innalzamento qualitativo e culturale
- Semplificazione
- Sussidiarietà
- Sicurezza
- Trasparenza

Bilancio

<i>Aspetti positivi</i>	Realizzazione in tempi brevi di spazi adeguati per le funzioni pubbliche (idonei tanto per il superamento dell'emergenza quanto per un eventuale futuro utilizzo da parte delle comunità) in grado di assicurare: sicurezza sismica, impiantistica e di accessibilità.
<i>Criticità</i>	L'accezione di temporaneità a fronte di un uso prolungato tanto per gli EMT quanto per i PMM.

Risorse economiche

Stima delle risorse investite come riportato nell'ordinanza n. 7 del 5 febbraio 2015.

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione immediata degli uffici comunali e provinciali che hanno avuto un esito di agibilità "A", "B", "C", per consentirne il riutilizzo immediato.	€ 6.000.000,00
Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT), compreso le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici, in sostituzione dei municipi che non possono essere riparati e riattivati entro il dicembre 2013.	€ 36.000.000,00
Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari municipali (PMM), compreso le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree interne, per quei municipi che verranno riparati.	€ 800.000,00
Contributo agli enti attuatori pubblici per la esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici municipali temporanei (compreso magazzini, caserme, altre strutture pubbliche) ed ai prefabbricati modulari municipali, nonché per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture pubbliche. Contributo agli enti attuatori pubblici per indennità occupazione d'urgenza ed esproprio delle aree per urbanizzazione.	€ 6.000.000,00
Contributo agli enti attuatori pubblici per le soluzioni alternative temporanee messe in atto per far fronte alla non agibilità delle strutture municipali e provinciali, consistenti in affitti, traslochi, acquisto arredi, compreso il trasferimento di archivi e biblioteche e strutture culturali	€ 8.000.000,00
TOTALE	€ 56.800.000,00.

3.8 Ricostruzione | Chiese



Cattedrale di Mirandola.

Fonte: <https://fotoreporter.regione.emilia-romagna.it>
Archivio Fotografico della Regione Emilia-Romagna

Interventi volti a garantire la continuità dell'esercizio del culto.

CHI...

Il *Programma Operativo Chiese* è stato coordinato dalla Struttura del Commissario delegato e ne sono stati enti attuatori le competenti diocesi e arcidiocesi.

COSA...

Il *Programma Operativo Chiese* ammette a finanziamento gli interventi sugli edifici religiosi riparabili o ripristinabili immediatamente e prevede il cofinanziamento della realizzazione di strutture temporanee e soluzioni alternative (affitto, riparazione immediata di altri edifici, traslochi e acquisto arredi) in sostituzione di chiese gravemente danneggiate.

La riparazione delle chiese beneficia del fondo per la ricostruzione in forza dell' art. 10, comma 15 bis del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 07/08/2012 che equipara ad immobili pubblici gli "edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese".

Gli interventi di riparazione hanno interessato gli edifici di cui alla nota del 29 novembre 2012⁵⁴ della *Conferenza Episcopale Emilia Romagna, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici*. Per le chiese distrutte o gravemente danneggiate sono stati predisposti edifici temporanei, la cui localizzazione è stata proposta dalle arcidiocesi, validata dai comuni e sottoposta al parere delle competenti soprintendenze quando le aree fossero interessate da tutela ex D.Lgs. n. 42/2004. Inizialmente i costi per la realizzazione delle chiese temporanee dovevano essere a totale carico delle Parrocchie, delle Diocesi o della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna, senza alcun onere a carico del fondo per la ricostruzione. Successivamente il Commissario ha riconosciuto una parziale copertura delle spese anche a fronte della richiesta della Conferenza Episcopale⁵⁵. A tal fine, le diocesi sono state chiamate a

⁵⁴ Tale nota è stata rivista dalla nota del 29 gennaio 2013 della *Conferenza Episcopale Emilia Romagna, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici*, acquisita al protocollo con n. CR2013. 0001907 del 30 gennaio 2013, con la quale viene trasmesso il report degli edifici religiosi (chiese) nel quale non sono più ricompresi gli interventi localizzati in Comuni che non fanno parte dell'elenco di cui l'art. 1 del Decreto legge n° 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale modifica si deve alla deliberazione n. 500/2012/PREV della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, non aveva ammesso al visto e conseguente registrazione l'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012 limitatamente agli interventi di riparazione e ripristino su edifici di culto ubicati nei comuni di Medicina, Copparo, Voghiera, Portomaggiore, Ostellato, Campegine.

⁵⁵ Con nota del 10 dicembre 2013 della Conferenza Episcopale Emilia Romagna, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, acquisita al protocollo con n. CR2013 0030972 del 10 dicembre 2012, è stato trasmesso l'elenco delle strutture provvisorie (chiese) realizzate al fine di consentire la continuità all'esercizio del culto con i fondi delle diocesi o delle parrocchie e richiesto l'erogazione di un contributo a copertura parziale delle spese sostenute.

presentare al Commissario delegato il progetto esecutivo, completo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza n. 148 del 2013 e successiva n. 46/2014. La Struttura Tecnica del Commissario Delegato, entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo e della documentazione inerente la rendicontazione della spesa, ha proceduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità al contributo e proposto l'assegnazione del finanziamento con decreto del Commissario delegato.

QUANDO...

Le 15 chiese temporanee ammesse al cofinanziamento sono state realizzate tra il settembre 2012 e il dicembre 2014. Attualmente nessuna delle strutture è stata rimossa e l'utilizzo è ammesso fino "al recupero/ripristino dell'edificio danneggiato in sostituzione del quale l'edificio temporaneo è stato realizzato".

DOVE...

Le chiese temporanee cofinanziate dal fondo per la ricostruzione sono localizzate nei comuni di: Carpi, Cento (località Penzale), Cento (località Renazzo), Concordia, Crevalcore, Medolla, Mirabello, Mirandola (località Mortizzuolo), Mirandola (località San Giacomo Roncole), Novi di Modena, Novi Modena (località Rovereto), Poggio Renatico, Sant'Agostino, Soliera, Vigarano Mainarda (località Pieve),

PERCHÉ...

Gli interventi programmati hanno avuto come obiettivo quello di assicurare la **continuità del culto**. Inizialmente sono stati finanziati solamente gli interventi di riparazione immediata (ord. 83/2012) e solo successivamente, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste della Conferenza Episcopale Regionale, delle diocesi e delle parrocchie, è stata erogato un contributo a parziale copertura delle spese sostenute⁵⁶ per le strutture temporanee già realizzate (ord. 148/2013) e per la predisposizione di soluzioni alternative (ord. 46/3014).

<i>Principi guida</i>	<i>Declinazioni</i>
Equità	È previsto un controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche relative agli interventi, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nelle autocertificazioni dagli Enti attuatori. La parziale copertura delle spese per la realizzazione di edifici temporanei avviene solo se sono rispettate le norme del Codice dei Contratti pubblici, le norme tecniche di attuazione e la legge regionale antisismica.
Governance	Dialogo con la Conferenza Episcopale Regionale, le diocesi e le parrocchie per l'individuazione degli interventi da inserire all'interno del programma.
Innalzamento qualitativo culturale e	
Semplificazione	La localizzazione costituisce occupazione d'urgenza per la realizzazione delle chiese temporanee nelle aree non di proprietà della diocesi oppure variazione degli strumenti urbanistici nel caso di proprietà della diocesi.
Sicurezza	Gli interventi di riparazione hanno conseguito, tenendo conto del tipo e del livello del danno, un incremento della capacità di resistere al sisma dell'edificio mediante opere di rafforzamento locale. Gli interventi su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 legge 6 luglio 2002 n. 137", devono seguire gli indirizzi operativi di cui all'allegato 1 della "Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 9 novembre 2011).
Sussidiarietà	Localizzazione delle aree per la realizzazione degli edifici temporanei da parte dei Comuni. Obbligo di acquisire il titolo abilitativo edilizio presso il Comune competente. Acquisizione del parere della Soprintendenza per gli interventi sui beni vincolati ex D.Lgs. 42/2004.
Trasparenza	Pubblicazioni delle ordinanze sulla pagina tematica del portale regionale "Dopo il Terremoto".

⁵⁶ A fronte di una spesa dichiarata di 6.265.000 € è stato concesso un contributo di 3.600.000€.



- Equità
- Governance
- Innalzamento qualitativo e culturale
- Semplificazione
- Sicurezza
- Sussidiarietà
- Trasparenza

Bilancio

<i>Aspetti positivi</i>	È stato raggiunto l'obiettivo di assicurare la continuità del culto cattolico.
<i>Criticità</i>	Non sono previsti interventi analoghi in favore di altre religioni.

Risorse economiche

Risorse programmate per gli edifici di culto

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO
Riparazione Immediata (ord. n. 83/2012)	€ 15.142.800,00
Nuove chiese temporanee (ord. n. 148/2013)	€ 3.600.00,00
Soluzioni alternative (ord. n. 46/2014)	€ 750.000,00
Totale	€ 19.492.800,00

3.9 Primo bilancio complessivo

La presente ricognizione di attori e misure intraprese per rispondere all'emergenza non comprende l'analisi degli **effetti prodotti**, sotto il profilo sociale, istituzionale, territoriale ed economico. Sono quindi assenti elementi indispensabili ai fini di una completa valutazione dell'esperienza.

È possibile tuttavia, sulla base degli atti analizzati e dei bilanci riportati in calce a ciascuna scheda tematica, formulare alcune considerazioni di carattere generale.

In primo luogo si deve rilevare il risvolto negativo della **flessibilità**, fondamentale nella risposta a calamità naturali⁵⁷, che ha condotto a mutare frequentemente le regole del gioco determinando un iper-produzione di ordinanze (per la modifica di tempistiche e modalità di intervento) che ha avuto come conseguenza diretta la difficoltà nel rintracciare il quadro giuridico di riferimento e nella stabilizzazione degli strumenti operativi (primo fra tutti la piattaforma MUDE per la ricostruzione privata) indispensabili per snellire gli interventi⁵⁸.

Tale mutamento "*in fieri*" è certamente dovuto alla necessità di costruire *ex novo* un impianto normativo, attraverso un dialogo osmotico tra i diversi livelli di governo che ha visto una particolare tensione ad assecondare i tempi e le necessità delle amministrazioni locali.

Dall'altro lato si rileva come la **rigidità** di alcune misure (ci si riferisce alle regole stabilite per l'accesso al FSUE) che, stabilendo termini perentori per l'ultimazione dei lavori ai fini dell'ottenimento dei contributi, hanno accelerato gli interventi garantendo il rispetto delle tempistiche prestabilite.

Un altro tema è quello della stima della **temporaneità** per gli edifici pubblici e religiosi. Alcune strutture, in particolare EST e EMT, mantengono l'attributo "temporaneo" ma senza di fatto avere una previsione attendibile di rimozione. In alcuni casi è addirittura già certa la loro permanenza⁵⁹.

⁵⁷ "Flexibility and innovation are essential to success with a natural disaster response", World Bank, 2006.

⁵⁸ "The availability of information has a large impact on recovery (Wall, 2005, p. 2) and lack of information an encourage dependency", *Responding to earthquakes 2008*, ALNAP.

⁵⁹ Tale fenomeno è riconosciuto come frequente anche dalla World bank "Temporary shelter is rarely temporary, and should be built accordingly", World bank, 2006.

4. Strumenti urbanistici e programmatico-operativi per la ricostruzione

«La ricostruzione non corrisponde solo agli interessi dei singoli proprietari privati, ma corrisponde altresì lato sensu all'interesse pubblico sotteso al recupero sotto il profilo strutturale, igienicosanitario, architettonico, estetico, e monumentale di interi comparti immobiliari cittadini distrutti dal sisma» (Cons. di Stato, sez. V, n. 4923/2013).

4.1 La legge regionale n. 16 del 2012

La legge regionale n. 16 del 2012 *Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012* detta i principi e predispone gli strumenti per la ricostruzione post-sisma.

Si tratta di una legge speciale tanto per l'**ambito territoriale**, quanto per l'**estensione temporale** di applicazione.

La legge si rivolge infatti soltanto ai comuni elencati nei provvedimenti statali, a quelli limitrofi, limitatamente agli edifici danneggiati, quando sia dimostrato il nesso causale tra il danno e gli eventi sismici, e agli interventi e alle infrastrutture, sebbene localizzate in tutto o in parte al di fuori di tali territori, qualora siano diretti alla realizzazione o all'adeguamento di reti infrastrutturali e di servizi di cui usufruiscono direttamente le popolazioni dei comuni interessati dal sisma.

La vigenza della norma è poi, per il suo stesso oggetto, limitata al periodo necessario alla realizzazione degli interventi di ricostruzione.

A fronte del rispetto delle scelte generali e degli obiettivi strategici della pianificazione, dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica, ambientale e storico culturale, la norma introduce una serie di strumenti derogatori con l'obiettivo di accelerare il processo di ricostruzione.

In primo luogo è ribadita la **gratuità** di tutti gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione, delocalizzazioni e altre trasformazioni che sono quindi esenti dal contributo di costruzione (come già previsto dall'art. 30, comma 1, lett. f, della l.r. n. 31/2002)⁶⁰.

La legge prevale sulle disposizioni di piano che risultino incompatibili con i suoi contenuti e nel dubbio tra le diverse interpretazioni possibili di norme di piano, va preferita quella che favorisce la ricostruzione.

È prevista inoltre la **celere attuazione delle previsioni dei piani vigenti o anche solo adottati** che possano favorire la ripresa delle ordinarie condizioni di vita e delle attività, in particolare:

a) la possibilità di attuare, con l'intervento di ricostruzione, tutte le trasformazioni edilizie che il piano già consentiva: ampliamento, sopraelevazione, aumento delle unità immobiliari, cambio d'uso, ma senza modifiche al contributo per la ricostruzione erogabile (art. 3, comma 4);

b) la possibilità di procedere direttamente alla presentazione di PUA (di iniziativa pubblica o privata), in attuazione:

- dei PSC adottati o approvati prima del sisma (senza dover attendere l'adozione e approvazione del POC);
- dei POC adottati prima del sisma (senza necessità di concluderne l'iter approvativo) (art. 4, comma 15).

Al fine di accelerare gli interventi diretti, su edifici danneggiati e classificati con esito B, C o E0, sono semplificate le modalità per l'ottenimento del titolo abilitativo edilizio (art. 4).

Per gli **edifici vincolati dal piano**, permane l'obbligo all'osservazione delle prescrizioni di tutela dettate dal piano urbanistico fatto salvo:

⁶⁰ Allo stesso modo dispone anche l'art. 17, comma 3, lett. d) del DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

- il completo crollo dell'edificio o l'avvenuta demolizione per motivi di pubblica incolumità e il crollo per più del 50 %, coinvolgendo la prevalenza delle strutture orizzontali e di copertura con una conseguente irrimediabile compromissione delle caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche e testimoniali;
- la possibilità di **revisione dei vincoli** mediante il piano della ricostruzione⁶¹.

Nel **territorio rurale** è possibile attuare interventi di ripristino e riparazione anche prevedendo la **modifica della sagoma e la riduzione della volumetria** (fatta eccezione per gli edifici vincolati), facendo salvo il riferimento alla superficie dell'edificio originario ai fini dell'erogazione del contributo. Le volumetrie oggetto di riduzione sono recuperabili entro dieci anni⁶² dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso l'ampliamento dell'edificio originario (nel caso di fabbricati abitativi funzionali all'esercizio dell'attività agricola, edifici con originaria funzione abitativa che non presentino più i requisiti di ruralità, edifici ad uso produttivo non agricolo) oppure mediante l'edificazione di fabbricati aziendali non abitativi funzionali alla produzione agricola (nel caso di fabbricati rurali non abitativi). Per gli edifici rurali crollati, demoliti in seguito ad ordinanza sindacali o caratterizzati, a seguito di perizia asseverata, da uno stato di danno superiore al gravissimo o da una vulnerabilità media o alte⁶³, oltre alla modifica della sagoma o alla riduzione volumetrica, il comune può consentire, in sede di rilascio del permesso di costruire: l'**accorpamento degli edifici** rurali non abitativi sparsi, facenti parte di un'unica azienda agricola, e la **delocalizzazione** dei fabbricati sparsi non più funzionali all'attività agricola (art. 9, comma 5, della l.r. 16/2012).

L'obbligo di delocalizzazione degli edifici da ricostruire è invece prevista nel caso in cui questi siano collocati nei corridoi di fattibilità delle opere pubbliche purché si sia provveduto all'approvazione del progetto preliminare o definitivo dell'opera.

La legge contempla inoltre una serie di misure volte ad innalzare il livello di sicurezza sismica e della qualità urbana attraverso incentivi per il miglioramento del rendimento energetico (art. 3, comma 6) e la possibilità, senza procedere a variante, di ricostruire al di fuori delle fasce di rispetto stradali e dei corsi d'acqua (art. 4, comma 7).

Per favorire la ripresa delle attività produttive, previa deliberazione del Consiglio Comunale, è consentito il rilascio di **permessi di costruire in deroga** ex art. 15 della l.r. 31/2002 volti alla realizzazione di edifici ad uso produttivo non agricolo da realizzare nelle aree produttive individuate dalla pianificazione urbanistica.

In caso di edifici composti da più unità strutturali ovvero di aggregati urbani strutturalmente collegati e integrati tra loro la legge impone una progettazione unitaria di ripristino attraverso l'individuazione di **Unità Minime d'Intervento** (UMI) la cui perimetrazione è demandata ai comuni mediante apposite deliberazioni consiliari. Gli interventi ricompresi all'interno delle UMI di progetto che non comportano assetti planivolumetrici diversi in tutto o in parte da quelli preesistenti, sono attuati con interventi diretti. A sostegno della ricostruzione delle UMI è istituito un **fondo di rotazione**, alimentato con risorse regionali, per anticipare i costi sostenuti (art. 8).

La legge introduce agli articolo 11 e 12, rispettivamente uno strumento programmatico, il **programma delle opere pubbliche e degli interventi di recupero dei beni culturali** danneggiati o distrutti dal sisma, e uno di natura pianificatoria, il **piano della ricostruzione**, che si configura come variante al piano urbanistico vigente.

⁶¹ Questo è possibile solo in presenza di una perizia asseverata, con la quale il progettista abilitato documenta il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma che non consente il recupero dell'edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione dello stesso (art. 6, comma 3).

⁶² Non sarà possibile però attingere al contributo per la ricostruzione.

⁶³ L'art. 4, comma 6, della l.r. n. 16/2012 prevede che "Gli interventi di ricostruzione sono ammessi, oltre che per gli edifici crollati a causa del sisma e per quelli demoliti in attuazione di ordinanza comunale emanata per la tutela della incolumità pubblica, per gli edifici che, a seguito di apposita perizia tecnica asseverata, risultano caratterizzati da uno stato di danno superiore al danno gravissimo e da una vulnerabilità media o alta (E3)".

4.2 Piano della Ricostruzione

Il Piano della Ricostruzione previsto dall'art. 12 della l.r. 16/2012 è un piano **volontario** (i comuni scelgono di redigerlo) e **flessibile** (può organizzarsi in più stralci e attenere a varie parti del territorio comunale).

Si pone l'obiettivo di ripensare l'organizzazione territoriale a seguito degli eventi sismici e per questo la sua efficacia è legata alla completa attuazione degli interventi per la ricostruzione.

Il piano tuttavia non è uno strumento di ripristino dello stato preesistente, per il quale sarebbe invece possibile ricorrere agli interventi diretti, ma ha in sé una significativa potenzialità per la risoluzione di criticità territoriali, certo accentuate dal terremoto, ma spesso già presenti.

Gli strumenti messi in campo per poter svolgere tale funzione sono di due ordini: **disciplinari** e **procedurali**.

Gli strumenti disciplinari di maggiore rilievo possono essere raggruppati nei seguenti temi:

TEMI	STRUMENTI
tessuto storico	Possibilità di rivedere i vincoli previsti dalla pianificazione.
morfologia urbana	<p>Perimetrazione e progettazione delle Unità Minime d'Intervento (UMI) che comportano assetti planivolumetrici diversi in tutto o in parte da quelli preesistenti (art. 12, comma 2).</p> <p>Nei centri storici è possibile disciplinare interventi di modifica della morfologia urbana esistente, attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con variazione delle sagome e dei sedimi di ingombro per valorizzare gli aspetti riconoscibili dell'organizzazione storica e creare nuovi valori dell'ambiente urbano (art. 12, comma 3).</p>
qualità edilizia	Concessione di incentivi per il raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica ed efficienza energetica (art. 12, comma 1, lett. a).
qualità urbana e territoriale	<p>Delocalizzazione di capacità edificatoria per la ricostruzione nei seguenti casi:</p> <p>esigenza di miglioramento della funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti (art. 12, comma 6, lett. b);</p> <p>eliminazione delle opere incongrue e implementazione di interventi volti al ripristino, alla riqualificazione paesaggistica, architettonica e ambientale dei luoghi, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 16/2002 <i>Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio</i> (art. 12, comma 6, lett. c);</p> <p>fabbricati sparsi nel territorio rurale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola (art. 9, comma 5, lett. b);</p> <p>edifici ubicati nei corridoi di fattibilità delle opere pubbliche (art. 9, comma 9).</p> <p>Priorità nella scelta delle aree di atterraggio della capacità edificatoria delocalizzata agli immobili inutilizzati e alle aree dismesse.</p> <p>Concessione di incentivi urbanistici e misure premiali volte a favorire la qualificazione dell'assetto urbano.</p> <p>Concessione di misure premiali proporzionate ai livelli prestazionali raggiunti per incentivare processi di addensamento urbano, qualificazione delle dotazioni territoriali e del patrimonio edilizio esistente.</p>

sicurezza territoriale	Individuazione degli ambiti territoriali inidonei alla ricostruzione degli edifici, per le caratteristiche morfologiche o geologiche del sito o per i vincoli ambientali di inedificabilità che gravano sull'area. (art. 12, comma 6, lett. a).
-------------------------------	---

Gli strumenti procedurali di maggiore rilievo attengono ai seguenti gruppi tematici:

TEMI	STRUMENTI
governance	Creazione del Comitato Unitario di Ricostruzione, chiamato a rilasciare l'Intesa unica ai fini dell'approvazione del piano, che vede al suo interno la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. Costituisce infatti un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente o della Unione di comuni cui siano state conferite le funzioni di pianificazione. Ai lavori del Comitato partecipano gli enti e organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano, ed è altresì invitato a partecipare un rappresentante della Direzione regionale del MiBACT, nei casi in cui il piano della ricostruzione interessi beni culturali o paesaggistici.
rapporto pubblico-privato	Incentivo alla stipula di accordi compensativi ai sensi dell' art. 18 della L.R. 20/2000 <i>Disciplina generale sulla tutela e l'uso del suolo</i> , al fine di assicurare il pieno coinvolgimento dei soggetti privati interessati (art. 12, comma 8) soprattutto per quanto attiene alle delocalizzazioni di capacità edificatoria relativamente a: edifici ubicati in fasce di rispetto stradale e dei corsi d'acqua o nei corridoi di fattibilità delle opere pubbliche. La delibera di adozione del piano è quindi accompagnata da una relazione circa il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti privati interessati.
Partecipazione	Previsione del coinvolgimento della popolazione interessata (art. 13, comma 1) attraverso la tradizionale fase delle osservazioni nei successivi 30 giorni dall'adozione. Alcuni Comuni hanno inoltre ritenuto opportuno accompagnare la redazione del piano con la realizzazione di processi partecipativi (si veda il grafico a torta che segue).

Stato d'avanzamento dei piani per far fronte alla ricostruzione

PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA PIANO	STATO DEL PIANO
BO	Castello d'Argile	PdR	In corso di approvazione
BO	Crevalcore	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 22 del 22/05/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 70 del 27/11/2014
BO	Galliera	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 11 del 18/03/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 69 del 18/12/2013
BO	San Pietro in Casale	PdR	Approvato con DCC n. 63 del 30/10/2014
BO	Sant'Agata Bolognese	PUA "Bassetta Nuova"	Approvato con DCC n. 72 del 9/11/2013
FE	Bondeno	PdR	Adottato con DCC n. 120 del 22/12/2014
FE	Cento	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 52 del 30/07/2014 e n. 61 del 26/09/2014 e n. 74 del 29/10/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 96 del 29/12/2014
FE	Mirabello	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 31 del 30/07/2014 e n. 37 del 09/09/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 55 del 29/12/2014
FE	Sant'Agostino	PdR - 1 stralcio	Adottato con DCC n. 69 del 29/11/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 77 del 23/12/2014

PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA PIANO	STATO DEL PIANO
FE	Vigarano Mainarda	PdR	Adottato con DCC n. 60 del 22/11/2014
MO	Bomporto	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 19 del 28/4/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 62 del 16/12/2014
MO	Camposanto	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 61 del 30/09/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 83 del 19/12/2014
MO	Carpi	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 136 del 12/12/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 137 del 12/12/2014
MO	Cavezzo	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 51 del 07/05/2014
		PdR - 2 stralcio	In corso di approvazione
MO	Concordia	PdR	Approvato con DCC n. 91 del 23/12/2014
		PUA "Nostra Signora di Fatima"	Approvato con DCC n. 65 del 28/07/2014
MO	Finale Emilia	PdR	In corso di approvazione
MO	Medolla	PUA "San Matteo"	Approvato con DCC n. 68 del 17/12/2013
		PdR	Approvato con DCC n. 32 del 22/05/2014
		PUA "Eurosets"	Approvato con DCC n. 3 del 11/02/2014
MO	Mirandola	PdR	Approvato con DCC n. 39 del 31/03/2014
		variante al PdR	Approvato
MO	Nonantola	PdR - 1 stralcio	Adottato con DCC n. 157 del 30/12/2014
MO	Novi di Modena	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 47 del 29/07/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 67 del 22/12/2014
MO	Ravarino	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 27 del 17/07/2014
		PdR - 2 stralcio	Approvato con DCC n. 56 del 22/12/2014
		PdR - 3 stralcio	Adottato con DCC n. 56 del 22/12/2014
MO	San Felice sul Panaro	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 30 del 28/04/2014
		PdR - 2 stralcio	Approvato con DCC n. 82 del 12/11/2014
MO	San Possidonio	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 51 del 30/06/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 95 del 22/12/2014
MO	San Prospero	PdR	Approvato con DCC n. 62 del 28/10/2014
MO	Soliera	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 78 del 29/07/2014
		PdR - 2 stralcio	Adottato con DCC n. 125 del 18/12/2014
RE	Fabbrico	PdR	Approvato con DCC n. 30 del 17/07/2014
RE	Luzzara	PdR	Adottato con DCC n. 53 del 29/12/2014
RE	Reggiolo	PdR - 1 stralcio	Approvato con DCC n. 9 del 09/04/2014
		PdR - 2 stralcio	Approvato con DCC n. 50 del 24/09/2014
		PdR - 3 stralcio	Adottato con DCC n. 77 del 29/12/2014
RE	Rolo	PdR	Approvato con DCC n. 42 del 29/09/2014

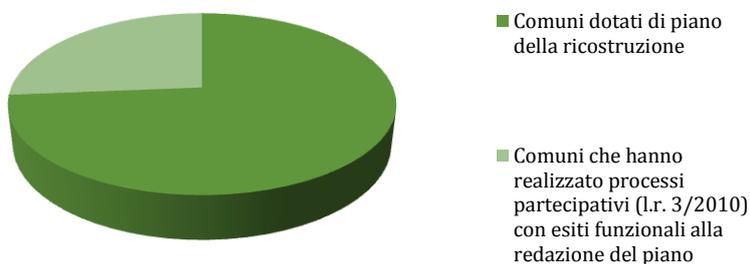
28 dei comuni interessati dagli eventi sismici (4 in Provincia di Bologna, 5 in Provincia di Ferrara, 15 in Provincia di Modena, 4 in Provincia di Reggio Emilia) hanno fatto ricorso ai piani della ricostruzione e 3 al PUA.

La partecipazione alla definizione dei contenuti del piano delle ricostruzione è stato incentivato dalle risorse messe a disposizione della l.r. n. 3/2010 con un apposito bando dedicato ai comuni colpiti dal sisma approvato con delibera di Giunta n. 142/2013.

Le risorse inizialmente messe a disposizione dal bando sono state successivamente incrementate per poter finanziare tutti i progetti che avessero ottenuto la certificazione di qualità. Tuttavia dei 60 comuni interessati dal sisma hanno presentato i progetti solo in 13 segnalando quindi un interesse limitato al tema della partecipazione nel processo di ricostruzione.

10 dei processi finanziati⁶⁴ hanno affrontato il tema della ricostruzione nei Comuni che hanno redatto il piano della ricostruzione.

Incidenza dei processi partecipativi nella redazione dei piani della ricostruzione



Un importante contributo alla redazione dei piani della ricostruzione è stato fornito dal mondo professionale e accademico che ha supportato i comuni nella predisposizione degli strumenti urbanistici.

⁶⁴ Il bando ha finanziato 13 progetti, 10 di questi hanno avuto ad oggetto il tema della ricostruzione fisica e riguardato comuni che hanno redatto il piano della ricostruzione (Mirabello, Camposanto, Cento, San'Agostino, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro), 1 si è concentrato sulla ricostruzione del tessuto commerciale (Comune di Nonantola), 1 sulla redazione di un regolamento per l'arredo urbano del centro storico (Comune di Ferrara), e 1 sulla ricostruzione di una scuola (Comune di Ferrara).

4.3 Il Piano Organico

L'ordinanza n. 33 del 28 aprile 2014, ha individuato come ulteriore strumento, programmatico-operativo e non urbanistico, il cd. **Piano Organico** (già previsto a livello statale dalla L. 147/2013, comma 369 e ss.) rivolto ai comuni del cratere che hanno redatto o stanno redigendo il piano della ricostruzione. Mediante il piano organico si intende perseguire la finalità di "ripristinare le condizioni di vita, riprendere le attività economiche e ridurre la vulnerabilità edilizia e urbana dei **centri storici e dei centri urbani** che hanno subito danni molto gravi al patrimonio edilizio abitativo, produttivo e per servizi, ai beni culturali ed alle infrastrutture".

Con il piano organico è in particolare possibile:

- delineare la **strategia generale** e definire l'insieme sistematico delle attività, degli interventi, dei progetti e dei programmi **compatibili e coerenti con le previsioni del Piano della ricostruzione** che il comune, d'intesa anche con altri soggetti pubblici e privati, intende attivare per conseguire l'obiettivo di **promuovere una ricostruzione di qualità**, rivolta prioritariamente al centro storico, da integrare con iniziative ed interventi volti alla rigenerazione degli ambiti urbani e degli spazi pubblici e privati, alla rivitalizzazione delle funzioni economiche, sociali ed amministrative ed all'aumento dei residenti.
- indicare:
 - a) le attività di carattere **socio-economico** da promuovere per rivitalizzare le aree e gli ambiti territoriali individuati dal Piano della ricostruzione;
 - b) gli interventi di riqualificazione urbana funzionali alla **eliminazione del degrado** ed alla **rifunionalizzazione** degli ambiti del centro storico o del centro urbano che possono essere realizzati con l'impiego dei finanziamenti della l.r. 19/1998 *Norme in materia di riqualificazione urbana*;
 - c) le **opere incongrue** che devono essere eliminate e gli interventi di ripristino funzionale dei luoghi utilizzando le risorse di cui alla l.r. 16/2002;
 - d) gli **edifici pubblici ed i beni culturali**, compresi quelli già ammessi a finanziamento con precedenti ordinanze o programmi, la cui riparazione o ricostruzione assume valore strategico ai fini delle politiche di riqualificazione e rigenerazione degli ambiti interessati;
 - e) le UMI ad attuazione diretta e quelle sottoposte al Piano della ricostruzione ricomprese negli ambiti interessati e che sono funzionali al miglioramento della **sicurezza** e della qualità urbana;
 - f) gli ambiti, con priorità per quelli del centro storico, ove sono possibili gli acquisti di **immobili**, immediatamente **disponibili** alla data del sisma, da parte di proprietari che, pur avendone diritto, non intendono provvedere alla ricostruzione delle proprie abitazioni, di locali destinati ad attività produttive o per servizi, utilizzando i contributi ammissibili per l'acquisto in cambio della cessione gratuita al comune dell'unità immobiliare danneggiata. Nella individuazione degli ambiti il comune avrà cura di evitare ulteriori processi di spopolamento del centro storico;
 - g) le aree dove sono possibili le **delocalizzazioni**, previste dal Piano della ricostruzione, di edifici da demolire utilizzando i contributi per l'acquisto in cambio della cessione gratuita al comune dell'area occupata dall'edificio da delocalizzare;
 - h) le misure premiali di incentivazione urbanistica di cui all'art. 12, comma 9 della l.r. n. 16/2012 che possono favorire la realizzazione di interventi privati importanti ai fini della riqualificazione urbana, anche se non coperti da finanziamento pubblico per la ricostruzione.

Il piano organico si configura quindi come “uno strumento di governo dei processi di rigenerazione, che sistematizza i progetti finanziabili e compatibili col Piano della Ricostruzione, li ordina nel tempo e nello spazio e indica per ciascuno di essi la modalità più opportuna per poterli attuare, entrando negli aspetti di praticabilità economica, di assetto immobiliare, di disponibilità dei contributi, di progettualità specifica sui singoli casi”⁶⁵.

Gli strumenti operativi introdotti per agevolare la realizzazione degli obiettivi proposti sono:

- la **delocalizzazione** del proprio volume qualora dichiarati motivi di interesse pubblico impongano la demolizione e ricostruzione in un’altra area di sedime individuata dal Piano della ricostruzione. Le delocalizzazioni sono precedute da accordi compensativi con i privati interessati ai quali sono riconosciuti **contributi** per l’acquisto di aree a patto che si impegnino formalmente a **cedere gratuitamente al comune** l’area di sedime sul quale sorgeva il volume delocalizzato;
- l’**acquisto** di altro immobile già disponibile, nei centri urbani, e comunque di edificazione antecedente al sisma, da parte di proprietari di immobili localizzati all’interno del centro storico e del centro urbano che non intendano procedere alla riparazione. In cambio del contributo per l’acquisto i proprietari dovranno cedere gratuitamente all’amministrazione l’edificio danneggiato che sarà quindi riparato e destinato a residenza sociale con contributi a valere sul fondo della ricostruzione.

Alle spese necessarie per l’attuazione delle opere previste dal piano organico concorre la Regione attraverso apposito programma d’area ex. l.r. 30/1996 *Norme in materia di programmi speciali d’area* di cui è stata approvata una proposta di attivazione con la delibera di giunta n. 1094 del 14 luglio 2014.

Il piano organico è approvato, a seguito di specifica procedura **anche partecipativa** definita da ciascuna amministrazione comunale, con delibera del consiglio comunale contestualmente all’adozione del Piano della ricostruzione ed è corredata degli impegni assunti e degli accordi raggiunti tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Dei 28 Comuni aventi diritto alla redazione del piano organico quattro non ne hanno ritenuto necessaria la predisposizione.

	Comune	Delibera di approvazione
BO	Crevalcore	DCC n. 80 del 18/12/2014
BO	San Pietro in Casale	DCC n. 84 del 22/12/2014
FE	Bondeno	DCC n. 120 del 22/12/2014
FE	Cento	DCC n. 95 del 29/12/2014
FE	Fabbrico	DCC n. 56 del 29/12/2014
FE	Mirabello	DCC n. 56 del 29/12/2014
FE	Sant’Agostino	DCC n. del 23/12/2014
FE	Vigarano Mainarda	DCC n. 61 del 22/12/2014
MO	Bomporto	DCC n. 68 del 29/12/2014
MO	Camposanto	DCC n. 84 del 19/12/2014

⁶⁵ L.Tortoioli, *La normativa per la ricostruzione e la politica dei centri storici*, Inforum n. 45 maggio 2014.

	Comune	Delibera di approvazione
MO	Carpi	DCC n. 149 del 18/12/2014
MO	Cavezzo	DCC n. 119 del 30/12/2014
MO	Concordia sulla Secchia	DCC n. 93 del 23/12/2014
MO	Finale Emilia	DCC n. 216 del 29/12/2014
MO	Mirandola	DCC n. 183 del 22/12/2014
MO	Nonantola	DCC n. 158 del 30/12/2014
MO	Novi di Modena	DCC n. 68 del 22/12/2014
MO	Ravarino	DCC n. 57 del 22/12/2014
MO	San Felice sul Panaro	DCC n. 96 del 29/12/2014
MO	San Possidonio	DCC n. 96 del 22/12/2014
MO	Soliera	DCC n 126 del 18/12/2014
RE	Luzzara	DCC n. 54 del 29/12/2014
RE	Reggiolo	DCC n. 78 del 29/12/2014
RE	Rolo	DCC n. 60 del 29/12/2014

5. Eventi calamitosi a confronto

È un assunto condiviso che per fronteggiare le situazioni d'emergenza servano flessibilità e snellezza. A tali necessità si deve, dunque, l'assenza di un quadro normativo di riferimento che viene ridefinito di volta in volta. Così, di calamità in calamità, viene stabilita la cornice di legittimità e il potere di ordinanza interviene per sopperire alle deficienze del potere ordinario fungendo da potere ultimativo, vera e propria estrema *ratio* dell'agire amministrativo.

È altrettanto noto però che molti degli atti tipici introdotti dal legislatore rappresentano la traduzione normativa di ordinanze atipiche adottate in via di prassi.

Le ordinanze d'urgenza hanno anticipato e sollecitato, inoltre, normative stabili, di fonte statale e locale, regolative di fenomeni nuovi, a dimostrazione della capacità delle ordinanze non solo di fronteggiare contingenze e situazioni singolari e spesso irripetibili, ma anche di percepire e far emergere bisogni e assetti nuovi degli interessi che richiedono compiuta regolamentazione. Un contributo, dunque, nella direzione di superare le lacune dell'ordinamento e di ammodernare il dato normativo⁶⁶.

È possibile estrapolare misure da stabilizzare per la gestione delle calamità?

Può essere utile, al fine di fare emergere prassi ricorrenti, tracciare, seppure a grandi linee, un confronto tra la gestione dell'emergenza attuata in occasione del terremoto in Emilia-Romagna del maggio 2012 e quella condotta a seguito del terremoto in Abruzzo dell'aprile 2009.

5.1 Emilia-Romagna e Abruzzo

È stato scelto di rivolgere l'attenzione al sisma abruzzese essenzialmente per la prossimità cronologica. Si è perfettamente coscienti che la portata catastrofica dei due terremoti sia molto diversa. Il sisma in Abruzzo, infatti, si è caratterizzato per un più alto numero di vittime, nonché per la presenza di danni consistenti agli edifici abitativi (circa 70.000 sfollati vs i 45.000 emiliani). Viceversa, il sisma emiliano ha provocato danni più ingenti alle attività economiche (13.000 le attività danneggiate).

Anche i contesti economici e territoriali presentano differenze non trascurabili. Da un lato, nel 2009 il PIL *pro capite* in Abruzzo era di 16.311,10 € mentre in Emilia-Romagna di 24.396,20 €⁶⁷. Nel primo caso, inoltre, il territorio interessato è collinare-montano, nel secondo è pianeggiante con importanti implicazioni sulle modalità di intervento per la sistemazione alloggiativa e l'accessibilità.

La trattazione, senza pretesa di esaustività, è stata impostata concentrando l'attenzione su alcuni dei passaggi indispensabili per rispondere ad un evento calamitoso ovvero: la ridefinizione della *governance* (5.2 *Cabina di regia*), del quadro normativo di riferimento (5.3 *Fonti*), la predisposizione di strutture temporanee (5.4 *Strutture temporanee*), il reperimento di risorse economiche per garantire gli interventi (5.5 *Risorse economiche*) e l'introduzione di misure di controllo per consentire accorgimenti nel corso degli interventi e la valutazione del processo (5.6 *Monitoraggio e Valutazione*).

Per ogni elemento sono illustrate le specificità di ciascuna gestione segnalando eventuali punti di contatto e divergenze.

⁶⁶ Brocca M., *L'altra amministrazione*. Profili strutturali e funzionali del potere di ordinanza. Editoriale Scientifica Napoli, 2012.

⁶⁷ Dati disponibili sul sito web dell'ISTAT <http://noi-italia2011.istat.it>.

5.2 Cabina di regia

a) Stato-Regione

Abruzzo	Emilia-Romagna
6 aprile 2009 - 31 gennaio 2010 Capo del Dipartimento della Protezione Civile (D.P.C.M del 06.04.2009)	22 maggio 2012 - 31 luglio 2012 Capo del Dipartimento della Protezione Civile (D.P.C.M. del 22.05.2012)
1 febbraio 2010 - 31 agosto 2012 Presidente della Regione Abruzzo (D.L. n. 195/2009, convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 26/2010)	1 agosto 2012 - 31 dicembre 2015 Presidente della Regione Emilia-Romagna, (D.L. n. 74/2012, convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 122/2012)

ABRUZZO

In occasione del sisma abruzzese, l'incarico di Commissario delegato del Governo per la gestione dell'emergenza è stato rivestito dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile per oltre nove mesi. Ciò ha comportato uno svilimento delle funzioni della Regione, per un lungo periodo privata di potere decisionale sulla gestione dell'emergenza e della prima ricostruzione, in favore dell'amministrazione statale.

In base all'art. 117, comma 3, Cost. la protezione civile rientra tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regioni e pertanto spetterebbe *“alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato”*.

Difficilmente si potrebbe sostenere che i provvedimenti legislativi approvati dallo Stato in occasione del sisma abruzzese abbiano riguardato soltanto la determinazione di principi fondamentali; tuttavia, alla luce della giurisprudenza della Corte Costituzionale, tale disciplina normativa non può essere tacciata di incostituzionalità. Ai sensi dell'art. 118, comma 1, infatti, *“le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”*. Di per sé, la sussidiarietà, la differenziazione e l'adeguatezza attengono alla ripartizione delle funzioni amministrative, ma si ritiene che rientri nell'alveo della sussidiarietà anche l'individuazione della fonte legislativa *“adeguata”* riguardante l'attribuzione di tali funzioni⁶⁸. Per questo, nel caso della protezione civile, lo Stato può legittimamente emanare una normativa di dettaglio, ogni qual volta la fonte legislativa statale sia più idonea a gestire l'emergenza rispetto a quella regionale. Tuttavia, l'intervento legislativo statale deve pervenire *“a seguito di procedure che assicurino la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, deve prevedere adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate in capo agli organi centrali”*⁶⁹.

Si registra il coinvolgimento della Regione Abruzzo nelle seguenti situazioni:

- il Presidente della Regione è stato *“sentito”* prima della dichiarazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri del rischio eccezionale di compromissione degli interessi pubblici primari⁷⁰;

⁶⁸ Corte Cost. sent. n. 303/2003, in cui si afferma che *“il principio di legalità, il quale impone che anche le funzioni assunte per sussidiarietà siano organizzate e regolate dalla legge, conduce logicamente ad escludere che le singole Regioni, con discipline differenziate, possano organizzare e regolare funzioni amministrative attratte a livello nazionale e ad affermare che solo la legge statale possa attendere a un compito siffatto”*.

⁶⁹ Sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2004.

⁷⁰ D.P.C.M. del 6 aprile 2009. La dichiarazione di eccezionale rischio di compromissione degli interventi pubblici primari è prevista dall'art. 3 del D.L. n. 245/2009, convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 286/2002, e può essere adottata dal Presidente del Consiglio dei Ministri ancor prima della dichiarazione dello stato di emergenza per disporre l'intervento delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

- è stata acquisita l'intesa del Presidente della Regione per la localizzazione delle aree destinate alla costruzione di moduli abitativi di durevole utilizzazione⁷¹;
- è stata acquisita l'intesa della Regione per la realizzazione di un piano di interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il ripristino degli edifici pubblici danneggiati dal sisma⁷².

EMILIA-ROMAGNA

Sin dalla prima fase emergenziale vi è stato un forte coinvolgimento dell'amministrazione regionale. Il Presidente della Regione è stato nominato, a soli due mesi di distanza dal sisma, Commissario Delegato. Lo Stato, di fatto, è intervenuto direttamente attraverso il Dipartimento della protezione civile unicamente per gestire la fase immediatamente successiva alla calamità.

È possibile individuare i seguenti passaggi ricorrenti nell'individuazione della cabina di regia:

- in un primo momento, lo Stato attrae a sé, grazie all'art. 118 Cost., la competenza legislativa e le funzioni amministrative di ordinaria spettanza delle Regioni e degli altri enti territoriali allorché si verifici un'emergenza "straordinaria";
- successivamente, lo Stato "restituisce" al Presidente della Regione le proprie prerogative, dotandolo altresì di poteri straordinari nei confronti della stessa amministrazione regionale e delle altre amministrazioni locali;
- gli atti del Presidente della Regione costituiscono, però, atti dell'amministrazione statale perché il Presidente della Regione non opera *iure proprio*, ma come delegato.

Lo Stato, attribuendo il potere straordinario di gestione della calamità all'organo solitamente detentore del potere ordinario (il Presidente della Regione), di fatto non spossessa quest'ultimo, ma gli attribuisce ulteriori poteri per consentirgli di amministrare l'emergenza nel modo più efficiente ed efficace possibile. Allo stesso tempo, però, essendo il Commissario Delegato un organo statale, potrebbe determinarsi una sorta di "**confusione istituzionale**". Per il cittadino, infatti, potrebbe non risultare agevole stabilire a quale organo attribuire la responsabilità giuridica e la responsabilità politica dei suoi atti: se al Presidente della Regione quale vertice della Regione o al Presidente della Regione in veste di Commissario Delegato⁷³.

b) Enti Locali

Abruzzo

- i sindaci dei comuni interessati dal sisma sono stati "*sentiti*" per la localizzazione delle aree in cui costruire i nuovi moduli abitativi⁷⁴;
- i sindaci hanno provveduto all'assegnazione degli alloggi situati presso i nuovi moduli abitativi⁷⁵;
- i sindaci hanno potuto autorizzare la concessione di contributi fino a 10.000,00 € per riparare danni di lieve entità di unità immobiliari adibite ad abitazioni principali⁷⁶;

Emilia-Romagna

- i sindaci dei comuni interessati dal sisma hanno individuato le aree in cui localizzare i nuovi moduli temporanei⁷⁹;
- i sindaci hanno provveduto all'assegnazione degli alloggi situati presso i nuovi moduli abitativi⁸⁰;
- è stata prevista la possibilità di avvalersi dei sindaci e dei presidenti delle Province per la programmazione e il coordinamento degli interventi attraverso la creazione di

⁷¹ Art. 2, comma 4, D.L. n. 39/2009

⁷² Art. 4, comma 1, D.L. n. 39/2009

⁷³ Alcune criticità possono porsi in sede di impugnazione delle ordinanze commissariali, che dovrebbero essere impugnate, ai sensi dell'art. 135 comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 104/2010 non davanti al Tribunale Regionale Amministrativo della Regione toccata dall'emergenza, bensì davanti al T.A.R. Lazio.

⁷⁴ Art. 2, comma 4, D.L. n. 39/2009.

⁷⁵ Art. 2, comma 11, D.L. n. 39/2009.

Abruzzo

- i sindaci sono stati “sentiti” per la realizzazione di un piano di interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il ripristino degli edifici pubblici danneggiati dal sisma⁷⁷;
- gli enti locali interessati sono stati “sentiti” per l'individuazione dei siti da destinare a discarica⁷⁸.

Emilia-Romagna

- una struttura commissariale ad *hoc*⁸¹;
- è stata prevista la possibilità di delegare ai sindaci e/o ai presidenti delle province le funzioni attribuite dal D.L. 74/2012 nei rispettivi ambiti di competenza territoriale⁸²;
- è stato istituito il Comitato Istituzionale composto dai Presidenti delle Province e dai Sindaci dei comuni interessati con funzioni di indirizzo delle azioni da intraprendere previste dal D.L. 74/2012 e di coordinamento del loro effettivo svolgimento⁸³.

Confrontando il coinvolgimento degli Enti Locali in Abruzzo e in Emilia–Romagna, si può concludere che entrambe le situazioni emergenziali hanno determinato la compressione delle competenze degli Enti Locali nella gestione degli interventi emergenziali ai sensi dell'art. 118 Cost., ma in Emilia-Romagna ciò sembra avere avuto conseguenze meno incisive.

Ad esempio, in Abruzzo durante il primo anno di emergenza sono state prese anche decisioni “definitive”, quali quella relativa all'ideazione e alla costruzione di “*moduli abitativi destinati a durevole utilizzazione*”⁸⁴ in zone periferiche del Comune dell'Aquila, nelle cd. *new town*, che hanno mutato radicalmente la configurazione urbanistica della città e che avrebbero meritato maggiore coinvolgimento degli enti territoriali competenti. In Emilia-Romagna, invece, gli enti locali hanno beneficiato di alcuni strumenti, predisposti dal legislatore statale, che hanno permesso loro di acquisire protagonismo nel corso della ricostruzione, come, ad esempio, la possibilità per il Presidente della Regione di sub-delegare i sindaci e/o i presidenti delle Province per l'attuazione degli interventi emergenziali nei rispettivi ambiti territoriali e l'istituzione del Comitato Istituzionale quale luogo di concertazione e ascolto tra il Commissario e gli enti locali.

5.3 Fonti

Il principale strumento legislativo attraverso il quale sono state predisposte le misure necessarie per il superamento dell'emergenza da parte del legislatore statale è stato quello del **decreto legge**, previsto dall'art. 77 Cost.⁸⁵ proprio per fronteggiare situazioni urgenti e straordinarie. Il Governo è intervenuto più volte tramite decreto legge a correzione e/o aggiunta dei provvedimenti precedenti (si riscontra che sono più numerosi gli atti approvati per l'Emilia-Romagna che segnalano una più forte interazione con il Governo).

⁷⁶ Art. 2, comma 11 bis, D.L. n. 39/2009.

⁷⁹ Art. 10, comma 2, D.L. n. 74/2012.

⁸⁰ Art. 10, comma 10, D.L. n. 74/2012.

⁷⁷ Art. 4, comma 1, D.L. n. 39/2009.

⁷⁸ Art. 9, comma 7, D.L. n. 39/2009.

⁸¹ Art. 1, comma 5, D.L. n. 74/2012.

⁸² Art. 1, comma 5 bis, D.L. n. 74/2012.

⁸³ O.p.c.m. n. 1 dell'8 giugno 2012.

⁸⁴ Art. 2 del D.L. n. 39/2009.

⁸⁵ L'art. 77 Cost. recita: “Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria. Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni. I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti”.

Abruzzo

D.L. n. 39/2009; D.L. n. 195/2009, D.L. n. 83/2012; D.L. n. 43/2013 (quest'ultimo dopo la chiusura dell' emergenza).

Emilia-Romagna

D.L. n. 74/2012; D.L. n. 83/2012; D.L. n. 95/2012; D.L. n. 174/2012; D.L. n. 194/2012; D.L. n. 43/2013; D.L. n. 76/2013; D.L. n. 133/2014.

Le cd. **ordinanze di protezione civile** sono previste in via generale dall'art. 5, comma 2, della L. n. 225/1992. Rappresentano lo strumento privilegiato attraverso il quale viene gestita l'emergenza in quanto possono derogare anche alle leggi vigenti, consentendo, ad esempio, di non rispettare tutte le norme relative alle procedure di evidenza pubblica, previste nel D.Lgs. n. 163/2006, cd. Codice dei Contratti Pubblici, che in situazioni emergenziali rischierebbero di compromettere la celerità dell'intervento necessario in via d'urgenza.

Abruzzo

Art. 5, comma 2, L. n. 225/1992 vigente il 06.04.2009

Per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 1, si provvede, nel quadro di quanto previsto dagli articoli 12, 13, 14, 15 e 16, anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente, e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 1, comma 1, D.L. n. 39/2009

Le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, necessarie per l'attuazione del presente decreto sono emanate di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario.

Emilia-Romagna

Art. 5, comma 2, L. n. 225/1992 vigente il 22.05.2012 (riformato dal D.L. n. 59/2012)

Per l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato, si provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e secondo i criteri indicati nel decreto di dichiarazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Le ordinanze sono emanate, acquisita l'intesa delle regioni territorialmente interessate, dal Capo del Dipartimento della protezione civile che ne cura l'attuazione. Con le ordinanze si dispone esclusivamente in ordine alla organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché agli interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessità nei limiti delle risorse disponibili, allo scopo finalizzate.

Art. 1, comma 4, D.L. n. 74/2012

Agli interventi di cui al presente decreto provvedono i presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia Veneto, i quali coordinano le attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con delibera del Consiglio dei Ministri adottata nelle forme di cui all'articolo 5, comma 1, della citata legge.

ABRUZZO

Alle ordinanze di protezione civile di cui all'art. 5, comma 2, della L. n. 225/1992, viene affidato l'ulteriore compito di attuare il decreto legge, oltre che di provvedere alla gestione dell'emergenza. Dal momento che la L. n. 225/1992 vigente nell'aprile 2009 non impone alle ordinanze limiti contenutistici, le stesse di fatto possono avere qualsiasi contenuto (salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento).

EMILIA-ROMAGNA

Con il decreto legge che nomina il Commissario delegato, viene esteso a quest'ultimo il potere di ordinanza di cui all'art. 5, comma 2, della L. n. 225/1992 per l'attuazione degli interventi previsti dal decreto legge, che non sono necessariamente considerabili come strettamente emergenziali. Le ordinanze del Commissario delegato trovano, però, un duplice limite: quello individuato dallo stesso

art. 5, comma 2, della L. n. 225/1992, come riformato dal D.L. n. 59/2012, poi convertito con modificazioni dalla L. n. 100/2012, che fissa anche il contenuto delle ordinanze, e quello del decreto legge e della successiva delibera del Consiglio dei Ministri.

Il legislatore statale deve aver intuito il problema legato alla totale indeterminatezza del contenuto delle ordinanze, come concepite originariamente dalla L. n. 225/1992. Ciò ha condotto all'approvazione del già citato D.L. n. 59/2012 e successivamente del D.L. n. 93/2013, che prevede un'elencazione degli interventi che possono essere disposti tramite ordinanza.⁸⁶

5.4 Strutture temporanee

Abruzzo

Art. 2 D.L. n. 39/2009

1. Il Commissario delegato nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto emanato ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, oltre ai compiti specificamente attribuitigli con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, provvede in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione nei comuni di cui all'articolo 1 di moduli abitativi destinati ad una *durevole* utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi.

(...) 4. Il Commissario delegato provvede, d'intesa con il Presidente della regione Abruzzo e sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione degli edifici di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche. Non si applicano gli articoli 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di cui al comma 1 e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate.

5. L'approvazione delle localizzazioni di cui al comma 4, se derogatoria dei vigenti strumenti urbanistici, costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione. In deroga alla normativa vigente ed in sostituzione delle notificazioni ai proprietari ed ogni altro avente diritto o interessato da

Emilia-Romagna

Art. 10 D.L. n. 83/2012

1. I Commissari delegati di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia-Romagna e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 (...), in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli *temporanei* abitativi - destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione e' stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo «E» o «F», ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 - ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi.

2. I Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, *utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza, se esistenti*. Non si applicano gli articoli 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere di cui al comma 1 e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate.

3. L'approvazione delle localizzazioni di cui al comma 2, se derogatoria dei vigenti strumenti urbanistici, costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione. *Le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei dovranno essere soggette alla destinazione d'uso di area di ricovero*. In

⁸⁶ Art. 5, comma 2, L. n. 225/1992 come riformato dal D.L. n. 93/2013, convertito in L. n. 119/2013: "Per l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato a seguito degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), si provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e secondo i criteri indicati nel decreto di dichiarazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Le ordinanze sono emanate, acquisita l'intesa delle regioni territorialmente interessate, dal Capo del Dipartimento della protezione civile, salvo che sia diversamente stabilito con la deliberazione dello stato di emergenza di cui al comma 1. L'attuazione delle ordinanze è curata in ogni caso dal Capo del Dipartimento della protezione civile. Fermo restando quanto previsto al comma 1, con le ordinanze si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento; b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili; c) alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità; d) alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza; e) all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata".

Abruzzo

essa previste, il Commissario delegato dà notizia della avvenuta localizzazione e conseguente variante mediante pubblicazione del provvedimento all'albo del comune e su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale. L'efficacia del provvedimento di localizzazione decorre dal momento della pubblicazione all'albo comunale.

(...)

6. Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree per l'attuazione del piano di cui al comma 3, il Commissario delegato provvede, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli. Il verbale di immissione in possesso costituisce provvedimento di provvisoria occupazione a favore del Commissario delegato o di espropriazione, se espressamente indicato, a favore della Regione o di altro ente pubblico, anche locale, specificatamente indicato nel verbale stesso. L'indennità di provvisoria occupazione o di espropriazione è determinata dal Commissario delegato *entro sei mesi dalla data di immissione in possesso*, tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009.

7. Avverso il provvedimento di localizzazione ed il verbale di immissione in possesso e' ammesso esclusivamente ricorso giurisdizionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato. Non sono ammesse le opposizioni amministrative previste dalla normativa vigente.

8. L'utilizzazione di un bene immobile in assenza del provvedimento di localizzazione o del verbale di immissione in possesso, o comunque di un titolo ablatorio valido, può essere disposta dal Commissario delegato, in via di somma urgenza, con proprio provvedimento, espressamente motivando la contingibilità ed urgenza della utilizzazione. (...)

9. L'affidamento degli interventi avviene *entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto* con le modalità di cui all'articolo 57, comma 6, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, *anche in caso di affidamento ai sensi dell'articolo 176 del medesimo decreto legislativo*, compatibilmente con il quadro emergenziale e con la collaborazione, anche in ambito locale, degli ordini professionali e delle associazioni di categoria di settore. In deroga all'articolo 118 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e' consentito il subappalto delle lavorazioni della categoria prevalente fino al cinquanta per cento.

10. Il Commissario delegato, a valere sulle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, può procedere al reperimento di alloggi per le persone sgomberate anche individuando immobili non utilizzati per il tempo necessario al rientro delle popolazioni nelle abitazioni riparate o ricostruite, assicurando l'applicazione di criteri uniformi per la determinazione del corrispettivo d'uso.

11. Secondo criteri indicati con i provvedimenti di cui all'articolo 1, l'assegnazione degli alloggi di cui al comma 1 e al comma 10 è effettuata dal sindaco del comune interessato, il quale definisce le modalità dell'uso provvisorio, anche gratuito, degli stessi da parte dei beneficiari.

Emilia-Romagna

deroga alla normativa vigente ed in sostituzione delle notificazioni ai proprietari ed ogni altro avente diritto o interessato da essa previste, i Commissari delegati danno notizia della avvenuta localizzazione e conseguente variante mediante pubblicazione del provvedimento all'albo del comune e su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale. L'efficacia del provvedimento di localizzazione decorre dal momento della pubblicazione all'albo comunale.

(...) 4. Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree per l'attuazione del piano di cui al comma 1, i Commissari delegati provvedono, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli. Il verbale di immissione in possesso costituisce provvedimento di provvisoria occupazione a favore dei Commissari delegati o di espropriazione, se espressamente indicato, a favore della Regione o di altro ente pubblico, anche locale, specificatamente indicato nel verbale stesso. L'indennità di provvisoria occupazione o di espropriazione e' determinata dai Commissari delegati *entro dodici mesi dalla data di immissione in possesso*, tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 29 maggio 2012.

5. Avverso il provvedimento di localizzazione ed il verbale di immissione in possesso e' ammesso esclusivamente ricorso giurisdizionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato. Non sono ammesse le opposizioni amministrative previste dalla normativa vigente.

6. L'utilizzazione di un bene immobile in assenza del provvedimento di localizzazione o del verbale di immissione in possesso, o comunque di un titolo ablatorio valido, può essere disposta dai Commissari delegati, in via di somma urgenza, con proprio provvedimento, espressamente motivando la contingibilità ed urgenza della utilizzazione. (...)

7. L'affidamento degli interventi può essere disposto anche con le modalità di cui all'articolo 57, comma 6, del codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, compatibilmente con il quadro emergenziale e con la collaborazione, anche in ambito locale, degli ordini professionali e delle associazioni di categoria di settore. In deroga all'articolo 118 del decreto legislativo 12 aprile, 2006, n. 163 e' consentito il subappalto delle lavorazioni della categoria prevalente fino al cinquanta per cento.

(...) 9. I Commissari delegati possono procedere al reperimento di alloggi per le persone sgomberate anche individuando immobili non utilizzati per il tempo necessario al rientro delle popolazioni nelle abitazioni riparate o ricostruite, assicurando l'applicazione di criteri uniformi per la determinazione del corrispettivo d'uso.

10. Secondo criteri indicati dai Commissari delegati con proprie ordinanze, l'assegnazione degli alloggi di cui al comma 1 e al comma 8 e' effettuata dal sindaco del comune interessato, il quale definisce le modalità dell'uso provvisorio, anche gratuito, degli stessi da parte dei beneficiari.

ABRUZZO

L'art. 2 del D.L. n. 39/2009 ha stabilito la procedura attraverso la quale rispondere alla massiva carenza alloggiativa riscontrabile nella popolazione colpita dal sisma. La somma urgenza ha comportato la modifica della competenza (attribuita al Commissario delegato anziché agli organi ordinariamente deputati), l'esclusione della partecipazione del privato e la contrazione procedimentale, "con una sostanziale *reductio ad unum delle fasi previste dal T.U. espropriazioni e con l'emanazione di un unico atto avente valenza plurima*"⁸⁷. La nuova procedura è stata utilizzata per costruire edifici **destinati a durevole utilizzazione** che hanno ospitato, e continuano ad ospitare, decine di migliaia di persone⁸⁸. Nel provvedimento legislativo manca qualsivoglia riferimento a preesistenti ed eventuali piani di emergenza nel Comune di L'Aquila e negli altri Comuni del cratere.

EMILIA-ROMAGNA

L'art. 10 del D.L. n. 83/2012 stabilisce la procedura attraverso la quale i Commissari delegati possono provvedere in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli **temporanei** abitativi oppure destinati ad attività scolastica ed edifici pubblici. Tale procedura è stata **ricalcata sulla scorta di quella prevista dall'art. 2 del D.L. n. 39/2009**. Anche qui, la somma urgenza, come anche la provvisorietà delle costruzioni, hanno giustificato la rinuncia ad una serie di tutele, quali la modifica della competenza, il mancato coinvolgimento del privato, la deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, tutele che, però, non sono state comprese per la costruzione di opere "definitive" come in Abruzzo, ma solo per venire incontro a necessità strettamente emergenziali – fatta eccezione per alcuni edifici pubblici inizialmente concepiti come temporanei ma che stanno assumendo il carattere della permanenza [si tratta di EST e EMT e alcuni PMS richiesti dai Comuni] -. Inoltre, si è scelto di utilizzare quali aree per la realizzazione dei moduli provvisori, in via prioritaria, le aree di ricovero previste nei piani di emergenza. Il riferimento ai piani di emergenza è molto importante, poiché:

- i) garantisce scelte più oculate in quanto le aree sono state individuate prima del terremoto;
- ii) rappresenta un momento di raccordo tra la fase della prevenzione e la fase di superamento dell'emergenza secondo le finalità della protezione civile stabilite dal legislatore statale;
- iii) non comprime totalmente gli interessi del privato, al quale era già nota la possibile destinazione dell'area di sua proprietà;
- iv) la norma non esclude comunque l'utilizzo di altre aree e questo garantisce alle scelte degli amministratori flessibilità e adattabilità al caso concreto.

Il legislatore statale ha utilizzato la stessa procedura nel terremoto in Abruzzo e nel terremoto in Emilia-Romagna, anche se per costruzioni diverse.

Un'importante differenza è rappresentata dalla tipologia delle strutture realizzate e dal riferimento ai piani di emergenza ai quali, con L. 100 del 12 luglio 2012, è stato dato un significativo input, ma che, in alcune regioni meridionali, necessita di ulteriori sollecitazioni, considerato l'alto rischio sismico cui sono soggette⁸⁹.

⁸⁷ Abruzzese M., *Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma abruzzese ed espropriazione d'emergenza: disciplina sostanziale e processuale*, in Diritto & Diritti – Rivista giuridica elettronica, luglio 2009.

⁸⁸ In base al report sulla popolazione assistita del 1.06.2010 (consultabile all'indirizzo web <http://www.commissarioperlaricostruzione.it/Informare/Situazione-della-popolazione-post-sisma>), le persone ospiti del progetto C.A.S.E. erano **14.527**. In base al report sulla popolazione assistita del 23.12.2014 (consultabile all'indirizzo web http://www.comune.laquila.gov.it/pagina663_popolazione-assistita.html), le persone ospiti erano **10.931**.

⁸⁹ A questo proposito si veda la nota http://www.protezionecivile.gov.it/cms/view.php?dir_pk=52&cms_pk=2729.

La dotazione da parte dei comuni dei piani di emergenza oscilla infatti ancora -nelle Regioni Lazio, Calabria, Campania, Sardegna e Sicilia- tra il 36% e il 60%⁹⁰. In Abruzzo, invece, il 98% dei Comuni risulta avere oggi un piano di emergenza; in Emilia-Romagna il 77%.

5.5 Risorse economiche

A) REPERIMENTO DELLE RISORSE

Il reperimento delle risorse da destinare al superamento dell'emergenza è una problematica complessa legata, soprattutto, alla situazione economica in cui lo Stato versa nel momento in cui si verifica la catastrofe. Tanto più lo Stato è in buona salute, tanto più sarà disponibile a destinare fondi per la ricostruzione privata e pubblica⁹¹.

Le risorse possono essere reperite prelevandole direttamente da fondi già esistenti (dell'Italia o dell'Unione Europea) o attraverso l'innalzamento delle aliquote di alcune imposte. Nel caso emiliano-romagnolo è stato costituito un Fondo *ad hoc* ex art. 2 del D.L. 74/2012 cui sono confluite tutte le risorse reperite eccetto le erogazioni liberali.

Abruzzo	Emilia-Romagna
<ul style="list-style-type: none"> - ricavati da giochi e scommesse; - finanziamenti dal Fondo per le aree sottoutilizzate istituito dall'art 61, comma 1, della Legge Finanziaria 2003; - finanziamenti dal Fondo infrastrutture di cui all'art. 18 D.L. n. 185/2008; - risorse destinate all'Istituto per la promozione industriale ex L. n. 388/2000; - entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale; - fondi assegnati dall'Unione Europea provenienti dal Fondo di solidarietà; - erogazioni liberali; - risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo; - risorse dal Fondo per le politiche della famiglia ex D.L. 226/2006. 	<ul style="list-style-type: none"> - aumento delle aliquote delle accise sulla benzina e sul gasolio; - fondi assegnati dall'Unione Europea provenienti dal Fondo di Solidarietà; - risparmi dello Stato assegnati alla protezione civile (art. 16 L. n. 96/2012); - fondo alimentato con le riduzioni di spesa di cui all'art. 7, comma 21, D.L. n. 95/2012; - erogazioni liberali.

B) ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse raccolte sono poi destinate ad interventi di varia natura che si sviluppano nel corso della fase di superamento dell'emergenza e che vanno dai contributi per la ricostruzione agli indennizzi per le attività produttive.

Abruzzo ⁹²	Emilia-Romagna
<ul style="list-style-type: none"> - contributi per danni alle abitazioni di lieve entità; - contributi a fondo perduto, e finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato, per la ricostruzione o riparazione di immobili adibiti ad abitazione considerata principale; - contributi di autonoma sistemazione; - costruzione di moduli abitativi e scolastici; - ricostruzione pubblica; - ricostruzione centro storico; - contributi per la ricostruzione o riparazione di immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale, nonché di 	<ul style="list-style-type: none"> - contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili; - contributi a favore delle attività produttive; - contributi per il risarcimento dei danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari; - costruzione di moduli abitativi e scolastici; - contributi di autonoma sistemazione; - contributi per i danni alle strutture adibite ad attività

⁹⁰ È possibile consultare i dati aggiornati al seguente link: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/piani_di_emergenza_comuna.wp

⁹¹ Tali finanziamenti sono aiuti di Stato ammissibili, in quanto destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali, come previsto dall'art. 117, comma 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

⁹² In base alla Relazione Finale del Commissario Gianni Chiodi del 29.10.2012, consultabile sul sito web

<http://www.commissarioperlaricostruzione.it/Informare/Archivio-notizie/Presentazione-della-Relazione-finale-del-Commissario-Chiodi>, le risorse finanziarie stanziare ammontavano a Euro 10.491,6 milioni, di cui Euro 2.861,80 milioni utilizzati per l'emergenza; Euro 4.422,20 milioni utilizzati per la ricostruzione; Euro 3.207,60 da utilizzare per la ricostruzione.

Abruzzo⁹²

- immobili ad uso non abitativo distrutti o danneggiati;
- fondi necessari per riparare le parti comuni nel caso di immobili condominiali,
- indennizzi alle attività produttive;
- indennizzi per il ristoro di danni ai beni mobili anche non registrati;
- indennizzi per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, culturali, ricreative, sportive e religiose;
- subentro dello Stato, a domanda del soggetto debitore non moroso, per un importo non superiore a 150.000 euro nel debito derivante da finanziamenti preesistenti garantiti da immobili adibiti ad abitazione principale distrutti, con la contestuale cessione alla Fintecna s.p.a. dei diritti di proprietà sui predetti immobili.

Emilia-Romagna

- sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive e religiose;
- contributi per i danni agli edifici di interesse storico-artistico;
- contributi a soggetti che abitano in locali sgombrati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, nonché delle risorse necessarie all'allestimento di alloggi temporanei;
- contributi a favore della delocalizzazione temporanea delle attività danneggiate dal sisma;
- contributi a soggetti pubblici per garantire lo svolgimento degli interventi sociali e socio-sanitari attivati, nella fase dell'emergenza, per le persone impossibilitate a ritornare al proprio domicilio, a seguito degli eventi sismici;
- contributi a soggetti pubblici, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona, nonché a soggetti privati, senza fine di lucro, che abbiano dovuto interrompere le proprie attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative a seguito di danni alle strutture conseguenti agli eventi sismici;
- contributi ai consorzi di bonifica e di irrigazione per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di strutture e impianti;
- contributi alle scuole.

C) AGEVOLAZIONI

Oltre alle risorse "dirette", ci sono poi una serie di agevolazioni predisposte dallo Stato, quali l'utilizzo del credito d'imposta e la sospensione del versamento dei tributi e dei contributi previdenziali.

Abruzzo

- credito d'imposta;
- intervento di Fintecna s.p.a. a domanda del soggetto richiedente il finanziamento, per assisterlo nella stipula del contratto di finanziamento di cui alla lettera a) e nella gestione del rapporto contrattuale;
- esenzione da ogni tributo, con esclusione dell'imposta sul valore aggiunto, e diritto degli atti e delle operazioni relativi ai finanziamenti, con la riduzione dell'ottanta per cento degli onorari e dei diritti notarili;
- non concorrenza dei contributi e degli indennizzi erogati alle imprese ai fini delle imposte sui redditi e della imposta regionale sulle attività produttive;
- sospensione versamento tributi, contributi previdenziali e assistenziali, sanzioni amministrative varie;
- esenzione pagamento pedaggi autostradali nelle zone colpite;
- sospensione dei processi.

Emilia-Romagna

- credito d'imposta;
- pagamento accelerato da parte delle pubbliche amministrazioni dei crediti delle imprese;
- sospensione per: versamento tributi, termini amministrativi, contributi assistenziali e previdenziali;
- agevolazioni gas ed energia elettrica (azzeramento dei corrispettivi per nuove connessioni, volture o subentri per le utenze domestiche, riduzioni tariffarie, rateizzazione senza interessi.- sospensione dei processi).

5.6 Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio della ricostruzione è stato effettuato attraverso l'adozione di strumenti variegati, riguardanti, da un lato, l'operato delle pubbliche amministrazioni (relazioni, siti web), dall'altro lato, la trasparenza degli operatori economici, di cui si certifica l'assenza di infiltrazioni mafiose.

ABRUZZO

1) informativa annuale del Governo al Parlamento sullo stato del processo di ricostruzione, anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche allo scopo stanziato (art. 2bis, D.L. n. 39/2009);

- 2) relazione semestrale del Presidente della Regione/Commissario delegato al Parlamento sugli interventi attuati (art. 14, comma 5quater, D.L. n. 39/2009)⁹³;
- 3) relazione semestrale del Governo al Parlamento sui controlli antimafia (art. 15, comma 5, D.L. n. 39/2009);
- 4) formazione di un elenco pubblico di operatori economici non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa – cd. *White List* (artt. 7 e 8, OPCM 4013/2012);
- 5) pubblicazione di report aggiornati sulla popolazione assistita e dei rendiconti mensili⁹⁴;
- 6) pubblicazione di statistiche sulla ricostruzione pubblica e privata⁹⁵;
- 7) aggiornamento in tempo reale sulla rimozione delle macerie⁹⁶.

EMILIA-ROMAGNA

- 1) L'art. 17 della L.R. n. 16/2012 assegna alla Giunta regionale il compito di monitorare la ricostruzione ed in particolare affida ad essa le seguenti funzioni:
 - a. il monitoraggio sull'attuazione di piani e programmi approvati ai sensi della L. R. n. 16/2012;
 - b. la raccolta dei dati sullo stato di avanzamento degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
 - c. la garanzia della tracciabilità dei contributi erogati ai sensi della L.R. n. 16/2012.Tali obiettivi possono essere perseguiti anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati. Inoltre, periodicamente, la Giunta presenta alla Commissione assembleare competente una relazione che fornisce le informazioni raccolte nello svolgimento delle funzioni di osservatorio e monitoraggio. Tale dati sono pubblicati sul sito istituzionale della regione;
- 2) creazione nel portale regionale della pagina tematica “Dopo il terremoto”⁹⁷ in cui sono pubblicati tutti gli atti della ricostruzione, istruzioni tecniche relative alle misure di intervento (come le modalità di accesso ai contributi), dossier di sintesi sullo stato d'avanzamento degli interventi e notizie legate al sisma.
- 3) creazione del portale Open Ricostruzione⁹⁸, in costante aggiornamento, per informare i cittadini sullo stato della ricostruzione e sull'utilizzo delle donazioni e dei finanziamenti pubblici;
- 4) formazione di un elenco pubblico di operatori economici non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa – cd. *White List* (ordinanza n. 91/2012).

⁹³ Le relazioni sono consultabili all'indirizzo web <http://www.commissarioperlaricostruzione.it/Informare/Normative-e-Documents/Relazioni-semestrali-al-Parlamento>.

⁹⁴ Consultabili all'indirizzo web <http://www.commissarioperlaricostruzione.it/Informare/Operazione-trasparenza/Rendiconti-mensili>.

⁹⁵ Consultabili all'indirizzo web http://www.comune.laquila.gov.it/pagina492_statistiche-su-assistenza-e-ricostruzione.html.

⁹⁶ Consultabile all'indirizzo web <http://www.commissarioperlaricostruzione.it/Informare/Rimozione-macerie-pubbliche>.

⁹⁷ <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>.

⁹⁸ <http://www.openricostruzione.it/>.

5.7 Prassi ricorrenti e alcune considerazioni

Nella tabella che segue sono riportati gli elementi ricorrenti sia nell'emergenza abruzzese che in quella emiliano-romagnola a ciascuno dei quali sono dedicati, nei box grigi, approfondimenti tematici.

CABINA DI REGIA

Capo del Dipartimento della Protezione Civile nella prima fase e successivo intervento del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione.

La scelta dell'approccio di *governance* da seguire non è affatto banale ed è intimamente connessa al contesto istituzionale e sociale in cui si opera⁹⁹.

Un dato di fatto da assumere è però certamente quello che attiene alla tendenza progressiva al coinvolgimento della popolazione nei processi decisionali associata ad una modificazione del paradigma che lega le istituzioni alla cittadinanza sempre più virato verso strumenti di collaborazione in luogo di quelli autoritari per la loro capacità di ottenere soluzioni maggiormente ricche, condivise e durature.

La dottrina delle catastrofi¹⁰⁰ ha individuato 4 possibili modalità di *governance* degli interventi di ricostruzione .

Approccio	Descrizione
<i>Cash approach</i>	Lo Stato si limita ad offrire un sostegno finanziario senza fornire alcun supporto tecnico o linea guida
<i>L'Agency-Driven Reconstruction in-Situ (ADRS)</i>	Viene creata un'agenzia governativa che è chiamata ad occuparsi della ricostruzione delle società appaltatrici e delle aree di nuovo insediamento nelle località interessate.
<i>Agency-Driven Reconstruction in Relocated Site (ADRRS)</i>	L'agenzia governativa è incaricata di costruire nuove abitazioni in un sito alternativo, generalmente non coinvolgendo nel progetto le comunità colpite ed addirittura assegnando tramite estrazione le nuove dimore.
<i>Owner-Driven Reconstruction</i>	Forte grado di interazione tra proprietari delle abitazioni e coordinatori del programma di ricostruzione. In base a questo approccio, alla popolazione colpita dal disastro, essenzialmente ai proprietari delle abitazioni distrutte, viene fornita una combinazione di contanti (in base al reddito), buoni sconto e assistenza tecnica per poter intraprendere i lavori di costruzione o riparazione in maniera indipendente. Tale strategia consente, inoltre, di stimolare le famiglie colpite a intraprendere un ruolo attivo nella ricostruzione, che permetta anche un aiuto per superare il trauma psicologico, garantendo il recupero dell'economia del luogo, la protezione dell'identità culturale della comunità colpita, nonché la continuità nella tradizione costruttiva e nello stile architettonico utilizzato prima del cataclisma
<i>Community-Driven Reconstruction</i>	Con vari gradi di coinvolgimento le comunità organizzate (comitati, assemblee o gruppi di rappresentanza) vengono coinvolte nella definizione attiva del progetto di ricostruzione, generalmente coadiuvate dall'assistenza finanziaria e/o materiale di un'agenzia di ricostruzione. Affinché tale approccio funzioni, è tuttavia necessario definire correttamente ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

Sullo stesso tema si è interrogata anche la *Commissione giuridica per lo studio e l'approfondimento delle questioni afferenti il processo di ricostruzione nei Comuni della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, 14 giugno 2012* proponendo, tra gli altri, 2 possibili soggetti per far fronte alla ricostruzione.

Natura del soggetto	Funzioni
<i>City manager costituito da una struttura speciale comunale a competenza limitata</i>	La struttura avrebbe una connotazione locale, sia nella collocazione istituzionale, sia nelle procedure di costituzione/nomina. La legge statale fisserebbe però limiti e requisiti più stringenti e "selettivi" per la designazione, l'individuazione del personale (modalità di concorso, requisiti di competenza professionale e di esperienza, organismo chiamato a svolgere la selezione e modalità della selezione medesima, etc.), e potrebbe attribuire a questo "dirigente" poteri più ampi e "generali" sulla strategia della ricostruzione e dello sviluppo.
<i>Ufficio/Autorità Amministrativa indipendente e a carattere sovra locale</i>	Un ente Regionale o Statale che, senza sottrarre competenza agli enti locali, svolga compiti essenzialmente di impulso, coordinamento, ed eventualmente sostitutivi in caso di inadempienze o inerzie rispetto ai tempi definiti.

⁹⁹ "The appropriate course of action depends on the context", *Responding to earthquakes*, 2008. ALNAP.

¹⁰⁰ *La fabbrica del terremoto, Rapporto 2011* a cura dell'Osservatorio permanente sul dopo-sisma.

FONTI

Dichiarazione dello stato di emergenza, Decreti legge, Ordinanze di protezione civile.

RISORSE ECONOMICHE

Reperimento: Fondo di solidarietà dell'U.E. ed erogazioni liberali.

Allocazione delle risorse: contributi per la ricostruzione privata e pubblica; contributi per l'autonoma sistemazione; contributi per la ricostruzione dei centri storici e degli edifici artistici; indennizzi alle attività produttive; indennizzi alle attività culturali e sociali di varia natura.

Agevolazioni: credito di imposta; sospensione versamento tributi, contributi previdenziali, sanzioni amministrative; sospensione dei processi.

Rispetto al reperimento delle risorse per far fronte alla ricostruzione un tema recentemente dibattuto è quello che attiene al ricorso al sistema assicurativo¹⁰¹ che consentirebbe di sganciare i finanziamenti per la ricostruzione dalla contingenza economica in cui versa lo Stato.

Finora nel nostro ordinamento ha imperato il principio secondo il quale non è possibile una sorta di arricchimento indebito, derivante dai risarcimenti ricevuti per i danni subiti. Infatti, i risarcimenti, nel loro complesso, non possono essere superiori al danno effettivamente patito.

Pertanto, in caso di catastrofe naturale, quanti avessero provveduto ad assicurarsi vedrebbero venir meno o ridotto proporzionalmente il contributo statale. Tale meccanismo, seppur condivisibile nel suo impianto concettuale, certamente non incentiva comportamenti previdenti.

A questo si aggiunge la convinzione, costruita negli anni, sul ruolo dello Stato in contesti di catastrofi naturali ormai tenuto, nell'immaginario collettivo, ad occuparsi del risarcimento dei danni.

Questi elementi non contribuiscono a sviluppare una sensibilità in materia assicurativa. Del resto le incognite circa il modello da privilegiare, visto anche il frequente sbilanciamento dei benefici in favore delle assicurazioni private rispetto a quelli della collettività, sono giustamente numerose e complesse.

Tra le tipologie di assicurazione più utilizzate, quando si parla di catastrofi naturali, ci sono, solo a titolo esemplificativo, quelle di *contingent capital*. "È un modello alternativo di *risk financing* in cui a fronte di un pagamento di una somma, lo Stato o l'ente si garantiscono un contributo economico da parte del mercato assicurativo/riassicurativo e di quello dei capitali in funzione di indici il cui valore dipende dall'accadimento e dall'intensità di eventuali catastrofi, non dai danni effettivi causati dall'evento.

Tale modello implica l'esistenza di tre condizioni: i) l'offerta da parte del mercato assicurativo/riassicurativo/finanziario di coperture e/o collocamento sul mercato di strumenti dedicati come (*cat-bond*); ii) la disponibilità dello Stato o di un ente disposto ad acquistare la copertura; iii) un soggetto indipendente che pubblica l'indice di intensità dell'evento catastrofico, per la determinazione dell'eventuale risarcimento/*payoff* strumento dedicato.

Solitamente, il soggetto contraente è rappresentato da un'istituzione locale, consorzi di cittadini, governi e autorità locali. Tra gli esempi di tale tipo di esperienze c'è il "Consorzio degli Stati caraibici" che rappresenta un ottimo caso di trasferimento del rischio, a costi relativamente contenuti, attraverso l'emissione di *cat bond*.

I *cat bond* (*catastrophe bond*, obbligazioni-catastrofe) sono obbligazioni che rendono un interesse generoso in tempi normali, ma che, nel caso in cui si verifichi la catastrofe garantiscono un contributo allo Stato o all'ente locale contraente. Si tratta di un'operazione di trasferimento del rischio dall'assicuratore agli investitori, che possono così disporre nel proprio portafoglio uno strumento finanziario il cui rendimento non è correlato dall'andamento dei mercati finanziari¹⁰².

¹⁰¹ Si riportano a tal proposito due recenti disegni di legge nn. 881 del 26 giugno 2013 e 1174 del 7 novembre 2013.

¹⁰² *La fabbrica del terremoto, Rapporto 2011* a cura dell'Osservatorio permanente sul dopo-sisma.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Messa a disposizione delle informazioni riguardanti gli interventi *online*.
Creazione delle cd. *White List* di operatori economici.

Il monitoraggio e la valutazione costituiscono elementi fondamentali per il miglioramento delle esperienze e andrebbero condotti in maniera costante sia durante il processo di ricostruzione che in seguito alla sua conclusione per verificare gli effetti di lungo termine prodotti.

Affinché monitoraggio e valutazione producano gli effetti migliorativi sperati è indispensabile che ricorrano i seguenti elementi:

- trasparenza e accessibilità delle informazioni;
- una strategia comunicativa chiara e snella (il caos informativo può facilmente tradursi nell'impossibilità di reperire i dati fondamentali);
- un canale diretto di comunicazione tra cittadini e amministrazione e tra amministrazioni;
- indagini di campo mediante interviste alla popolazione e agli amministratori;
- indicatori in grado di consentire la valutazione tanto di aspetti materiali (qualità della ricostruzione sia in termini strutturali che estetico-percettivi) quanto immateriali (coesione sociale, benessere, qualità ambientale);
- l'individuazione di soggetti imparziali esterni al processo (un osservatorio permanente oppure un soggetto costituito *ad hoc*) che affianchino l'amministrazione nelle attività di valutazione e monitoraggio.

Bibliografia

Abruzzese M., *Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma abruzzese ed espropriazione d'emergenza: disciplina sostanziale e processuale*, in *Diritto & Diritti – Rivista giuridica elettronica*, luglio 2009.

Bonetti T., *Diritto amministrativo dell'emergenza e governo del territorio: dalla "collera del drago" al piano della ricostruzione*, *Rivista giuridica edilizia* n. 3/2014.

Brocca M., *L'altra amministrazione. Profili strutturali e funzionali del potere di ordinanza*, Editoriale Scientifica Napoli, 2012.

Buzzi A., *L'organizzazione della protezione civile*, tesi di laurea in diritto amministrativo, anno accademico 2009/2010, Università di Bologna, relatore prof. Giuseppe Caia.

Cammelli M., *L'Italia dei terremoti*, *Aedon* 2/2013.

Malaguti T., *Rizoma "altreconomie" per l'Emilia dopo il sisma*, tesi di laurea specialistica in Architettura, anno accademico 2012/2013, Università di Ferrara, relatore Antonello Stella, secondo relatore Gastone Ave.

Manenti M., *Le nostre scuole prima di tutto*, gennaio 2015, Ingenio. Sistema integrato di formazione per l'ingegnere.

Venturi S., *Working paper series FveP, Solidarietà e partecipazione nelle emergenze. Alcuni casi della storia italiana recente*, Fondazione Volontariato e Partecipazione, Accademia.edu

A un anno dal sisma, Regione Emilia-Romagna.

A due anni dal sisma, Regione Emilia-Romagna.

Se l'Italia tornasse a tremare, Lezioni dal terremoto in Emilia-Romagna, Actionaid, 15 maggio 2014.

Progetto speciale terremoto, *Giornale IUAV* n. 127/2014.

Informazioni sulla riqualificazione urbana, Regione Emilia-Romagna, *Inforum* n. 45 Maggio 2014.

La fabbrica del terremoto, Rapporto 2011 a cura dell'Osservatorio permanente sul dopo-sisma. *Learning from earthquake relief and recovery operations*, ALNAP Strengthening Humanitarian Action Through Evaluation and Learning, 2008.

Relazione di esecuzione delle spese sostenute a valere sul contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per il terremoto del maggio 2012.

Relazione della *Commissione giuridica per lo studio e l'approfondimento delle questioni afferenti il processo di ricostruzione nei Comuni della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009*, 14 giugno 2012.

Sitografia

Dopo il Terremoto <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>